

RASSEGNA STAMPA

# GENNAIO

2 0 1 4



Città di Grugliasco

Sono i 2 mila che lavorano nelle Officine Maserati, oasi in un'area deindustrializzata

# Tra i "fortunati" di Grugliasco che sperano "non cambi niente"

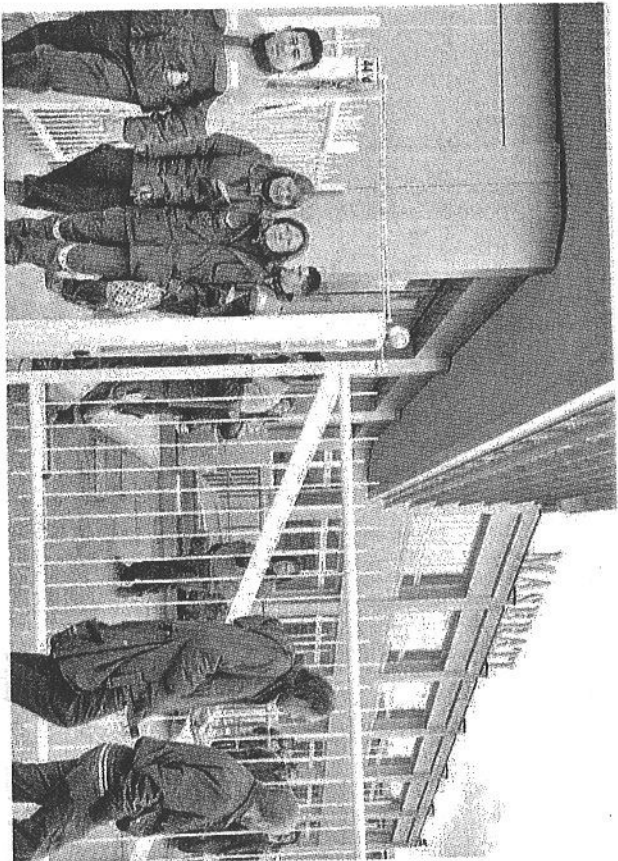
STEFANO PAROLA

**S**I TENGONO informati: «Sì, sì, ho sentito che Fiat si è comprata tutta la Chrysler», dicono gli operai che attraversano il cancello di corso Allamano durante il cambio turno delle 14. E hanno un'unica speranza: «Speriamo che non cambi niente». Perché alle Officine Maserati di Grugliasco, che la Fiat ha fatto nascere dalle ceneri della Bertone, va bene così: dentro ci sono più di 2 mila persone che lavora-

**La produzione all'ex Bertone va bene, tutto fermo nello stabilimento di corso Tazzoli**

no dallunedì al venerdì, più qualche sabato, e fanno decine di ore di straordinario.

E un'oasi di lavoro in un'area industriale che si desertifica di giorno in giorno. Ed è per questo che chi la frequenta spera che le cose non cambino mai: «Io incrocio le dita e mi auguro che il lavoro resti qui, perché è tutta un'altra vita. Arrivo da Mirafiori, dove lavoravo pochi giorni al mese sulla linea della Mito. Ora è un'altra storia, si sgobba persino meglio



perché le postazioni sono più nuove», racconta Moreno prima di entrare a timbrare la cartolina per il secondo turno.

Di operai come lui, in arrivo dalla fabbrica di corso Tazzoli, ce ne sono circa 900, che da ieri non sono più in distacco ma sono a tutti gli effetti assegnati alle Officine Maserati. Poi ci sono altri mille lavoratori ex Bertone, rientrati in fabbrica dopo anni di cassa integrazione a "zero ore". Persone come Pino Viola, storico de-



**SU INTERNET**

Anche sul sito di Repubblica Torino il viaggio tra i lavoratori Maserati

legato sindacale della Fiom, che ne ha viste tante e che ora predica cautela: «L'acquisizione di Chrysler può essere positiva se la Fiat continua a investire in Italia e porta il lavoro. L'importante è che l'azienda non abbia in testa di lasciare il nostro Paese».

Sono discorsi che tra le linee di montaggio fanno in molti: «Di voci del genere ne girano tante, ma io mi auguro che resti tutto in Italia e che qui si continui a lavorare», dice Roberto Spataro, ad-

detto del reparto lastatura. Piccole ansie che però non cancellano l'euforia del primo Capodanno degno di essere festeggiato dopo tanti anni: «Sicuramente è stato un veglione diverso. Prima a Mirafiori prendevo 850-900 euro al mese, ora non solo lavoro sempre, ma ho fatto 50 ore di straordinario. Così ho pagato un po' di spese arretrate e ho vissuto un ultimo dell'anno più sereno», racconta Vincenzo Di Giorgio, che è stato tra i primi a mettere piedi nella fabbrica della Maserati.

La produzione di Ghibli e di Quattroporte procede bene, tanto che a molti operai viene chiesto di fermarsi oltre l'orario normale. La Fiom ha chiesto di istituire il terzo turno, quello di notte: «Sarebbe un modo per ridistribuire meglio il lavoro coinvolgendo più addetti», sottolinea Pino Viola. La speranza di tanti è che anche altrove si possa tornare a discutere di problemi del genere. Giacomo Zulianello, anche lui storico delegato Fiom, pensa che ora che Fiat ha il 100 per cento di Chrysler «può sfruttarne la fluidità di cassa per far funzionare anche gli stabilimenti italiani». Magari partendo proprio dalle Carrozzerie di Mirafiori, che ieri, all'ora del cambio turno, erano deserte. Come accade ormai quasi tutti i giorni.

**GRUGLIASCO**

## I residenti scelgono come "arredare" il parco

GRUGLIASCO - Partiranno entro pochi giorni i lavori di riqualificazione del parco del Borgo a Grugliasco.

L'importo dell'intervento sarà pari a 95mila euro ma per la prima volta, però, i particolari sono stati decisi con la preziosa collaborazione dei cittadini. Nell'ambito del percorso di "progettazione partecipata" voluta dall'amministrazione comunale, i residenti infatti hanno deciso la composizione

dell'area giochi per i bimbi, optando per allestire con un gioco multifunzione, atlatene, pavimentazione gommata, un tavolo da ping pong e due attrezzature per fare ginnastica in acciaio.

Non solo: anche la realizzazione di un'area cani comprensiva di recinzione metallica, panchine, cestini, una fontana, un gazebo con pancha e tavolo per garantire una zona d'ombra e un campo di calcio a cinque.

«Con questo progetto veniamo incontro alle esigenze dei residenti che hanno richiesto di modificare l'area verde rispetto a come è attualmente per renderla maggiormente fruibile - afferma l'assessore all'Ambiente, Luigi Turco - Naturalmente le tipologie di giochi saranno differenziate in base all'età di utilizzo e saranno messi in sicurezza secondo la normativa in vigore».

[c.m.]

## GRUGLIASCO - LAVORI IN CORSO, MODIFICHE ALLA VIABILITÀ

GRUGLIASCO - Proseguiranno fino al 15 gennaio, a Grugliasco, le modifiche alla viabilità nelle vie Quarto dei Milite, via Giacosa, via Verga, strada Antica di Grugliasco per consentire la realizzazione dei lavori di costruzione della rete fognaria e dell'acquedotto di Smat. Pertanto sarà in vigore il senso unico alternato, il divieto di sosta con rimozione forzata o di fermata, il limite di velocità di 30 chilometri all'ora nei pressi del cantiere, il divieto di transito e il

doppio senso di marcia per i residenti.

Le limitazioni al transito interesseranno un solo tratto di strada alla volta e per una lunghezza non superiore a un isolato, garantendo comunque gli accessi ai residenti e le corsie per i mezzi di soccorso ed emergenza. Anche i mezzi di trasporto pubblico subiranno, di volta in volta, variazioni nel percorso.

[c.m.]

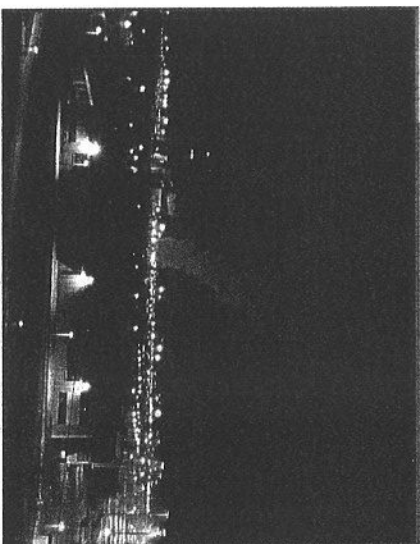
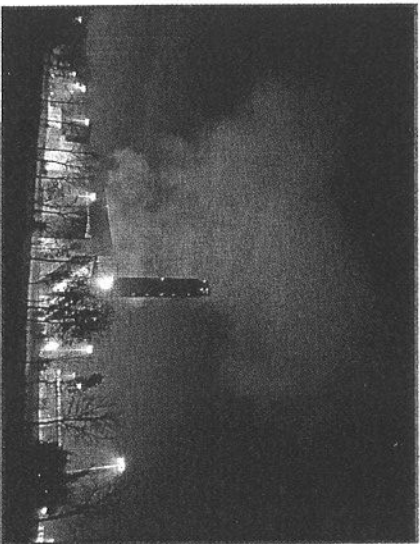
**IL CASO** Nuova lettera dalla cintura sud: Beinasco convoca il comitato di controllo

# Fumi da Trm, torna la paura

## «Semplice vapore acqueo»

→ Anno nuovo, problemi vecchi per l'inceneritore del Cerbidò. Perché nonostante le rassicurazioni a più riprese fornite da Trm, la società che gestisce l'impianto, i residenti della cintura sud continuano a guardare con apprensione mista a diffidenza al camino azzurro dal quale fuoriescono i fumi prodotti dalla combustione dei rifiuti. Questa volta è Daniela Allotta, combattiva residente del comune di Beinasco, a puntare il dito contro le nuvole che si alzano dal termovalorizzatore. Documentando con dozzina di immagini uno scenario che in una lunga lettera inviata a politici e giornalisti la Allotta non esita a paragonare a quello dell'Iva tarantina.

La posizione ufficiale di Trm è sempre la stessa: non si tratta di fumi di combustione (che per altro sono pressoché invisibili) quanto di vapore acqueo generato durante il ciclo termico dell'impianto. Ben diversa la scena descritta dall'Allotta nella sua lettera: «Ho potuto notare che il grosso del fumo era prodotto dal camino dell'inceneritore - si legge tra le altre cose - ed andava a creare una nuvola gigantesca sopra il sito. Dalla parte bassa dell'inceneritore usciva del vapore acqueo, ma in quantità minori. La nuvola prodotta dai fumi non andava a diminuire e l'aria risultava particolarmente pesante ed irrespirabile. Al punto da provocarmi irritazioni, bruciori alla gola, abbassamento di voce e fastidio a respirare».



### LE IMMAGINI

La posizione ufficiale di Trm è sempre la stessa: non si tratta di fumi di combustione (che per altro sono pressoché invisibili) quanto di vapore acqueo generato durante il ciclo termico dell'impianto. E per giunta ancor più visibili nei giorni con cielo terso e basse temperature. Ben diversa la scena descritta da una residente nella sua lettera: «Ho potuto notare che il grosso del fumo era prodotto dal camino dell'inceneritore - si legge tra le altre cose - ed andava a creare una nuvola gigantesca sopra il sito. Dalla parte bassa dell'inceneritore usciva del vapore acqueo, ma in quantità minori».

La ricostruzione è datata sabato 28 dicembre. Ma le segnalazioni si sarebbero ripetute anche giovedì 2 e sabato 4 gennaio. «I fumi e l'aria irrespirabile erano tali che l'Arpa, allarmata dalle

numerose telefonate, ha effettuato sopralluoghi a Beinasco - si legge anche nella missiva - . Purtroppo questa situazione si ripete tutte le sere. Ai fastidiosi respiratori, alla tosse allergica,

al catarro, si aggiunge il male alla testa che non ti lascia mai e che arriva puntuale tutte le sere. Di giorno l'impianto fuma, ma in modo più discreto, anche se a volte il fumo esce copioso con un colore grigio, che spesso tende al grigio scuro».

Nulla di strano, garantisce Trm. Come non è strano che il fumo si veda in maniera particolarmente marcata la sera, dato che le basse temperature - unite all'assenza di nubi - contribuiscono alla condensa del vapore acqueo, così come si vede nelle immagini scattate da Daniela

Allotta. A proposito, valga una volta per tutte la nota diffusa dall'azienda lo scorso 23 dicembre: «Trm ribadisce che si tratta esclusivamente di vapore acqueo proveniente dalle torri evaporative, in alcun modo connesso alle emissioni da camino derivate dal processo di combustione e depurazione dei fumi. Trm precisa altresì che il vapore è inodore, non contiene nessuna sostanza derivante dal processo di combustione e non è in alcun modo pericoloso per l'ambiente o per la salute dei cittadini». Al netto

delle rassicurazioni, la lettera dossier di Daniela Allotta ha comunque conseguito un risultato: il sindaco di Beinasco Maurizio Piazza ha chiesto che le segnalazioni siano passate al vaglio dal comitato locale di controllo. «Il termovalorizzatore è costantemente monitorato - ha spiegato il primo cittadino - ho saputo di questa nuova segnalazione della cittadinanza e ho perciò provveduto a contattare la presidente del comitato, chiedendogli di convocare a brevissimo una seduta».

[m.ran.]

### CRONACAQUI

martedì 7 gennaio 2014

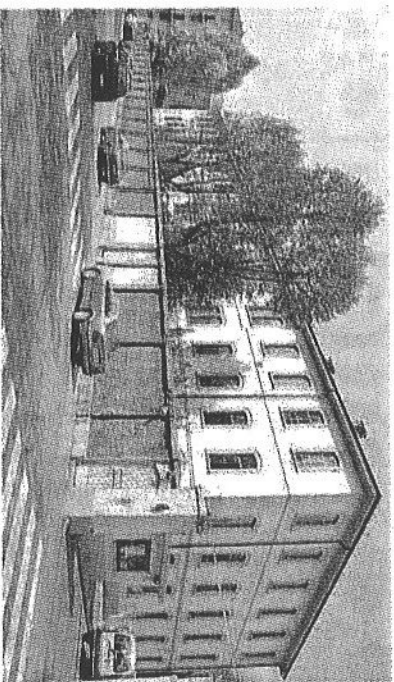
Il retroscena

L'operazione grazie all'accordo in dirittura finale tra Comune e ministero della Difesa

# Campus delle facoltà scientifiche Una nuova vita per piazza d'Armi

GABRIELE GUCCIONE

**P**IAZZA D'Armi disseminata di studenti seduti sul prato con il naso sui libri di chimica organica, di fisica nucleare o di geologia del cristallino, le caserme militari trasformate in dormitori e in aule di insegnamento stile Oxford o Yale. Potrebbe apparire un sogno, invece il progetto di recuperare le caserme tra corso Galileo Ferraris e corso Unione Sovietica per trasferirvi gli studenti universitari di Fisica e Chimica bolle nella pentola di Palazzo Civico. Damesil il sindaco Piero Fassino ci lavora alacremente. Quest'estate aveva incontrato il ministro della Difesa, Mario Mauro per proporli il piano. E da ieri il progetto ha preso più corpo: il ministero ha risposto alla città, facendo sapere di essere interessato a trattare la cessione delle due caserme "Morelli di Popolo" e "Vittorio Dalbormida".  
Torino città universitaria



L'ospedale militare di piazza d'Armi

potrebbe avere insomma il suo campus scientifico "all'inglese": aule, laboratori, residenze e impianti sportivi, unite nella stessa struttura. Il progetto è allo studio, mentre continua il lavoro di progettazione per il campus di Scienze motorie all'ex Manifattura tabacchi. Il dossier è stato esaminato ieri dal sindaco, che ha incontrato il direttore generale del Dema-

nio, Stefano Scalerà, proprietario delle aree, insieme con gli assessori al Patrimonio, Gianguido Passoni, all'Urbanistica, Stefano Lo Russo, e all'Università, Mariagrazia Pellerino. In corso Regio Parco si sta progettando il trasferimento dell'ex Isef, insieme alla realizzazione di residenze universitarie e di servizi commerciali per gli studenti: il protocollo di intesa

**Nelle ex caserme di corso Unione traslocheranno aule e dipartimenti di corso Massimo**

**Confermato invece il trasferimento di scienze motorie alla Manifattura Tabacchi**

con l'Università, il Comune e il Demanio è ormai vicino e presto sarà pubblicato il bando per trovare i periti che progetteranno l'operazione, anche dal punto di vista finanziario. La speranza è di arrivare presto a firmare uno anche per le caserme di Torino sud.

Piazza d'Armi servirebbe infatti per il trasferimento, indicato come priorità da parte del-

l'Ateneo torinese, delle facoltà scientifiche oggi lungo l'asse di corso Massimo D'Azeglio. Potrebbe ospitare infatti le aule, ma anche nuove residenze per gli studenti, con la possibilità di usare il parco per gli impianti sportivi e ricreativi dedicati al campus. Esclusa la possibilità di usare l'ex ospedale militare Riberi, ristrutturato al tempo delle Olimpiadi di 2006, e in uso come foresteria militare, che nel mese scorso il consigliere comunale di Sel, Michele Curto, aveva proposto di usare per accogliere gli sfrattati, il Demanio si è detto disponibile a trattare per le caserme che si affacciano su corso Unione Sovietica. Due isolati interi a pochi minuti dal centro che si aggiungerebbero alle quattro caserme su cui era già stato trovato un accordo in passato e che venerdì prossimo rientreranno nell'elenco delle dimissioni che il ministro Mauro porterà all'approvazione del Consiglio dei ministri.

Grugliasco

## Mini Imu, il pagamento a metà marzo Il Comune evita lo stress da scadenza

Da lunedì saranno attivi tre sportelli in più per fornire assistenza

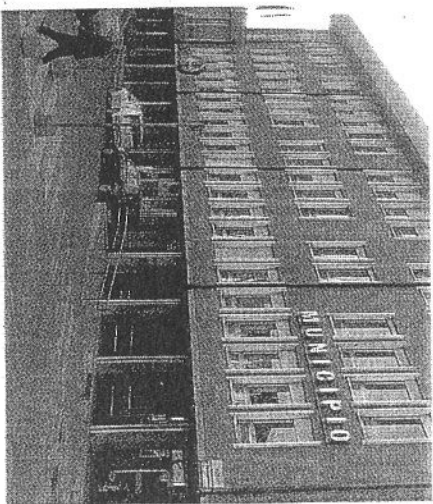
Se non il balzello economico, almeno lo stress psicologico procurato dalla «mini Imu» il Comune di Grugliasco vuole alleviarlo. Per questo l'amministrazione ha deciso di prorogare sino al 15 marzo il pagamento della rata. «E' questo senza aggravare di mora e di interessi - spiega il sindaco Roberto Montà -. Perché an-

cora oggi, a pochi giorni dalla scadenza fissata per il 24 gennaio, non si è certi di nulla». Non solo. Il Comune da lunedì attiverà tre sportelli, oltre quelli esistenti, per dare assistenza. Inoltre, registrandosi sul sito del Comune si potrà fare il calcolo comodamente da casa. «Perché il colmo sarebbe che dei cittadini paghino un commercialista o un Caf - continua - per scoprire di non dover nulla a noi».

Una boutade? Assolutamente no. «Dai calcoli che abbiamo fatto - precisa l'assessore ai Tributi Luigi Musarò - su quasi 13 mila alloggi soggetti all'Imu, poco più di 5 mila sa-

ranno chiamati a pagare». Già, perché a Grugliasco la «mini Imu» è il 40 per cento dello 0,05 per cento della rendita catastale. «Insomma - continua Musarò -, moltissimi saranno al di sotto dei 12 euro e quindi esentati». Altri, avendo la casa in proprietà con il coniuge, pur avendo 24 euro di mini Imu, dividendo per due, saranno esentati anche loro.

«Per fortuna che abbiamo pareggiato il bilancio non tenendo conto di questa entrata - confida il sindaco -, perché dei 240 mila euro stimati, ne incasseremo circa la metà». Ma quella di dilazionare la scadenza non è l'unica provo-



**«Nessuna certezza»**  
Per questo motivo il Comune di Grugliasco ha deciso di prorogare il termine di pagamento al 15 marzo

cazione all'astrusità del balzello. «Se ci saranno le condizioni normative - chiusa Montà - quando si dovrà pagare la Tasi cercheremo di restituire questi soldi ai nostri contribuenti, perché la riteniamo una vera e propria presa in giro. E noi pensiamo che le istituzioni, prima di tutto, debbano avere credibilità da parte dei cittadini».

(P. ROMI)

## Grugliasco Rubati tombini per 15 mila euro

Dopo i pluviali in rame, adesso i ladri hanno preso di mira le griglie in ghisa e in ferro per la raccolta delle acque piovane. In soli tre giorni a Grugliasco ne sono sparite 8 in diverse strade della città: 5 in via Borri, 1 in via San Paolo, 1 nel parcheggio di via Doppi, 1 in via Maestri del Lavoro. E non è la prima volta. «Oltre ai danni fisici e materiali che potrebbero creare con il verificarsi di incidenti a veicoli e pedoni - dice il sindaco Roberto Montà - dobbiamo constatare che il furto delle griglie, fino ad oggi, ha comportato un danno alle casse del Comune, e quindi a tutti i cittadini, di oltre 15 mila euro. Abbiamo chiesto alla polizia locale e ai carabinieri di intensificare i controlli, ma chiediamo anche ai cittadini di segnalare eventuali tentativi di furto».

[P. ROM.]

TO **CRONACAQUI**

venerdì 10 gennaio 2014

## GRUGLIASCO - I LADRI FANNO RAZZIA DI TOMBINI

GRUGLIASCO - Otto furti in meno di tre giorni ed in quattro differenti punti della città. A Grugliasco, dallo scorso martedì, ignoti hanno rubato i tombini e le caditoie, provocando diversi pericoli lungo le strade sia agli automobilisti sia ai pedoni. Le razzie sono avvenute nelle vie Borri, San Paolo, Maestri del Lavoro e nel parcheggio di via Doppi. Non è la prima volta che a Grugliasco si verificano furti del genere. «Oltre

ai danni fisici e materiali che queste persone, ancora sconosciute alle forze dell'ordine, potrebbero creare in città con il verificarsi di incidenti ai veicoli e ai pedoni - spiega il sindaco Roberto Montà - il furto delle griglie ha comportato sino ad ora un danno di oltre 15 mila euro». A partire da ieri sono stati intensificati i controlli da parte di vigili e carabinieri.

[c.m.]

**Una nuova**

10 gennaio 2014

# Inceneritore

## fumi e sforamenti: timori a Beinasco

di DAVIDE MEDDA

**NONOSTANTE** le rassicurazioni di Tm, continuano i timori della popolazione per le grandi nubi che si formano attorno al termovalorizzatore del Gerbido.

Il fenomeno si è verificato più volte nel corso delle ultime due settimane, e non è nuovo: come ha spiegato più volte la società che gestisce l'impianto «si tratta esclusivamente di vapore acqueo proveniente dalle torri evaporative, in alcun modo connesso alle emissioni da camino derivate dal processo di combustione e depurazione dei fumi». Il fenomeno è costante, ma diventa percepibile a occhio nudo in certe condizioni climatiche, ossia quando le temperature scendono e si verifica l'effetto condensa. Tm precisa altresì che «il vapore è inodore

e non contiene nessuna sostanza derivante dal processo di combustione, in quanto prodotto dal raffreddamento dell'acqua del ciclo termico, a valle del funzionamento della turbina per la produzione di

**Ma Tm assicura circa le emissioni nocive. I residenti: «Fastidi respiratori e mal di testa»**

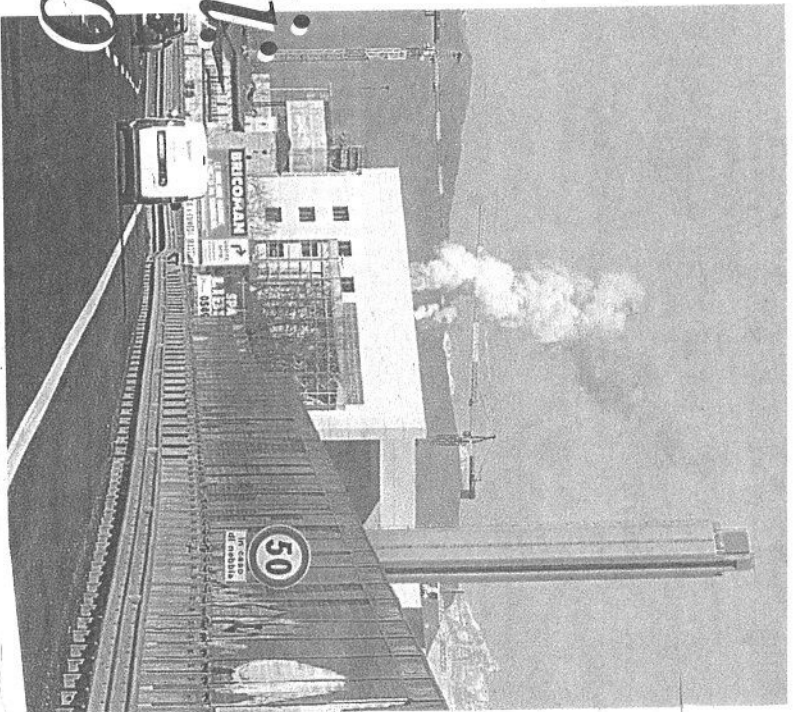
energia elettrica, e non è in alcun modo pericoloso per l'ambiente o per la salute dei cittadini».

Le segnalazioni si sono moltiplicate durante le vacanze natalizie, evidenziando fumi sia dall'impianto, dove il vapore era massicciamente ammassato intorno al termovalorizzatore stesso, sia dal camino, dove la colonna di fumo si levava fino al cielo. «Sabato 28 dicembre dalla zona del Gerbido si sollevava una quantità incredibile di fumo», spiega Daniela Allotta,

che risiede a Beinasco - Il grosso del fumo era prodotto dal camino dell'inceneritore e andava a creare una nuvola gigantesca sopra il sito. Dalla parte bassa dell'inceneritore usciva del vapore acqueo, ma in quantità

risultava particolarmente pesante e irrisolvibile, al punto da provocarci

irritazioni, bruciori alla gola, abbassamento di voce e fastidio a respirare. Ho quindi chiamato il 118 che mi ha messo in contatto con l'Arpa, alla quale ho fatto le mie rimostranze. Stessa situazione e stessa scena si è ripetuta giovedì 2 e sabato 4 gennaio. I fumi e l'aria irrespirabile erano tali che l'Arpa, allarmata dalle numerose telefonate, ha effettuato sopralluoghi a Beinasco. Purtroppo questa situazione si ripete tutte le sere. Ai fastidi respiratori, alla tosse



allergica, al catarro, si aggiunge il male alla testa che non ti lascia mai e che arriva puntuale tutte le sere. Di giorno l'impianto fuma, ma in modo più discreto, anche se a volte il fumo esce copioso con un colore grigio, che spesso tende al grigio scuro, riscalda per ore e crea immensi ammassi nuvolosi. Per noi che viviamo a Beinasco la vita è diventata un incubo: è impossibile aprire le finestre per le puzze spesso sentinose odori di plastica bruciata o di ammoniaca, e l'aria è schifosa».

Oltre all'allarme per il fumo, continua anche la preoccupazione per gli sforamenti rispetto ai parametri previsti. l'ultimo dei quali si è verificato il 23 dicembre, quando a causa di un guasto nella caldaia sono state fermate la linea 1 e la 2. Come di consueto il termovalorizzatore è stato spento e sono partite le verifiche, e il preventivo intervento ha fatto sì che «pur essendo stati superati alcuni limiti delle con-

centrazioni emissive, gli inquinanti emessi complessivamente a camino sono rimasti pressoché equivalenti a quelli di una normale giornata di funzionamento di impianto», spiegano da Tm.

Nella vicenda è intervenuta anche l'associazione Medici per l'ambiente di Torino, che ha difeso un comunicato: «In questi primi giorni del 2014 molti cittadini avvertono una grande preoccupazione, mentre assistono impotenti alle emissioni di fumi dal camino, fumi che non fanno credere ai comunicati stampa tranquillizzanti di Tm in cui si parla di semplice vapore acqueo. A ciò si aggiunge l'annoso stop delle linee avvenute il 23 dicembre, giorno in cui le emissioni registrate di polveri totali, carbonio totale e ammoniaca, solo per citare alcuni parametri monitorati dalla stessa Tm, sono andate ben oltre i limiti consentiti dalla legge. Noi dottori per l'ambiente dell'Isde, sezione di Torino, confermiamo questa

preoccupazione sottolineando come l'incenerimento dei rifiuti non sia la scelta corretta di gestione del materiale di scarto. Gli inceneritori producono un'enorme varietà di inquinanti. Incenerire non vuol assolutamente dire far scomparire i rifiuti, ma trasformarli. Da una tonnellata di rifiuti si ottengono circa tre quintali di ceneri tossiche, di tossicità superiore di un centinaio di volte rispetto al materiale di partenza, e queste devono poi essere smaltite. Inoltre è vero che nei moderni inceneritori diminuisce la concentrazione di inquinanti per metro cubo di fumo emesso, ma purtroppo questa è compensata dall'aumento del volume dei fumi, ciò alla fine li fa risultare anche più dannosi dei vecchi modelli. Chiediamo quindi di applicare da subito la legge, che dice che i rifiuti devono essere gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti che potrebbero creare inquinamento all'ambiente».

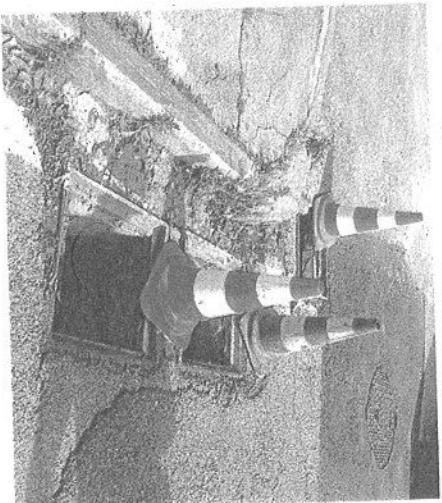
Insomma, le preoccupazioni sembrano in aumento, anziché in diminuzione, e si è mosso anche il gruppo Pdl di Beinasco, che ha chiesto la convocazione urgente di un consiglio comunale sull'argomento: «A ottobre, alla riunione del capigruppo, ho chiesto al presidente del consiglio di convocare i vertici di Tm e il comitato locale di controllo per un'audizione pubblica in consiglio comunale - scrivono la capogruppo Pdl Rossalba Fauci e gli altri consiglieri - A oggi non risulta ancora pervenuta la disponibilità di Tm e tanto meno del comitato». Nel frattempo continuano «i numerosi incidenti all'impianto, le nuove grigiasse che rendono l'aria irrespirabile, i fumi "inquietanti" provenienti dal camino e il miasma dei citridini che percepiscono odori nauseabondi, mal di testa, e difficoltà respiratorie, oltre che la difficile comunicazione da parte degli organi preposti al controllo, ovvero Tm e comitato, e la totale assenza di comunicazione ai rappresentanti del consiglio comunale». Per questo il Pdl chiede appunto una convocazione urgente del consiglio comunale per affrontare il problema alla presenza di Tm e Comitato locale di controllo.



## Torna l'allerta: in tre giorni spariti otto tombini

**GRUGLIASCO** - Razzia di tombini nei giorni scorsi in città. Non succedeva da qualche tempo, ma tra martedì e ieri i ladri sono rientrati in azione, in particolare in via Borri. In tutto sono otto i tombini trafugati: cinque in via Borri, uno in via San Paolo, uno nel parcheggio di via Doppi e uno in via Maestri del lavoro, con evidenti rischi per automobilisti e pedoni di passaggio, che hanno rischiato di finire dentro i varchi lasciati aperti nell'asfalto. «L'ufficio manutenzione del Comune fino a oggi è sempre riuscito a intervenire con sollecitudine, anche grazie alla collaborazione e alla responsabilità dei cittadini, prima che si potessero verificare gravi incidenti alle persone e alle cose - assicura il sindaco Roberto Morà - Oltre ai danni fisici e materiali che queste persone, ancora sconosciute

alle forze dell'ordine, potrebbero creare in città con il verificarsi di incidenti ai veicoli e ai pedoni dobbiamo constatare che il furto delle griglie, fino a oggi, ha comportato un danno al patrimonio comunale e alle casse del Comune, e quindi a tutti i cittadini, di oltre 15 mila euro». Il Comune ha predisposto controlli più intensi da parte dei vigili urbani, chiedendo anche la collaborazione dei carabinieri, ma è soprattutto ai cittadini che fa appello, chiedendo di segnalare altri eventuali tentativi di furto o l'avvenuta asportazione dei tombini, in modo che le squadre municipali possano intervenire in modo tempestivo ed evitare incidenti. Le segnalazioni vanno fatte al comando dei vigili, 011/4013900 o polizia\_locale@comune.grugliasco.to.it, o ai carabinieri, 011/7803814.



## Domenica l'assemblea Anpi

**GRUGLIASCO** - Domenica dalle 9,30 si svolgerà l'annuale assemblea dell'Anpi su Costituzione e antifascismo. Sarà possibile rinnovare l'iscrizione o iscriversi per la prima volta: la tessera costa 15 euro, per gli studenti delle superiori 10. Dal 2006 l'Anpi ha avviato la nuova stagione aprendo le porte a chi, pur non avendo combattuto la Resistenza per ragioni anagrafiche, ne condivide spirito e valori.

## Conferenza al Chicco di grano

**GRUGLIASCO** - Riprendono le attività del Chicco di grano, l'associazione di promozione sociale per la pedagogia Steiner-Waldorf, con la conferenza di domani dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 in via Prospero 44 sul tema: «L'evoluzione dell'uomo alla luce dell'antroposofia e della genesi biblica». Per partecipare è necessario prenotare: 011/4143554, 331/5271399 dalle 8 alle 14 o [segreteria@chiccodigrano.it](mailto:segreteria@chiccodigrano.it).

## Via ai corsi di teatro al Perempruner

**GRUGLIASCO** - Da lunedì riaprono le iscrizioni ai corsi di teatro al teatro Perempruner a cura della compagnia Viartisti. La stagione 2013/2014 propone inoltre il corso di dizione, a cura di Gloria Liberati, il corso di scrittura creativa a cura di Patrizia Nicotri, un seminario di drammaturgia a cura di Letizia Russo e un seminario per attori a cura di Massimo Verdastro. Per informazioni e iscrizioni: 011/787780 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13, [www.viartisti.it](http://www.viartisti.it) o indirizzo Skype viartisti.

## Potare gli alberi lungo la ferrovia

**GRUGLIASCO** - Comune e Ferrovie avvertono tutti i proprietari di terreni confinanti con le sedi ferroviarie di procedere al taglio di rami e alberi che possano, in caso di caduta, interferire con la circolazione dei treni creando potenziale pericolo per la pubblica incolumità e interruzione di pubblico esercizio ferroviario. Gli atti relativi sono visionabili al servizio edilizia privata il martedì dalle 8,30 alle 17,30 e il mercoledì e il giovedì dalle 9 alle 12. Il responsabile del procedimento è il direttore Marco Andreis.

## Arrivano i marciapiedi

**GRUGLIASCO** - Nuovi marciapiedi in corso Salvemini, tra via Santorelli e via Crea, e su via Crea tra corso Salvemini e strada del Barrochio. L'area ha subito anche qualche modifica alla viabilità: in via Santorelli, tra corso Salvemini e il civico 15, è in vigore il doppio senso di circolazione con una sola corsia per senso di marcia nella carreggiata stradale, un'area di manovra con circolazione a rotatoria e un parcheggio.

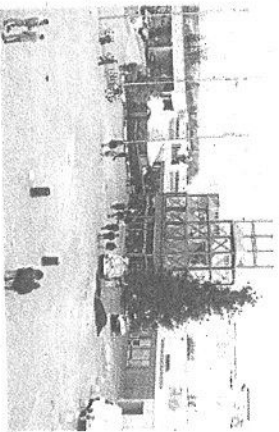
Altre variazioni alla viabilità sono state decise in via Baracca, via Girardi, via Del Prete e via Palli, per consentire la costruzione di case Atc: sono istituiti il divieto di fermata, il limite di velocità di 10 chilometri orari, il restringimento di carreggiata, la deviazione del transito pedonale, la fine della pista ciclabile e l'attraversamento pedonale.

## Pestano e derubano la rivale in amore Due ragazze arrestate dopo due mesi di indagini: sono in comunità

di PAOLO PACCO'

**GRUGLIASCO** - Hanno picchiato e costretto una ragazza a spogliarsi accusandola di aver avuto una storia con l'ex fidanzato di una delle due. Per questo due minorenni sono state colpite nei giorni scorsi dalla misura cautelare del collocamento in comunità. La vittima si è imbattuta nei suoi aggressori nel centro commerciale Le Gru, mentre era in compagnia di altre amiche. Come raccontato dalla vittima, le giovani sono state accerchiate e costrette a seguire le due minori, insieme ad altri componenti del gruppo non ancora identificati.

Mentre alcuni controllavano le altre ragazze, la vittima è stata presa di mira: picchiata e costretta a denudarsi mentre il gruppo incitava le due giova-



ni ad aggredirla. La ragazza è stata spinta contro il muretto di protezione del parcheggio e minacciata di essere gettata di sotto. Non solo. Afferrandola per i capelli, le hanno fatto sbattere la testa contro il muretto di cemento. Alla fine la ragazza è riuscita a divincolarsi

e a scappare e a chiedere aiuto a due passanti.

Le due ragazze hanno 14 e 15 anni e sono state arrestate dai carabinieri della stazione di Grugliasco per essere poi poste in comunità. Sono accusate di violenza sessuale, lesioni, violenza privata e rapina. L'episodio è avvenuto alla fine di ottobre. Secondo la ricostruzione degli investigatori, le due, una marocchina e una romena, avevano incontrato la vittima, una ragazza italiana, al centro commerciale. Dopo avere litigato con lei con il pretesto di una sigaretta negata, l'avevano costretta a seguirle al quinto piano del parcheggio dove sono poi avvenute le violenze.

Una volta al riparo da sguardi indi-

scritti, le due hanno rivelato alla vittima la vera ragione dell'aggressione: «Sei andata con il mio ex fidanzato», l'ha accusata una delle due. Lei ha cercato disperatamente di negare, ma le due non hanno voluto sentire ragioni: l'hanno aggredita con calci e pugni, le hanno strappato gli abiti e l'hanno minacciata di farle subire rapporti sessuali, cosa che poi non hanno fatto. Infine, le hanno strappato la catenina d'oro dal collo e lo zainetto. La ragazza era poi riuscita a fuggire dalle sue aguzzine approfittando di una loro distrazione e aveva chiesto aiuto a due automobilisti. Trasportata in ospedale, aveva riportato ferite giudicate guaribili con una prognosi di 29 giorni. L'arresto delle due ragazze è avvenuto su ordine di custodia cautelare spiccato dal gip Carlo Gnocchi.

## ◆ Malore in auto a Natale

**GRUGLIASCO** - È morto probabilmente a causa di un malore che gli ha fatto perdere il controllo della sua automobile mentre percorreva strada del Portone al confine con Torino. Mario Zecchino, 65enne grugliaschese, ha perso la vita poco dopo le 15 del giorno di Natale all'altezza del civico 135 nel territorio di Torino. L'uomo era alla guida della sua vettura, una Fiat Sedici, in compagnia della moglie, quando ha perso il controllo della macchina che è andata a urtare il cordolo del marciapiede finendo fuori strada. Stando ai primi rilievi, Zecchino sarebbe morto mentre la moglie è rimasta illesa ma in profondo stato confusionale per diverse ore, riuscendo poi a raccontare quanto accaduto soltanto nei giorni successivi. Probabile che la causa della perdita di controllo della macchina sia stato un malore del conducente. Sul posto sono intervenuti gli agenti della sezione di Mirafiori Sud della polizia municipale di Torino.

## ◆ Pestato ultrà juventino

**GRUGLIASCO** - Picchiato selvaggiamente nel suo bar uno dei capi della tifoseria ultras bianconera, Umberto Toia, 48 anni. L'uomo è stato aggredito nella notte tra il 23 e il 24 dicembre nei pressi del locale dove lavora a Grugliasco, base del suo gruppo di tifosi. Sul fatto indaga la Digos. Gli aggressori di Toia lo hanno raggiunto nel cortile del bar di via Moncalieri, al Gerbido, dove lo hanno picchiato a mani nude e forse anche con spranghe e bastoni. Poi, quando era già a terra, hanno continuato a prenderlo a calci prima di fuggire lasciandolo esanime. Toia è stato soccorso da alcuni amici che hanno chiamato il 118. L'ultra è stato trasportato all'ospedale Martini con fratture al volto, alla mandibola e alle gambe. Poi è stato trasferito all'ospedale Molinette. Le sue condizioni sono serie ma non è in pericolo di vita. Le indagini della Digos sono in corso: non si esclude che l'aggressione sia avvenuta nell'ambito di un regolamento di conti interno alle fazioni della tifoseria organizzata bianconera. Non viene comunque tralasciata la pista che porta anche a vicende più personali e non legate direttamente al ruolo ricoperto all'interno della curva juventina.

## ◆ Mostra a tinte granata

**GRUGLIASCO** - Domani alle 10,30 il museo del Grande Torino inaugurerà la mostra "Triveneto Granata-In ricordo di Grezar, Menti e i fratelli Ballarin" allestita nella sala della memoria fino al 9 febbraio. «Giuseppe Grezar, mediano destro abile in fase di copertura e capace di sgusciare via agli avversari che lo marcavano per iniziare la controffensiva granata. Romeo Menti, ala destra con il viziato del gol, segnò anche l'ultimo gol del Grande Torino su rigore al Benfica. Aldo Ballarin, terzino destro granitico a tal punto che se gli avversari provavano a farlo cadere erano loro che finivano gambe all'aria. Dino Ballarin, fratello di Aldo, giovane portiere dalle indubbie capacità e conosciuto per la dedizione che lo faceva arrivare sempre primo agli allenamenti e andare via per ultimo. Erano il quartetto veneto, rispettivamente di Trieste, Vicenza e Chioggia, che hanno contribuito a trasformare una squadra di calcio, il Torino, in leggenda».

## ◆ Imu ancora indefinita

**GRUGLIASCO** - L'anno nuovo non ha ancora portato certezze sull'Imu: eventuali conteggi saranno quindi effettuati a partire da lunedì. Intanto però è già certo che per importi inferiori a 12 euro per ogni contribuente la mini Imu non è dovuta, e che per pagare ci sarà tempo fino al 15 marzo in Posta o in banca. Se il pagamento sarà confermato, il Comune istituirà in servizio di conteggio allo sportello alla città, in piazza 66 Martiri, o all'ufficio tributi di piazza Matteotti, e sarà anche possibile sfruttare l'applicazione presente su [www.comune.grugliasco.to.it](http://www.comune.grugliasco.to.it). Informazioni all'ufficio tributi il lunedì, il giovedì e il venerdì dalle 8,30 alle 12 e il martedì dalle 8,30 alle 17,30, 011 4013534, 011 4013536, 011 4013538 o [tributi@comune.grugliasco.to.it](mailto:tributi@comune.grugliasco.to.it).

## ◆ Mostra sui lager nazisti

**GRUGLIASCO** - Sarà inaugurata lunedì nel municipio la mostra sui campi di sterminio allestita in vista del giorno della Memoria e assemblata grazie alle ricerche di Sergio Coalova, sopravvissuto dopo la deportazione a Mauthausen. La mostra è visitabile fino al 31 gennaio dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18 e il sabato dalle 8,30 alle 12,30. Per visite guidate occorre prenotare: 333/3491283 o 011/4013260.

**Una nuova**

10 gennaio 2014

# Inceneritore

## fumi e sforamenti: timori a Beinasco

di DAVIDE MEDDA

**NONOSTANTE** le rassicurazioni di Tm, continuano i timori della popolazione per le grandi nubi che si formano attorno al termovalorizzatore del Gerbido. Il fenomeno si è verificato più volte nel corso delle ultime due settimane, e non è nuovo: come ha spiegato più volte la società che gestisce l'impianto «si tratta esclusivamente di vapore acqueo proveniente dalle torri evaporative, in alcun modo commesso alle emissioni da camino derivate dal processo di combustione e depurazione dei fumi». Il fenomeno è costante, ma diventa percepibile a occhio nudo in certe condizioni climatiche, ossia quando le temperature scendono e si verifica l'effetto condensa. Tm precisa altresì che «il vapore è inodore

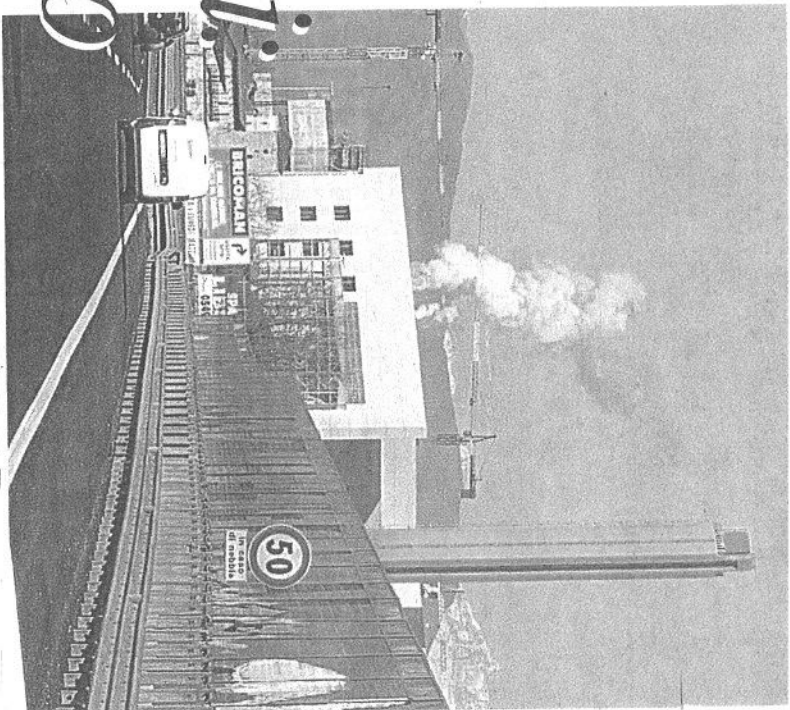
**Ma Tm assicura circa le emissioni nocive. I residenti: «Fastidi respiratori e mal di testa»**

energia elettrica, e non è in alcun modo pericoloso per l'ambiente o per la salute dei cittadini». Le segnalazioni si sono moltiplicate durante le vacanze natalizie, evidenziando fumi sia dall'impianto, dove il vapore era massicciamente ammassato intorno al termovalorizzatore stesso, sia dal camino, dove la colonna di fumo si levava fino al cielo. «Sabato 28 dicembre dalla zona del Gerbido si sollevava una quantità incredibile di fumo», spiega Daniela Allotta,

e non contiene nessuna sostanza derivante dal processo di combustione, in quanto prodotto dal raffreddamento dell'acqua del ciclo termico, a valle del funzionamento della turbina per la produzione di

che risiede a Beinasco - Il grosso del fumo era prodotto dal camino dell'inceneritore e andava a creare una nuvola gigantesca sopra il sito. Dalla parte bassa dell'inceneritore usciva del vapore acqueo, ma in quantità minori, e l'aria risultava particolarmente pesante e irrespirabile, al punto da provocarci

irritazioni, bruciori alla gola, abbassamento di voce e fastidio a respirare. Ho quindi chiamato il 118 che mi ha messo in contatto con l'Arpa, alla quale ho fatto le mie rimostranze. Stessa situazione e stessa scena si è ripetuta giovedì 2 e sabato 4 gennaio. I fumi e l'aria irrespirabile erano tali che l'Arpa, allarmata dalle numerose telefonate, ha effettuato sopralluoghi a Beinasco. Purtroppo questa situazione si ripete tutte le sere. Ai fastidi respiratori, alla tosse



allergica, al catarro, si aggiunge il male alla testa che non li lascia mai e che arriva puntuale tutte le sere. Di giorno l'impianto fuma, ma in modo più discreto, anche se a volte il fumo esce copioso con un colore grigio, che spesso tende al grigio scuro, bisogna per ore e crea immensi ammassi nuvolosi. Per noi che viviamo a Beinasco è impossibile aprire le finestre per le puzze, spesso sentiamo odori di plastica bruciata o di ammoniac, e l'aria è schifosa».

Oltre all'allarme per il fumo, continua anche la preoccupazione per gli sforamenti rispetto ai parametri previsti, l'ultimo dei quali si è verificato il 23 dicembre, quando a causa di un guasto nella caldaia sono state fermate la linea 1 e la 2: come di consueto il termovalorizzatore è stato spento e sono partite le verifiche, e l'impetuoso intervento ha fatto sì che «pur essendo stati superati alcuni limiti delle con-

centrazioni emissive, gli inquinanti emessi complessivamente a camino sono rimasti pressoché equivalenti a quelli di una normale giornata di funzionamento di impianto», spiegano da Tm.

Nella vicenda è intervenuta anche l'associazione Medici per l'ambiente di Torino, che ha diramato un comunicato: «In questi primi giorni del 2014 molti cittadini avvertono una grande preoccupazione, mentre assistono impotenti alle emissioni di fumi dal camino, fumi che non fanno credere ai comunicati stampa tranquillizzanti di Tm in cui si parla di semplice vapore acqueo. A ciò si aggiunge l'ennesimo stop delle linee avvenuto il 23 dicembre, giorno in cui le emissioni registrate di polveri totali, carbonio totale e ammoniac, solo per citare alcuni parametri monitorati dalla stessa Tm, sono andate ben oltre i limiti consentiti dalla legge. Noi dottori per l'ambiente dell'Isde, sezione di Torino, confermiamo questa

preoccupazione sottolineando come l'incenerimento dei rifiuti non sia la scelta corretta di gestione del materiale di scarto. Gli inceneritori producono un'enorme varietà di inquinanti. Incenerire non vuol assolutamente dire far scomparire i rifiuti, ma trasformarli. Da una tonnellata di rifiuti si ottengono circa tre quintali di ceneri tossiche, di tossicità superiore di un centinaio di volte rispetto al materiale di partenza, e queste devono poi essere smaltite. Inoltre è vero che nei moderni inceneritori diminuisce la concentrazione di inquinanti per metro cubo di fumo emesso, ma purtroppo questa è compensata dall'aumento del volume dei fumi, ciò alla fine li fa risultare anche più dannosi dei vecchi modelli. Chiediamo quindi di applicare da subito la legge, che dice che i rifiuti devono essere gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti che potrebbero recare nocumento all'ambiente».

Insomma, le preoccupazioni sembrano in aumento, anziché in diminuzione, e si è mosso anche il gruppo Pdl di Beinasco, che ha chiesto la convocazione urgente di un consiglio comunale sull'argomento: «A ottobre, alla riunione del capigruppo, ho chiesto al presidente del consiglio di convocare i vertici di Tm e il comitato locale di controllo per un'audizione pubblica in consiglio comunale - scrivono la capogruppo Pdl Rosalba la Fauci e gli altri consiglieri - A oggi non risulta ancora pervenuta la disponibilità di Tm e tanto meno del comitato». Nel frattempo continuano «i numerosi incidenti all'impianto, le nuvole grigiastre che rendono l'aria irrespirabile, i fumi "inquietanti" provenienti dal camino e il malsodori nauseabondi, mal di testa, e difficoltà respiratorie, oltre che la difficile comunicazione da parte degli organi preposti al controllo, ovvero Tm e comitato, e la totale assenza di comunicazione ai rappresentanti del consiglio comunale». Per questo il Pdl chiede appunto una convocazione urgente del consiglio comunale per affrontare il problema alla presenza di Tm e Comitato locale di controllo.

## **TO CRONACAQUI**

sabato 11 gennaio 2014

### **GRUGLIASCO**

## **Marciapiedi rialzati e percorso ciclabile**

→ A seguito dei lavori di urbanizzazione della zona di corso Salvemini a Grugliasco, nel tratto compreso tra l'intersezione di via Santorelli e via Crea, sono stati creati dei nuovi marciapiedi rialzati. Lo stesso è accaduto in via Crea, nel tratto compreso tra l'intersezione di corso Salvemini e strada del Barocchio, dove è stato anche realizzato un percorso pedonale e ciclabile.

È polemica sulle vertenze aziendali aperte. Pericolo impasse per i mille della De Tomaso

# “I tavoli di crisi a rischio” L’allarme dell’assessore La Fiom: strumentalizza

STEFANO PAROLA

**C**’È UN dilemma che artanaglia gli uffici della Regione, quelli di tutti gli assessorati che compongono l’ente: la sentenza del Tar che ha dichiarato illegittime le ultime elezioni regionali fa automaticamente decadere la giunta Cota oppure le consente di restare in carica fino alle prossime elezioni? La differenza è notevole, perché la prima ipotesi potrebbe congelare buona parte delle attività che richiedono le libertà del governo regionale. Dalla chiusura del bilancio alla programmazione europea da qui al 2020 fino all’assegnazione dei fondi per la cultura: tutto potrebbe bloccarsi. Anche le tante trattative che la Regione ha aperto per evitare la chiusura di aziende in crisi.

In ballo ci sono centinaia di posti di lavoro. «De Tomaso, Pinihanna, Beltrame, Berco, Indesit, Coca Cola, Lucchini, Abit, Romi, Sandretto», elenca l’assessore al Lavoro Claudia Porchetto. Che già venerdì, pochi minuti dopo la lettura della sentenza, aveva lanciato l’allarme: «C’è ben poco da festeggiare. Tutti questi tavoli prevedono una cabina di regia regionale per costruire i piani industriali per reinvestire e realizzare interessanti. Le istanze le gestiranno il Tar o la Bresso?».

In parte si tratta di tavoli “tecnici”, in cui la Regione è coinvolta per svolgere ordinaria amministrazione, per esempio per vagliare accordi di mobilità o di cassa integrazione tra azienda e sindacati. Alcuni sono già in fase avanzata: quello su Indesit, per esempio, che si riunirà lunedì, deve monitorare come

## I tavoli

**DE TOMASO**  
La crisi della De Tomaso interessa più di 800 lavoratori. Ci sono due soggetti interessati a ma la “cig” scade a aprile

**BELTRAME**  
A ottobre l’azienda ha annunciato di voler chiudere l’acciaieria di San Didero licenziando 1.350 dipendenti valsusini

**COCA COLA**  
Entro fine febbraio l’azienda abbandonerà la fabbrica di Gaglianico, nel Biellese. Vi lavorano 90 persone

procedono le azioni messe in campo per trovare un posto a tutti i dipendenti rimasti senza lavoro.

Insomma, alcuni incontri potrebbero essere seguiti dal personale dell’assessorato al



**A GRUGLIASCO**  
La sorte dei dipendenti della De Tomaso resta ancora in bilico

Lavoro senza grandi ripercussioni negative. Esistono però tante altre delicate. Il più importante riguarda la De Tomaso, con 800 lavoratori cui bisogna dare un futuro. Ci sono soggetti (la britannica Lotus e la cinese

Ming Jun auto industry) che hanno manifestato interesse a rilevare la fabbrica, il marchio e almeno una parte dei dipendenti, tutte trattative che Claudia Porchetto sta portando avanti in prima persona. E che

vanno concluse entro la fine di aprile, prima che scada l’ultima tranche di cassa integrazione per le tute blu di Grugliasco.

Federico Bellono, leader provinciale della Fiom-Cgil, non si scompone: «Dire che i tavoli di crisi sono in pericolo è una forzatura. Penso che nulla vieterebbe all’assessore di continuare a seguirli e di passare il testimone quando si andrà a nuove elezioni. Anche perché se il ragionamento fosse quello non si dovrebbe votare fino a quando la crisi non sarà finita». Anzi, dice il sindacalista, «non si usino i lavoratori come ostaggi. Prima si

## I dubbi di Gherzi: “Bisogna capire di chi saranno le competenze in questa fase”

va a elezioni e meglio è, il destino di questa giunta è segnato».

Anche Carlo Chiama, assessore al Lavoro della Provincia di Torino, crede che non ci saranno vuoti di potere: «Immagino che la giunta Cota rimarrà in carica fino a fine legislatura, perché la Regione, a differenza di altri enti, non può essere commissariata». Giuseppe Gherzi, direttore dell’Unione industriale di Torino, è più preoccupato: «Per conoscere il futuro dei tavoli di crisi occorre capire come verrà gestita questa fase. Insomma, bisogna scoprire quali sono le competenze di ordinaria amministrazione che rimarranno in capo alla giunta. E la confusione rischia di essere tanta».

## ◆ Lavori sulla torre civica

**GRUGLIASCO** - Lavori in arrivo sulla torre civica: il Comune deve infatti sostituire le cosiddette "ventiere", ovvero le coperture in legno che chiudono le otto aperture presenti sulla sommità della torre per evitare appunto che il vento entri all'interno. Lo stato di cattiva salute delle coperture era già stato verificato lo scorso autunno, ma la loro situazione è ulteriormente peggiorata: una di esse era già stata asportata tempo fa, ma con le ulteriori verifiche effettuate alla fine dell'anno si è deciso di rimuovere anche le altre, per evitare che possano staccarsi e cadere sui passanti. Per il momento la sostituzione non è ancora stata programmata.



# luna nuova

14 gennaio 2014

## ◆ Defunti da riesumare

**GRUGLIASCO** - Sono partite il 20 dicembre scorso le operazioni per cercare i parenti di alcuni defunti che saranno estumulati o riesumati nelle prossime settimane: le pratiche riguardano i campi 4, 5, 6 e 7, dove si procederà all'estumulazione, mentre l'esumazione riguarda il lotto C del campo 6. Se nessun parente si farà vivo il Comune procederà alla cremazione dei resti. C'è tempo fino a sabato per contattare l'ufficio di stato civile e opporsi alla decisione, fornendo istruzioni al Comune su come procedere. Le ceneri delle salme per le quali non saranno arrivate comunicazioni saranno comunque conservate.

## ◆ Lavori in corso

**GRUGLIASCO** - Fino al 15 gennaio e comunque fino a fine lavori viene modificata la viabilità nelle vie Quarto dei Mille, Giacosa e Verga e strada Antica di Grugliasco per consentire la realizzazione dei lavori di costruzione della rete fognaria e acquedotto Smat. Pertanto verrà istituito il senso unico alternato con marcia a vista o con presenza di movieri, il divieto di sosta con rimozione forzata o di fermata, il limite di velocità di 30 chilometri l'ora nei pressi del cantiere, il divieto di transito e il doppio senso di marcia per i residenti. Le limitazioni al transito interesseranno un solo tratto di strada alla volta e per una lunghezza non superiore a un isolato, garantendo comunque gli accessi ai residenti e le corsie per i mezzi di soccorso ed emergenza. Anche i mezzi di trasporto pubblico subiranno, di volta in volta, variazioni nel percorso.

## ◆ Revisione del Prgc

**GRUGLIASCO** - Il consiglio comunale ha approvato gli indirizzi per la revisione del piano regolatore. La documentazione è pubblicata su [www.comune.grugliasco.to.it](http://www.comune.grugliasco.to.it). Chiunque potrà presentare osservazioni e proposte, che dovranno pervenire al protocollo generale entro il 14 marzo. La documentazione è consultabile in forma cartacea presso la sezione studi e progetti del settore urbanistica, in piazza Matteotti 50, fissando preventivamente un appuntamento chiamando i numeri 011/ 4013639, 011/ 4013640 o 011/ 4013641 o scrivendo a [progetti.urba@comune.grugliasco.to.it](mailto:progetti.urba@comune.grugliasco.to.it).

## ◆ Biglietti ferroviari

**GRUGLIASCO** - Nuove modalità per acquistare i biglietti regionali e ricaricare gli abbonamenti integrati Piemonte. Trenitalia è parte attiva del sistema Bip, prima fase del più ampio progetto smart card Trenitalia. E così possibile ricaricare gli abbonamenti Formula a zone su smartcard anche alle emittitrici automatiche di biglietti Trenitalia, tecnologicamente adeguate, dislocate in dieci principali località dell'area torinese. Tra le stazioni con self service abilitate alla ricarica delle carte, individuabili da appositi pittogrammi, c'è anche quella di Grugliasco.

## ◆ Open day all'Enaip

**GRUGLIASCO** - L'Enaip di via Somalia 1 ha organizzato un open day per studenti e famiglie oggi dalle 16,30 alle 18,30 sui corsi triennali e biennali di operatore termoidraulico ed elettrico. Per informazioni: 011/ 7072210.

## AAA: aspiranti assaggiatori di salumi cercasi per corso da golosi

**GRUGLIASCO** - Sono aperte le iscrizioni al corso per aspiranti assaggiatori di salumi promosso dall'Onas alla facoltà di agraria. Il corso prevede cinque lezioni dalle 20,30 alle 23. Il primo modulo, dal 30 gennaio al 27 febbraio, toccherà vari temi: dall'analisi sensoriale allo studio del suino, delle materie prime nella produzione dei salumi e delle varie categorie

dei salumi fino all'analisi dei prodotti Dop, Igp ed St fino a tracciabilità ed etichettatura. A conclusione di ogni lezione sono previste degustazioni guidate. Il corso terminerà con un esame e con il rilascio di un attestato e della patente di tecnico assaggiatore. Per informazioni e iscrizioni: [onas.cn@libero.it](mailto:onas.cn@libero.it), [martina.muscato@libero.it](mailto:martina.muscato@libero.it) o 340/ 2895645.

## Sportello dell'Agenzia delle entrate all'anagrafe anche il 2014

**GRUGLIASCO** - Sarà attivo anche per tutto il 2014 all'ufficio anagrafe lo sportello dell'Agenzia delle entrate. È infatti stata rinnovata la convenzione con la direzione regionale del Piemonte: fino al 31 dicembre ogni giovedì durante il normale orario di ufficio sarà presente un addetto dell'Agenzia delle entrate che

effettuerà servizio di sportello all'interno dei locali dell'ufficio anagrafe e darà assistenza ai contribuenti per rilascio di codice fiscale, partita Iva, assistenza alla compilazione, ricezione e trasmissione telematica delle dichiarazioni, interrogazioni all'anagrafe tributaria.

# Termovalorizzatore, altri sforamenti

Il gestore: «Impatto ambientale limitato, e le analisi fatte sono rassicuranti»



di DAVIDE MEDDA

**GRUGLIASCO** - Luci e ombre sul termovalorizzatore del Gerbido: proprio mentre si apprestava a diffondere i dati su diossine e metalli emessi dal camino dell'impianto, in seguito alle analisi effettuate, Trm ha dovuto diramare un nuovo comunicato riguardo alcuni sforamenti che si sono verificati domenica alle linee 2 e 3. I problemi si sono verificati durante la giornata e sono di natura diversa: la linea 2 riportava infatti un guasto alla caldaia, dove si è bloccata la turbina, mentre nella linea 3 si sono bloccati i rilevatori di fiamma, e pertanto i bruciatori ausiliari non sono entrati in funzione. In termini pratici, il problema alla linea 2 ha causato un superamento dei limiti del monossido di carbonio, così come sulla linea 3, dove si sono aggiunti anche superamenti dei livelli di ammoniaca. Come sempre succede in questi casi, l'impianto è stato fermato, comunicando ciò che era accaduto a Provincia e Arpa, e le linee sono state fatte ripartire già in serata, dopo aver risolto i problemi.

«Queste interruzioni nel funzionamento dell'impianto legate alla fase di test e il relativo superamento dei limiti emissivi finora registrati nelle medie giornaliere possono generare una certa apprensione nelle comunità locali prossime all'impianto, ma Trm desidera rassicurare tutti i cittadini: l'impatto ambientale

## I SINDACI CONVOCANO IL COMITATO

**GRUGLIASCO** - Dopo le continue proteste e gli allarmi per le nuvole di fumo che avvolgono il termovalorizzatore da quando le temperature sono calate, ora si muovono anche le istituzioni locali: il sindaco di Beinasco Maurizio Piazza e l'assessore all'ambiente di Grugliasco Luigi Turco hanno infatti richiesto la convocazione urgente del comitato locale di controllo, come peraltro chiesto dagli stessi cittadini, per fare il punto della situazione. A Beinasco è inoltre pendente la richiesta di un consiglio comunale presentata dal gruppo consiliare del Pdl, che chiede anche la presenza di rappresentanti del comitato stesso e di Trm, che gestisce l'impianto, in modo da ottenere risposte in merito alle polemiche e ai problemi evidenziati.

Il comitato locale di controllo è stato quindi convocato giovedì alle 17 nell'aula consiliare di Grugliasco, in piazza Matteotti 50, dove si parlerà appunto delle emissioni del termovalorizzatore del Gerbido e delle segnalazioni dei cittadini all'Arpa Piemonte e si potrà ottenere un aggiornamento in merito allo stato di attuazione del piano di sorveglianza sanitaria per tutelare la salute dei cittadini.

Nel frattempo su internet è ripartita quella che l'anno scorso era diventata una nuova campagna di email contro il termovalorizzatore: in sostanza nella mail venivano ripercorse le tappe che hanno portato all'approvazione dell'impianto e alla sua costruzione, evidenziando le mancanze finora collettate rispetto alle convenzioni firmate, soprattutto il mancato trasloco della Servizi Industriali. Il fatto che l'email non sia nuova è evidente dal fatto che nel testo si chiede di bloccare la costruzione del termovalorizzatore, quando esso è in fase avanzata di collaudo e verrà messo in funzione entro la prossima primavera.

Si parte da lontano, dal dicembre 1994, quando venne sottoscritto l'accordo di programma per la costruzione del Caat di Grugliasco e per il completamento dell'interporto di Orbassano. «In tale accordo si vince che le opere di rilevanza regionale verranno rese funzionali e nello stesso tempo com-

patibili rispetto all'assetto territoriale, attraverso specifici interventi, tra cui la rilocalizzazione della Servizi Industriali. Il 23 settembre 2004 Provincia, consorzi e i 10 Comuni capofila, ovvero Torino, Rivoli, Moncalieri, Pinerolo, Avigliana, Chieri, Settimo, Ciriè, Rivarolo e Ivrea, sottoscrissero il protocollo d'intesa per il termovalorizzatore che da un lato diede il via all'inceneritore del Gerbido, dall'altro, ribadì l'impegno a rilocalizzare la Servizi Industriali entro il 2011 per diminuire il carico ambientale sul territorio», si legge nell'email.

Non è stato l'unico impegno disatteso: il termovalorizzatore avrebbe anche dovuto essere collegato alla ferrovia, per far arrivare i rifiuti non su camion, bensì su vagoni, in modo da abbattere il traffico e il conseguente inquinamento. «Per questo motivo chiediamo al presidente della Provincia e ai sindaci di Torino, Rivoli, Moncalieri, Pinerolo, Avigliana, Chieri, Settimo, Ciriè, Rivarolo e Ivrea di bloccare immediatamente la costruzione dell'inceneritore del Gerbido, o di rassegnare immediatamente le dimissioni per non aver fatto rispettare gli impegni presi. Chiediamo ai sindaci dei comuni di Grugliasco, Beinasco, Rivalta e Orbassano di prendere posizione per evitare la messa in servizio del suddetto ecostiro oltre per i suddetti motivi, anche in considerazione del mancato arrivo delle "compensazioni" o in alternativa di rassegnare le dimissioni». L'email si chiude chiedendo a tutti i candidati sindaci alle prossime elezioni di inserire nel proprio programma l'uscita immediata da qualsiasi consorzio che usufruisca dell'incenerimento per lo smaltimento dei rifiuti e la creazione di un consorzio che abbia nello statuto il raggiungimento dell'80 per cento di differenziata entro tre anni: è forse questo l'aspetto più interessante, in quanto saranno molti i comuni della zona ad andare alle elezioni nei prossimi mesi. In particolare si voterà a Rivoli, Collegno, Beinasco, Piossasco, Bruino e Villarbasse, tutti comuni compresi nei consorzi rifiuti Cidia e Covar 14, che si fonderanno nei prossimi mesi, e che appunto sfrutteranno il termovalorizzatore. **Davide Medda**

complessivo del termovalorizzatore è molto limitato e in linea con altre fonti, come il traffico automobilistico e il riscaldamento domestico, che emettono le stesse sostanze inquinanti. Per esempio, secondo una stima fatta da Trm lo sfioramento di domenica del monossido di carbonio può essere paragonato a quello di circa 50 automobili che percorrono tutta la tangenziale di Torino», spiegano dalla società.

Più positive, invece, le note arrivate dalle analisi effettuate sulle emissioni di diossine, furani, Ipa e metalli della linea 2: le rilevazioni sono rassicuranti, così come quelle diffuse lo scorso mese e relative alla linea 1. «Le rilevazioni effettuate sulla linea 2 si riferiscono al prelievo avvenuto a ottobre che ha interessato i parametri relativi a diossine e furani, mercurio, cadmio e tallio, zinco, idrocarburi policiclici aromatici e una sommatoria di metalli. A differenza

di altri parametri come il monossido di carbonio, l'acido cloridrico, l'ammoniaca, gli ossidi di zolfo e azoto, il carbonio organico totale, le polveri totali e il mercurio, che vengono misurati "in continuo" da Trm e monitorati dall'Arpa, per questi altri inquinanti non esistono metodologie scientificamente accreditate per la misurazione in continuo, e la normativa vigente prevede esclusivamente misure periodiche trimestrali per ciascuna linea in una fascia oraria stabilita». Gli inquinanti vengono raccolti in fiale perché possano essere analizzati in un laboratorio specializzato, e i risultati sarebbero appunto rassicuranti: «Nei prossimi giorni i risultati completi dell'analisi della linea 2 saranno consultabili sul sito internet di Trm, che ne ha già dato comunicazione a Provincia e Arpa e alle amministrazioni comunali facenti parte del comitato locale di controllo».



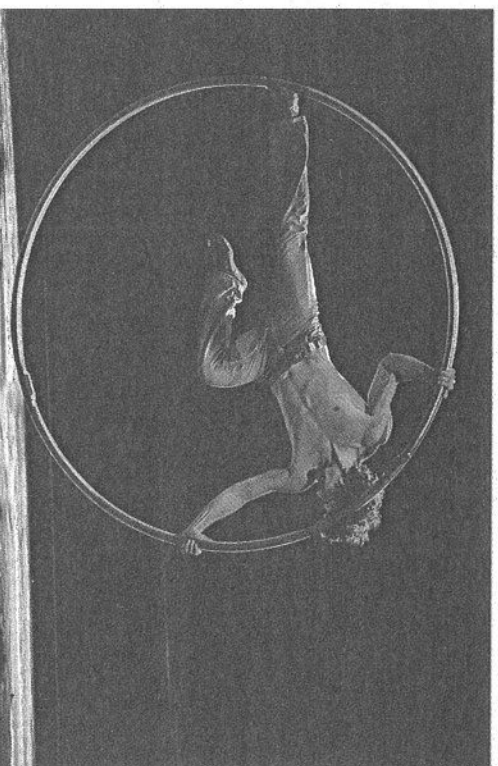
SABATO AL TEATRO LE SERRE LO SPETTACOLO 'IMPEGNATO' E DIVERTENTE DI TAMIETTO & POZZO

# Dal circo un 'No' alla discriminazione

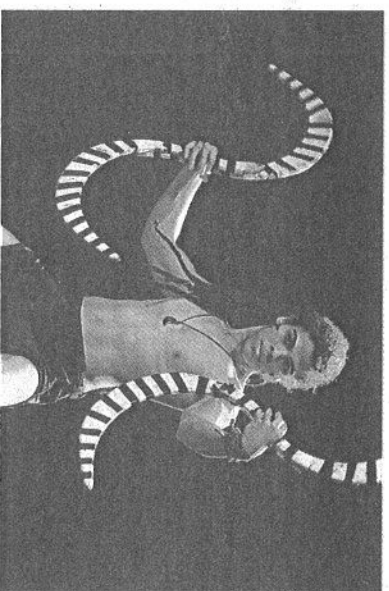
di PAOLO PACCÒ

**GRUGLIASCO** - Continuano al teatro Le Serre gli appuntamenti di circo contemporaneo della stagione. Eccentrica curata da Cirko Vertigo. Sabato 18 gennaio alle 21 tocca a "No!", una creazione di Luisella Tamietto e Michela Pozzo con 14 artisti internazionali: un progetto finanziato dal Fondo sociale europeo. *«Lo spettacolo che abbiamo creato mette in scena normali caratteri con notativi, primi piani di caratteristiche personali quali extracomunitario, brutto esteticamente, barbone, omosessuale, donna indifesa, disabile, svantaggiato, tutti uniti da atteggiamenti persecutori e troppo spesso violenti - spiegano le registe - Le differenze sono parte dell'essere: normali, naturali e tutte rispettabili e apprezzabili. Il nostro "No" è contro i luoghi comuni e gli atteggiamenti di esclusione che minano i cardini della società civile».* Lo spettacolo è portato in scena dagli allievi del corso di formazione professionale per artista di circo contemporaneo provenienti da ogni parte del mondo (Argentina, Brasile, Colombia, Italia, Spagna, Svizzera). Il corso, gestito da Forcoop presso la scuola di Cirko Vertigo è una fondamentale opportunità formativa per giovani aspiranti artisti, talvolta provenienti da situazioni di disagio sociale, aiutandoli nella costruzione di un'identità professionale che li renda autonomi nello sviluppo della loro carriera futura. «Gli artisti del circo sono portatori di messaggi di cooperazione, fratellanza ed altruismo - spiega Paolo Stratta direttore di Cirko Vertigo - nel cerchio magico che lo racchiude si sviluppano relazioni umane solide e durature e il trapezista che volteggiando nell'aria compie un salto mortale non è altro che un uomo che tende le mani verso il suo compagno sicuro che questi lo afferrerà. Molte tendenze artistiche moderne si basano

sul concetto di contaminazione. Volendo stabilire un parallelismo tra le parole che esprimono la discriminazione e gli elementi che compongono l'arte del circo contemporaneo, possiamo affermare che un messaggio costruito con le discipline del circo è in grado di integrare tutte le aree di discriminazione, in quanto si basa sulla fusione di elementi diversi, pur nel rispetto delle differenze e delle unicità che li caratterizzano. La tendenza al metissage e la polivalenza artistica - conclude Stratta - sono caratteristiche dell'artista di circo contemporaneo, che rappresenta a sua volta un'arte totale, aperta a ogni contaminazione». In scena un florilegio di discipline circensi: dalla corda verticale ai tessuti e alle cinghie aeree, dall'equilibrio alla corda molle al filoteso, dalla giocoleria all'acrobatica a terra e all'aroue Cyr. Un estratto dello spettacolo è stato presentato nel mese di ottobre a Auch (Francia) nell'ambito del Festival du cirque actuel all'interno della vetrina delle scuole professionali di circo europee "Circle", dove ha rappresentato l'Italia. Luisella Tamietto è attrice comica del gruppo torinese Le Sorelle Subburbe che opera da anni nel campo del teatro comico di movimento. Si è diplomata presso la scuola di teatro di movimento Philippe Gaultier a Parigi nel 1987. Dal 2003 insegna teatro applicato alle discipline circensi presso la Scuola di Cirko Vertigo di cui è direttrice artistica. Oltre alla tournée teatrale con le proprie produzioni di teatro comico, ha lavorato nella trasmissione televisive Markette e Chiambretti Night su La7 e Canale5. Michela Pozzo inizia a studiare danza classica e moderna presso la scuola della madre Mariella Pozzo, perfezionandosi in seguito al Centro internazionale di danza di Rosella Hightower a Cannes. In giovane età comincia a frequentare stage con insegnanti di fama internazionale e dal '91 inizia la sua esperienza televisiva a



A destra, Gustavo Olifita alle prese con un esercizio di manipolazione con i bughenghi. Sopra, Andrea Cerrato alla ruota canadese



fianco di De La Roche, Bryan e Garrison, Gino Landi e Franco Misseria di cui è anche assistente coreografa. Nel 1998 fonda con Federica Pozzo la compagnia di danza contemporanea Gap giovani artisti in prova. Dal 2007 è docente di danza e coreografia presso la scuola di

Cirko Vertigo. Lo spettacolo è ad ingresso libero previa prenotazione ai numeri 011/0714488 o 327/7423350, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per il ritiro dei tagliandi la biglietteria è aperta presso il teatro la sera dello spettacolo a partire dalle 20.

# Luna nuova

14 gennaio 2014

◆ Mostra di modellismo

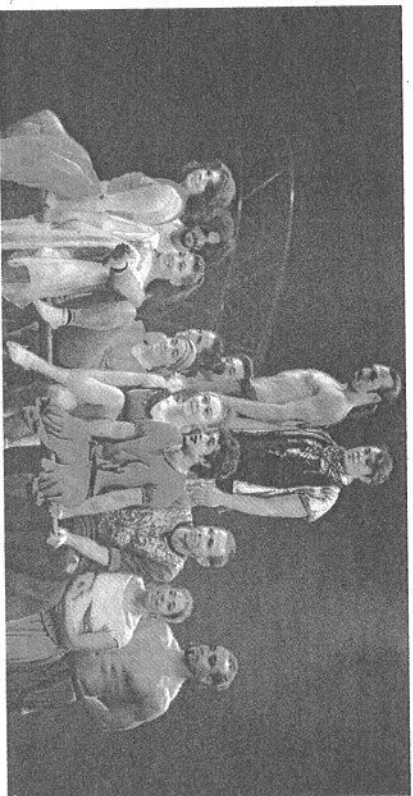


**GRUGLIASCO** - Si terrà il 18 e 19 gennaio allo chalet Allemand nel parco delle Serre la seconda mostra di modellismo organizzata dall'associazione Amici del modellismo che ha come tema principale il "dietro le quinte" del modellismo, cioè come si costruisce un modellino in scala, dall'idea alla realizzazione, attraverso tutte le fasi della lavorazione. L'ingresso è gratuito sabato dalle 14,30 alle 19,30 e domenica dalle 9,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 18,30. Saranno presenti modellisti provenienti da alcune associazioni modellistiche della provincia, che saranno impegnati nelle dimostrazioni, oltre che portare in mostra alcuni loro lavori.

## Emnesimo successo firmato Cirko Vertigo

**GRUGLIASCO** - Un successo fagoroso, quello di "Souk", lo spettacolo di arti circensi allestito da Cirko Vertigo, che ci ha messo teatro e artisti, e Sonics, la nota e apprezzata compagnia di artisti-atleti, che ha curato ideazione, costumi e creatività. 11 repliche da prima di Natale alla Befana, una serie di tutto esaurito o quasi, 3150 spettatori che hanno applaudito a scena aperta i giovani artisti della scuola di circo impegnati in numeri difficili ed emozionanti. «È stato uno straordinario successo di pubblico e critica - commentano da Cirko Vertigo - "Souk" si è confrontato con i grandi titoli di tutte le principali sale teatrali di Torino che proponevano per lo più i volti celebri della tv e dello spettacolo dal vivo. Le abilità degli artisti di Cirko Vertigo unite all'azzeccata regia e alle spettacolari scenografie dei Sonics ha dato vita a un lavoro di grande impatto visivo e notevole coinvolgimento emozionale. Lo spettacolo ha saputo mettere d'accordo che ha premiato con lunghi applausi ogni data: dai bambini alle famiglie, dagli adolescenti agli adulti».

A conquistare il pubblico anche la giovane età dei protagonisti: 15 artisti provenienti da Italia, Israele, Spagna,



Belgio, Francia, Slovacchia, Venezuela, Messico e Croazia, sempre sorridenti al di là dell'obbligo scenico. «Il pubblico ha apprezzato lo spettacolo sin dalle prime repliche e il successo è cresciuto giorno dopo giorno - afferma Paolo Stratta, direttore di Cirko Vertigo - Un record di presenze per Cirko Vertigo che per la prima volta ha tenuto in cartellone uno spettacolo per l'intero periodo natalizio, offrendo anche una proposta alternativa per il classico veglione di Capodanno,

proposta che ha suscitato grande entusiasmo e ha realizzato il sold-out. Questo risultato non era per nulla scontato visto il momento di crisi che condiziona i consumi del pubblico». Grande quindi la soddisfazione, anche per il consenso di critica. I principali quotidiani torinesi hanno dedicato ampio spazio all'evento con recensioni plaudenti ed entusiaste. Dal 18 gennaio riprendono gli spettacoli della stagione "Eccentrika" curata da Cirko Vertigo al teatro Le Serre. D.F.

## Grugliasco

# Via Baracca, tutto pronto per abbattere le palazzine

**PATRIZIO ROMANO**

Meglio abbattere e costruire che ristrutturare. Questo ha pensato l'Atc vedendo lo stato in cui versavano le tre palazzine in via Baracca a Grugliasco. E così hanno prima trasferito le 24 famiglie che vi risiedevano in altri alloggi e poi hanno ripulito gli stabili mano a mano che si svuotavano dall'amianto nelle tubature di scarico. «Ora si può dare il via all'abbattimento - spiegano dall'Atc - e al posto dei tre stabili ne verrà realizzato uno solo di 4 piani dove troveranno casa 42 famiglie». Un intervento che costerà circa 3,7 milioni di euro, in



**Luigi Musarò**  
assessore  
ai Lavori  
pubblici di  
Grugliasco

classe energetica A, con pannelli solari e fotovoltaico, e che dovrebbe essere terminato alla fine del 2015. Un'operazione che interessa anche il Comune. «Noi ci guadagneremo la cessione di due aree, una la dedicheremo a verde - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Luigi Musarò - e l'altra diverrà parcheggio».

**GRUGLIASCO** Nel quadrilatero fra le vie Baracca, Girardi, Del Prete e Palli, limite di 10 chilometri orari

# Lavori in corso in tutta la città

## Disagi per i cambi alla viabilità



Un cantiere in via Milano

→ **Grugliasco** È un gennaio ricco di cantieri e di opere in fase di ultimazione quello che sta vivendo la città di Grugliasco. I lavori in essere, quasi tutti tramite le opere di urbanizzazione a scomputo, riguardano diverse zone della città e, come è facile prevedere porteranno a diffusi disagi ed a cambi della viabilità. La parte più importante riguarda il quadrilatero compreso fra le vie Baracca, Girardi, Del Prete e Palli, dove sono partiti i lavori per la razionalizzazione delle case Atc presenti in quella zona. Dagli attuali tre, infatti, si passerà ad un

solo stabile composto da 32 alloggi tutti in classe A. A tal fine, sono istituiti il divieto di fermata in tutta la zona e il limite di velocità di 10 chilometri orari.

Le ruspe sono già al lavoro in via Santorelli, dove sarà realizzato un nuovo tratto di strada. Fino al termine dei lavori, nel tratto compreso tra l'intersezione di corso Salvemini e via Santorelli è istituito il doppio senso di circolazione con una sola corsia per senso di marcia, oltre all'obbligo di precedenza per le automobili che devono immettersi in corso Salvemini.

Contestualmente è stata realizzata una rotatoria temporanea, con obbligo di percorrenza in senso antiorario, un'area a parcheggio e un marciapiede rialzato su ambo i lati del parcheggio.

A seguito dei lavori di urbanizzazione della zona, in corso Salvemini, nel tratto compreso tra l'intersezione di via Santorelli e via Crea, è stato realizzato un marciapiede rialzato a nord della carreggiata. Nuovo marciapiede anche in via Crea, nel tratto compreso tra l'intersezione di corso Salvemini e strada del Barocchio con percorso pedonale e ciclabile contigui.

Si sono invece conclusi da poco i lavori per la costruzione di un nuovo tratto di strada - ancora da intitolare - compreso tra via Macedonia e via Milano e che ha portato alla modifica della viabilità: con il senso unico di circolazione veicolare con una sola corsia per senso di marcia e l'obbligo di precedenza prima di immettersi in via Milano. Come per il caso di via Salvemini, sono stati realizzati nuovi parcheggi che permetteranno a chi abita in zona nuove opportunità di sosta.

Termineranno invece oggi i lavori per la realizzazione della rete fognaria e dell'acquedotto per conto di Smat nel quadrilatero compreso fra le vie Quarto dei Mille, Giacosa, Verga e strada Antica di Grugliasco. Da giovedì, per tanto, tutte le limitazioni sino ad oggi in vigore cesseranno e la viabilità tornerà alla normalità, con la conclusione delle deviazioni di percorso dei mezzi pubblici.

[c.m.]

**CRONACAQUI** TO

giovedì 16 gennaio 2014

# SUL FILO DELLA MEMORIA ieri & oggi

A CURA DI RENATO SCAGLIOLA

## LA FIGURA DI PEREMPRUNER

# UNA STRANA COPPIA E UN'OPERA FARAONICA

**F**iancarlo Perempruner, cinese dalle discendenze teutoniche, classe 1940, non avrebbe mai sopportato una commemorazione laudatoria. Nella sua breve vita, non abita più su questa terra dal 1995, da artista elettrico quale era, ha saputo straordinariamente raffigurare quel "mondo dei viventi" descritto così bene dall'amico Nuto Revelli. Quel mondo valiceno e contadino, povero di mezzi, ma ricco di fantasia e creatività: esseri autentici che abitano in un mondo reale. Bizzarro, geniale, divergente, festoso, questo coetaneo troppolano, in aiuto di (fatti) probabili strumenti musicali, inventore di tantissimi giochi e costruttore arguto di giocattoli poveri, tutto questo era Giancarlo, un "Homo Ludens", come lo avrebbe definito l'antropologo Johan Huizinga. Non a caso lo avevano soprannominato "poeta del giocattolo povero". Diceva che tutto poteva essere ridisegnato, reinventato e riproposto in forma ludica, ripescando nel grande libro della tradizione popolare, anche a costo zero: tutto si poteva fare. Per promuovere questo pensiero ha anche fondato due Centri per la Cultura Ludica ancora oggi funzionanti, (a Grugliasco



1986. Giancarlo Perempruner, con in testa un cappello di carta, entra in un asilo

e a Torino in via Hiesole), nonostante la spending-review e il diageante declino culturale. Con lui, ho avuto la fortuna di cantare, suonare, giocare, ridere e svolgere diverse attività nell'ambito del nostro impiego in Comune a Grugliasco. Ilascorrevano già molto tempo insieme, ci mostriamo non rissosi a donare il mio entusiasmo quando mi propone di scrivere un libro: "Siamo generazioni diverse, con esperienze diverse - mi disse - ma tutti e due siamo cinesi ed entrambi ci chiamiamo Giovanni". Lo guardai perplesso. "Si proseguì: il mio primo nome non è Giancarlo bensì Giovanni, e il tuo, Ivano, di origine russa, è l'equivalente di Giovanni". "Certo, insoltito scrivere a due mani - commentai".

Con riso beffardo rispose: "Oh, chissà quanti altri casi illustri ci sono stati nella storia!". Io, di rimando: "Ma, a me vengono in mente solo Fruttero e Lucentini!". Fu così che nella sua ultima primavera ed estate del '94, dopo anni trascorsi nelle scuole, laboratori di lavoro e in casa mia, a Lanzo, per scrivere su Cuneo, i cinesi nella storia del mondo e la cineseità vista dai nostri punti di vista "divergenti", in quanto cinesi, come a lui piacere sottolineare. Scopo centrale dell'opera, evidenziare i motivi per cui si dovrebbe andar fieri di essere cinesi. Ribattere il luogo comune se-

condo il quale i cinesi sono esseri imbranati e sempliciotti. Un'avventura che, partendo dall'antica Beozia, passando attraverso una mappatura degli scemi nel mondo, giungesse fino a Cuneo, per poi ripartire e dimostrare come i cinesi, invece, abbiano dato importanti contributi alla storia in tutti i campi e le discipline umane. Un'opera faraonica che non sono ancora riuscito a terminare, forse per insvolte emotive o forse perché bisogna essere in due per fare una coppia. Attire in due per fare i giornali della "provincia Grande", da annotazioni su quaderni divisi per nomi, stranissimi, biasoni popolari, sport, alpini, musica, giocattoli, politici, inventori, scrittori, poeti, partigiani della Resistenza, da vecchie agende su cui erano appuntati aneddoti, storie, filastrocche, tritire, scioglilingua, modi di dire, barzellette sui cinesi che Giancarlo accumulava da anni. Anche se lo conoscevo dal 1976, è nel costante ed emozionante lavoro di quei mesi che l'ho percepito come amico, fratello e compagno.

A ricordo del bosco, nella tranquilla casa di Lanzo, dove non c'era neanche il telefono, trascorrevano interi giorni senza riposo, piacevolmente trascurati non solo dallo scrittore ma anche dai reciproci ricordileggi alle nostre radici cinesi. Le uniche pause della giornata consistevano nell'uscire per prendere qualche cicco di legna, fare la spesa o, in alternativa, per andare a mangiare agnolotti ai ragni dell'Albergo Torino, in centro città. Di tanto in tanto passavano Renato e Flaminio. Anna ci raggiungeva nei weekend con pregiate leccornie. Poi notovamente immersi nel racconto. Il pavimento della cucina e il letto erano sepolti da libri, fogli di quaderni e vecchi faldoni, mentre sul tavolo, oltre a carte sparse e alla "scimmia stupida" - il computer secondo Giancarlo - non mancavano vino rosso, Camiel senza filtro, Sam-buca con ghiaccio e una gran quantità di More (cigarillos lunghi e sottili dalla carta scura e dal tabacco mentolato). Quando il locale era saturo di fumo, provocato anche da "Gilda" (la stufa-totem al centro della stanza), si spalancavano le finestre per prendere una boccata d'aria e una pausa ascoltando il fluitare tranquillo dell'Uppia, piccolo torrenze che scorreva verso la Stura. La simfonia di quei mesi più volte ci ha indotto a scherzare anche sulla leucemia che lo rodeva. Ricordo che, paragonando la sua malattia alla situazione politica - il Cavaliere era appena sceso in campo - esplose in un: "Eh, giacché! Shi bastardi-diglobuli-bianchi-democristiani continuano a divorarmi tutti quelli rossi. Non trovi che è proprio una storia senza fine?". So per certo di avergli alleggerito il peso del "sangmer" come avevamo battezzato la malattia.

Giancarlo non è più vivo tra noi, ma vive dentro di noi, in ogni uomo, donna e bambino che lo ha amato. Sono onorato e felice di averlo incontrato nel cammino della vita. Ancora oggi sento la sua presenza a casa, in Comune, al Centro ludico, nelle scuole, quando lavoro con gli insegnanti, quando gioco con i bambini e quando, in città, incontro le tante persone che mi spazzano con qualche aneddoto, stranezza, gemmata o "gesta cittadina" che aveva compiuto e che ancora non conoscevo.

Renato Scagliola

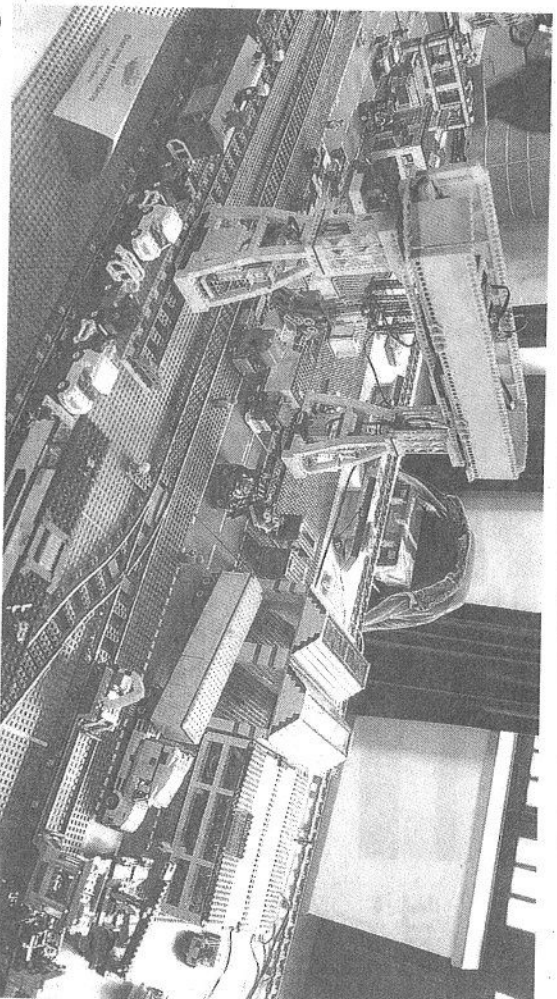
PER IL NOSTRO SERVIZIO CLIENTI CONTATTARCI  
 FAX 011 71639035  
 E-MAIL: TORINOSETTE@LUSTRA.COM  
 SEGUITECI ANCHE SU FACEBOOK E TWITTER  
 INDIRIZZO: VIA LUIGI GARON 15

# NEL WEEKEND A GRUGLIASCO IL MODELISMO SI SVEGLIA DIETRO LE QUINTE



arà un inedito «dietro le quinte» la seconda edizione dell'expo organizzata dagli Amici del modellismo di Grugliasco sabato 18 e domenica 19 nello Chalet Allemand del Parco Le Serre di Grugliasco, in via Lanza 31. Non si tratterà infatti di una classica mostra di modellismo statico e dinamico, ma di una incursione nel mondo della riproduzione in scala, dall'idea alla realizzazione, attraverso tutte le fasi della lavorazione.

Con ingresso gratuito, sabato 18 dalle 14,30 alle 19,30 e domenica 19 dalle 9,30 alle 13 e 14,30-18,30 si potranno vedere all'azione i modellisti delle associazioni 296 Model Venaria, Msc Club Mifcheln, Navimodel Torino, Amici del modellismo di Grugliasco e altri hobbisti piemontesi che realizzeranno dal vivo le loro opere e interagiranno con i centinaia di modellini e action figure esposti. Un'area sarà riservata alle riproduzioni Lego, con un diorama di uno scalo ferroviario automatizzato realizzato con migliaia di mattoncini colorati, e sarà presente una sezione interamente dedicata alla saga di Star Trek. In esclusiva quest'anno saranno esposti anche alcuni cimeli della United States Navy, fra cui una tuta completa di pilota da caccia e imbarcazioni in scala. [M.PEN.]



Lo scalo ferroviario realizzato con migliaia di mattoncini colorati

## TORINOSETTE

## LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO  
VENERDÌ 17 - GIOVEDÌ 23 GENNAIO 2014

# TORINOSETTE

## LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDÌ 17 - GIOVEDÌ 23 GENNAIO 2014

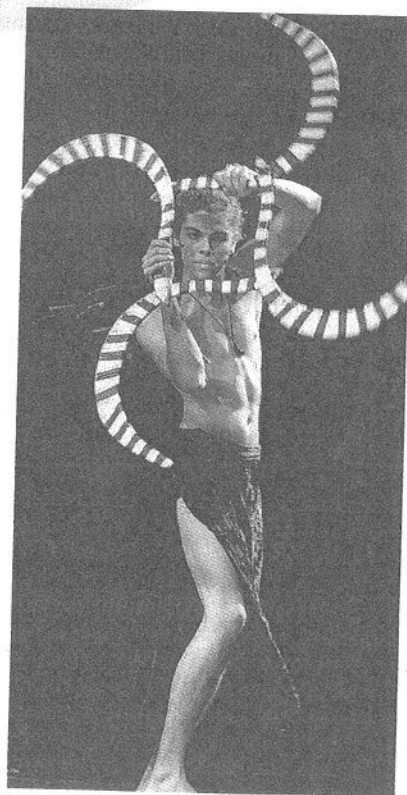
### IL 18 A GRUGLIASCO

## IL CIRKO VERTIGO DICE NO ALLE DISCRIMINAZIONI

**C**orda verticale, cinghie aeree, acrobatica, giocoleria ed equilibrismo per dire «No» ad ogni forma di discriminazione e di disagio. È questo il senso dello spettacolo creato da Luisella Tamietto e Michela Pozzo, in scena sabato 18 gennaio, alle ore 21, a Le Serre di Grugliasco (via Tiziano Lanza 31) nell'ambito degli appuntamenti di circo contemporaneo della stagione «Eccentrika» curata da Cirko Vertigo. Quattordici gli artisti impegnati, tutti al-

lievi del Corso di Formazione Professionale per Artista di Circo Contemporaneo provenienti da Argentina, Brasile, Colombia, Italia, Spagna, Svizzera. Le registe spiegano di aver voluto, con questo spettacolo dire che le differenze sono parte dell'essere: normali, naturali e tutte rispettabili e apprezzabili. «Il nostro "No" - dicono - è contro i luoghi comuni e gli atteggiamenti di esclusione che minano i cardini della società civile. Il nostro "No" è contro un nemico che si chiama da sempre indifferenza». Ingresso libero previa prenotazione ai numeri 011/0714488; 327.7423350, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

[T.L.G.]



● Un numero dello spettacolo

## Serie di cantieri nelle scuole: si parte dalla 66 Martiri

**GRUGLIASCO** - Il Comune ha in programma una serie di cantieri nelle scuole. Per esempio, costerà circa 32mila euro la messa a norma dell'istituto comprensivo 66 Martiri, che deve ottenere i certificati di prevenzione incendi. I lavori saranno concentrati sulla elementare 66 Martiri, dove tecnici comunali e vigili del fuoco hanno effettuato sopralluoghi individuando le opere necessarie. A rendere più onerosa la pratica è il fatto che la scuola ha anche una palestra e un auditorium aperti al pubblico, che rendono quindi necessario una valutazione specifica. In particolare dovrà essere realizzato un impianto per il riavvicinamento dei fumi, e sarà necessario provvedere alla compartimentazione dei locali destinati all'archivio. Oltre questo, il Comune dovrà anche sostituire tutti i maniglioni antipatico attualmente presenti nell'edificio. I 32mila euro di spesa sono frutto di una stima, in quanto il progetto non è ancora stato predisposto dai vigili del fuoco: i costi reali saranno stabiliti quando il progetto sarà pronto.

Nel frattempo alla 66 Martiri saranno rifatti gli impianti sportivi esterni, in particolare la pista di atletica: per i lavori sono stati impegnati 25mila euro.

Le uscite di sicurezza sono inoltre le protagoniste di un altro cantiere, alla scuola media Levi, al nido Allende e alla materna Rodari di borgata Paradiso: il

### FINANZIAMENTI ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA

**GRUGLIASCO** - Anche quest'anno il Comune ha confermato i finanziamenti per gli istituti cittadini, per supportare l'organizzazione delle attività extrascolastiche comprese nel piano dell'offerta formativa. In tutto si tratta di circa 43mila euro, che andranno a finanziare progetti molto diversi, dalla scienza alla musica, passando per l'insegnamento dell'inglese, la cultura e il benessere.

Le associazioni cittadine si aggiudicano 25mila euro per nove progetti: 15mila euro finanzieranno le attività musicali, distribuiti tra l'associazione Agamus, che si aggiudica 7mila euro, Musica insieme, che invece ne avrà 2mila, e l'associazione King-Grunt, che avrà i restanti 6mila. Mille euro all'associazione Artù per attività artistiche, mentre 4mila finanzieranno l'attività scientifica sperimentale: 2500 per quella guidata dal gruppo del portale di chimica dell'istituto superiore Majorana, 1500 per quella organizzata dall'istituto superiore Curie. Ulteriori 3500 finanzieranno l'attività scientifica nei laboratori e andranno all'associazione Albedo. Mille euro andranno a Vartisti per le attività del laboratorio teatrale, e gli ultimi 500 euro finanzieranno le attività storiche dell'associazione Hunkapi.

Gli ulteriori 18mila euro andranno invece alle cooperative 3e60, che si aggiudica complessivamente 8500 euro per i progetti musicali e teatrali, la Amica, che ottiene poco meno di 2mila euro per attività scientifiche, la Babel Labs per l'insegnamento dell'inglese avrà 4mila euro e altrettanti sono stati previsti per il consorzio Natura e Alimenta per attività connesse alla nutrizione.

Comune ha infatti stanziato 17mila euro per la sostituzione delle porte esterne, non più riparabili.

Infine, poco più di 40mila euro sono previsti per il rifacimento delle passerelle esterne dell'asilo nido "Bolle di musica" e della vicina di casa, la materna

Morante. In seguito ad alcuni controlli, infatti, è risultato che non solo si erano verificati alcuni distacchi di intonaco, ma che più in generale lo stato di conservazione delle passerelle richiedeva lavori non più rimandabili.



## Al via da domani gli appuntamenti della festa di San Rocco

**GRUGLIASCO** - Cominciano domani gli appuntamenti della festa patronale dedicata a San Rocco organizzata dalla Pro loco. Domani dalle 14,30 alle 19,30 e domenica dalle 9,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 18,30 allo chalet Allemand del parco Le Serre di via Lanza 31 ci sarà la tradizionale mostra di modellismo degli Amici del modellismo. Il centro studio Casa Sicilia ripropone invece la mostra dedicata alle miniere di zolfo venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 gennaio a villa Boriglione, sempre nel parco Le Serre, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Il 25 e il 26 dalle 9,30 alle 19 la Pro loco ripropone anche la mostra mercato dei minerali alla Nave delle Serre. Ingresso gratuito a tutti gli appuntamenti. Non di sole esposizioni si compone la festa: sabato 25 alle 20 allo chalet Allemand Pro loco e Città futura organizzano infatti la classica cena storica in onore di San Rocco, con rappresentazioni e balli: per informazioni e prenotazioni 338/7047385. Il giorno successivo alle 10 è prevista la messa nella cappella di San Rocco in viale Gramsci. L'edificio rimarrà aperto tutto il giorno per le visite, e dal 27 al 30 gennaio proseguirà la novena con i vespri delle 18 e la messa delle 18,30.

Domenica 26 sarà anche il gran giorno della sagra dalle 9 alle 18 nel centro, con i giochi della tradizione, spettacoli di musica e balli occitani del gruppo Artefolk e bancarelle per fare acquisti. In piazza 66 Martiri i bambini potranno divertirsi con i giochi di un tempo. Gli hobbisti saranno concentrati intorno alla cappella dedicata al santo, dove troverà sede anche l'accampamento militare e la rappresentazione teatrale dedicata a San Rocco. Per i più golosi saranno in distribuzione

frittelle di mele, vin brulé e cioccolata calda. Alle 11 partirà dal parco Le Serre la sfilata con corteo nelle vie del centro degli sbandieratori e musicisti Città di Grugliasco, in compagnia dei colleghi di Alba, Legnano, Chiari, Galliciano, Costigliole d'Asti e Urgnano. Alle 15 i gruppi daranno vita al torneo di bandiera nella palestra della scuola media Gramsci di via Leonardo da Vinci. Si potrà anche mangiare dalle 11 e dalle 18 allo chalet Allemand, dove Pro loco e Città futura gestiranno la "locanda della gru", con menù d'epoca: per informazioni 338/8826805 o 340/6994847. Alle 17,15 nell'auditorium Levi di viale Radich 4 Casa Sicilia organizza il convegno "Miniere di Stato, affari nel sottosuolo", con i giornalisti Sardella e Caia.

Gli appuntamenti proseguono mercoledì 29 alle 21 con la conferenza di San Rocco curata dalle parrocchie cittadine, mentre il 30 alle 21 nella sala consiliare di piazza Matteotti 50 l'associazione Cojtà grugliascheisa assegnerà la Gru d'oro e degli attestati di grugliascheità. Nell'intermezzo musicale curato da Massimo Tonti verrà omaggiato Gipo Farassino. Conclusione venerdì 31 gennaio: alle 18,30 nella parrocchia di San Cassiano messa in onore di San Rocco e distribuzione del pane benedetto, mentre alle 20 la Nave del parco Le Serre ospiterà la cena del viandante: entrambi gli appuntamenti sono curati dalla Cojtà grugliascheisa, che proprio venerdì 31 dopo la cena festeggerà i 30 anni di attività con una serata danzante. Per informazioni: [info@cojta@libero.it](mailto:info@cojta@libero.it) o 011/7808242.

Per informazioni e prenotazioni: Pro loco, 347/6850153, [proloco.grugliasco@fastwebnet.it](mailto:proloco.grugliasco@fastwebnet.it) o [www.prolocogrugliasco.it](http://www.prolocogrugliasco.it).

# luna nuova

## ◆ Termini per pagare l'Imu

**GRUGLIASCO** - C'è tempo fino al 15 marzo per pagare l'Imu sulla prima casa: finalmente c'è l'ufficialità, con la conversione in legge del decreto del Governo. Gli importi sotto i 12 euro non vanno pagati, per calcoli e informazioni: all'ufficio tributi di piazza Matteotti 37 il lunedì, il giovedì e il venerdì dalle 8,30 alle 12 e il martedì dalle 8,30 alle 17,30, 011/4013534, 011/4013536 o 011/4013538, [tributi@comune.grugliasco.to.it](mailto:tributi@comune.grugliasco.to.it), e allo sportello alla città di piazza 66 Martiri 2, oppure si può accedere al sito internet [www.comune.grugliasco.to.it](http://www.comune.grugliasco.to.it) richiedendo al password in municipio.

## ◆ Se Rivoli è giacobina

**GRUGLIASCO** - Martedì 21 gennaio alle 18, presso la biblioteca civica "Pablo Neruda" di piazza Matteotti 39, Carlo Zorzi presenterà il suo libro "Rivoli giacobina" nell'ambito di un incontro promosso dall'associazione culturale Pensiero libero.

Dialogherà con l'autore Chiara Boano. Il 21 gennaio è una data storica per l'Europa e il libro ne parla. Nel 1793 nell'attuale place de la Concorde, a Parigi, veniva decapitato re Luigi XVI. La moglie Maria Antonietta subì la medesima sorte nell'ottobre successivo.

## ◆ C'è l'Anpi zona ovest

**GRUGLIASCO** - Il Comitato zona ovest di Torino che comprende le sezioni locali di Grugliasco, Alpignano, Caselette, Givoletto, La Cassa, San Gillio, Valdellatorre, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli e Rosta, organizza il tradizionale incontro di inizio anno tra i partigiani, i simpatizzanti e i rappresentanti delle istituzioni, le forze politiche e militari, le associazioni e gli esponenti della società civile e della scuola, domani alle 15 nell'aula magna della facoltà di agraria e veterinaria in via Leonardo da Vinci 44, sul tema "Costituzione e diritti".

In programma durante il pomeriggio ci sono canzoni partigiane eseguite dai giovani Anpi di Grugliasco con l'intervento del presidente della consulta antifascista Pippo Rizzo e il saluto del presidente della sezione "68 Martiri", Antonio Falbo, cui seguiranno gli interventi di Bartolomeo Biolatti, preside della facoltà, Roberto Montà, Sergio Andreotti, coordinatore dell'Anpi zona ovest, e la proiezione del video: "Che cos'è l'Anpi?", la presentazione del cofanetto per il 70° anniversario della Resistenza con l'intervento di Angelo Bocalatte del comitato Anpi provinciale e la tavola rotonda su "Costituzione e diritti" con interventi di uno studente, un lavoratore e un rappresentante dell'Anpi provinciale, che sarà moderata da Fulvio Grandinetti, giovane vicepresidente dell'Anpi di Grugliasco. La chiusura del pomeriggio sarà quindi affidata alla musica e ai balli popolari proposti dal gruppo Controcanto, cui seguirà il rinfresco finale.

## ◆ Autista ucciso da malore

**GRUGLIASCO** - Era diretto al Caat dove avrebbe dovuto caricare delle casse di frutta per conto dell'Abit di cui era dipendente. Giunto però in strada del Portone, al confine con Torino all'altezza del cimitero Parco, Giuseppe Nicola, 49 anni, residente a Carignano, ha perso il controllo del camion frigo di cui era al volante. Mancavano pochi minuti alle 6 di mercoledì mattina e fortunatamente non c'era molto traffico. Il mezzo pesante ha invaso la corsia di marcia opposta e si è rovesciato nel fossato che costeggia la carreggiata proprio davanti all'ingresso del cimitero. Ad allertare i soccorsi sono stati alcuni automobilisti di passaggio: l'intervento del 118 è stato tempestivo. Ma una volta giunti sul posto, i sanitari non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'autista. L'abitacolo del camion frigo era rimasto pressoché integro per cui è probabile che la causa del decesso non sia stata l'impatto provocato dall'uscita di strada ma un improvviso malore. I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri della compagnia di Rivoli cui spetterà ora il compito di stabilire l'esatta dinamica dell'incidente.

## ◆ Presto nuove pensiline

**GRUGLIASCO** - Saranno presto rinnovate quattro pensiline dei pullman sul territorio: l'intervento è inserito nel programma di rinnovamento delle fermate approvato dall'Agenzia



per la mobilità metropolitana, in base al quale il Comune ha ricevuto un finanziamento di circa 40mila euro. I fondi sono stati assegnati sulla scorta dei progetti presentati dal Comune, per il rifacimento della pensilina di via Spanna, in corrispondenza del parco della Resistenza e della pace, di quella in corso Torino, in corrispondenza della piscina comunale, e di due pensiline di corso Fratelli Cervi. Oltre alla sostituzione delle pensiline stesse, gli interventi dovranno generalmente migliorare l'accessibilità delle fermate per garantire un migliore utilizzo dei pullman da parte di tutti i cittadini, compresi quelli con disabilità. In tutto il rifacimento delle quattro fermate costerà 50mila euro: il Comune ha quindi messo mano al portafogli per stanziare di tasca propria gli ulteriori 9500 euro necessari.

## ◆ S. Antonio al Gerbido

**GRUGLIASCO** - Domani la parrocchia dello Spirito Santo del Gerbido celebra la festa di Sant'Antonio Abate, sotto il patronato di Giampiero Nigro. Il programma delle celebrazioni prevede la messa alle 18 e alle 20 la cena. Il ricavato verrà devoluto alla Missione di Gambo in Etiopia.

## ◆ Nuova sede per l'Acì

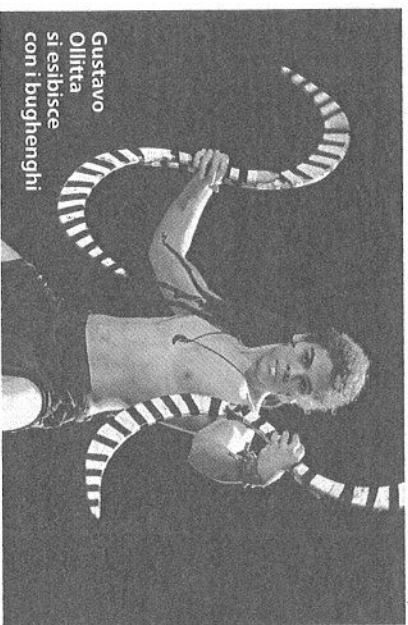
**GRUGLIASCO** - L'Acì cambia sede e si trasferisce in corso Fratelli Cervi 17, dove è accessibile lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30 e il sabato dalle 9,30 alle 12,30. Per informazioni: 011/4080492, fax 011/4084020, email [acigrugliasco@integra.aci.it](mailto:acigrugliasco@integra.aci.it).

## “No!”: sabato a Le Serre le acrobazie di Cirko Vertigo al servizio della lotta alle discriminazioni

**GRUGLIASCO** - Per la rassegna “Eccentrika” in corso al Teatro Le Serre (Via Lanza 31), Cirko Vertigo sabato 18 gennaio alle 21 propone “No!”, spettacolo di Luisella Tarnietto e Michela Pozzo pensato contro tutte le forme di intolleranza e discriminazione.

«Lo spettacolo che abbiamo creato mette in scena normali caratteri comolativi, prini piani di caratteristiche personali quali extracomunitario, brutto esteticamente, barbone, omosessuale, donna indifesa, disabile, svantaggiato, tutti uniti da atteggiamenti persecutori e troppo spesso violenti - spiegano le registe - Le differenze sono parte dell'essere: normali, naturali e tuttora rispettabili e apprezzabili. Il nostro “No” è contro i luoghi comuni e gli atteggiamenti di esclusione che minano i cardini della società civile».

Lo spettacolo è portato in scena da 14 allievi del corso di formazione professionale per artista di circo contemporaneo provenienti da ogni parte del mondo (Argentina, Brasile, Colombia, Italia, Spagna, Svizzera). Il corso, gestito da Forcoop presso la scuola di Cirko Vertigo è una fondamentale opportunità formativa per giovani aspiranti artisti, talvolta provenienti da situazioni di disagio sociale, aiutandoli nella costruzione di un'identità professionale che li renda autonomi nello sviluppo della loro carriera futura. «Gli artisti del circo sono portatori di messaggi di cooperazione, fratellanza ed altruismo - spiega Paolo Stratta direttore di Cirko Vertigo - Nel cerchio magico che lo racchiude si sviluppano relazioni umane solide e durature e il trapezista che volteggiando nell'aria compie un salto mortale non è altro che un uomo che tende le mani verso il suo compagno



Gustavo Ollitta si esibisce con i bughenghi

sicuro che questi lo afferrerà. Molte tendenze artistiche moderne si basano sul concetto di contaminazione. Volendo stabilire un parallelismo tra le parole che esprimono la discriminazione e gli elementi che compongono l'arte del circo contemporaneo, possiamo affermare che un messaggio costruito con le discipline del circo è in grado di integrare tutte le aree di discriminazione, in quanto si basa sulla fusione di elementi diversi, pur nel rispetto delle differenze e delle unicità che li caratterizzano». In scena molte discipline circensi: dalla corda verticale ai tessuti e alle cinghie aeree, dall'equilibrismo alla corda molle al filo teso, dalla giocoleria all'acrobatica a terra e alla ruota c'yr.

Luisella Tarnietto è attrice comica del gruppo torinese Le Sorelle Suburbe che opera da anni nel campo del teatro comico di movimento.

Si è diplomata presso la scuola di teatro di movimento Philippe Gaulier a Parigi nel 1987. Dal 2003 insegna teatro applicato alle discipline circensi presso la Scuola di Cirko Vertigo di cui è direttrice artistica. Michela Pozzo inizia a studiare danza classica e moderna presso la scuola della madre Mariella Pozzo, perfezionandosi in seguito al Centro internazionale di danza di Rossella Hightower a Cannes. Nel 1998 fonda con Federica Pozzo la compagnia di danza contemporanea Gap giovani artisti in prova. Dal 2007 è docente di danza e coreografia presso la scuola di Cirko Vertigo.

Lo spettacolo è ad ingresso libero previa prenotazione ai numeri 011/0714488 o 327/7423350, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per il ritiro dei tagliandi la biglietteria è aperta presso il teatro la sera dello spettacolo a partire dalle 20. Info

# Lo Spiffero

diretto da **Bruno Babando** **QUELLO CHE GLI ALTRI NON DICONO**



## Pd spaccato sul Campus della discordia

Publicato Giovedì 16 Gennaio 2014, ore 8,30

**Il Comune di Torino vuole "scippare" a Grugliasco il polo scientifico dell'Università, nonostante i 20 milioni già spesi in precedenza. Provincia contro Fassino: "Una prevaricazione. Se questa è l'idea che ha di città metropolitana partiamo male"**

"Il polo scientifico dell'Università va fatto a **Grugliasco**, come previsto da un progetto nato all'inizio degli anni Duemila". Divide il Partito democratico e provoca l'ennesima querelle tra Palazzo Civico e la **Provincia di Torino** il piano che prevedrebbe il trasferimento delle facoltà scientifiche nell'ex caserma Cavalli di corso Unione Sovietica, tagliando completamente fuori la città della Gru. E dire che in questi anni dalla **Regione Piemonte**, dall'Università e dall'Unione Europea ne sono piovuti di quattrini per realizzare una serie di opere complementari al nascente complesso universitario, che prevede(va) oltre ad agraria e veterinaria, già attive da alcuni anni, anche le facoltà di chimica, fisica, farmacia, informatica e matematica. Insomma, gli enti locali hanno già investito in un progetto che forse non si farà mai circa 20 milioni di euro e questo la dice lunga sulla progettualità di enti e istituzioni. (LEGGI PROGETTO POLO GRUGLIASCO)

**GLI INVESTIMENTI GIÀ EFFETTUATI** - Il restauro di Villa Claretta, adibita a residenza universitaria, costò, circa un decennio fa, 10 milioni di euro, erogati attraverso i fondi olimpici visto che lì vennero ospitati alcuni giornalisti giunti dall'estero, altri 6 milioni sono stati investiti dall'Unione Europea per la cosiddetta Città della Conciliazione, un'opera complementare ideata per "conciliare" appunto famiglia, studio e lavoro, un altro milione è stato speso dalla Regione per una fermata ferroviaria che aveva il compito di trasportare gli studenti provenienti da fuori. E poi la pista ciclo-pedonale e una serie di adeguamenti urbani, tutti in funzione dell'università che verrà. C'era addirittura un piano del **Cus Torino** per una cittadella dello sport lungo strada antica di Grugliasco (quella che porta al centro commerciale Le Gru), che per fortuna – a posteriori – successivamente venne accantonato.

**LE REAZIONI** - Forse un po' troppo per un complesso che oggi ospita solo le facoltà di agraria e veterinaria. Il primo ad alzare la voce è stato l'assessore al Bilancio di Palazzo Cisterna **Marco D'Acri**, grugliaschese e leale braccio destro di **Antonio Saitta** in Provincia, che è letteralmente sobbalzato sulla sedia: «Se questa è l'idea di area metropolitana che ha **Piero Fassino** partiamo con il piede sbagliato», alludendo neppure troppo velatamente a un atto di imperio, unilaterale del sindaco del capoluogo, futuro numero uno dell'organismo che prenderà il posto dell'ente di via Maria Vittoria. «Il Campus delle facoltà scientifiche è previsto a Grugliasco - argomenta su facebook -. Iniziative che portino le facoltà in luoghi già sovraccarichi di traffico e servizi, come lo stadio comunale, non rispondono alle esigenze del territorio vasto. Il tema dell'area metropolitana non può essere affrontato con la centralizzazione di tutti i servizi nella Città di Torino. Questa proposta è inaccettabile».

Ma quanto sta accadendo è ancor più surreale se si pensa che proprio mentre il primo inquilino di Palazzo Civico faceva filtrare i suoi nuovi intendimenti – tra i quali il progetto di un'area sportiva in piazza D'Armi al posto del galoppatoio militare, la cittadella della letteratura e un campus dell'architettura e del design tra il Castello del Valentino, il padiglione Morandi e Torino Esposizioni – il sindaco di Grugliasco **Roberto Montà** si recava a Roma dal sottosegretario all'Istruzione **Gian Luca Galletti** per chiedere conto di quei 43 milioni che il Governo aveva stanziato per il trasferimento delle facoltà scientifiche nella sua città, cui

andrebbero aggiunti i 90 milioni messi a disposizione - da anni - dalla Fondazione Crt. Di qui la "sommessa" richiesta del senatore **Stefano Esposito** a Fassino "se fosse possibile coordinarci un po' per quanto riguarda le iniziative sul nostro territorio", il capogruppo Pd a Grugliasco **Raffaele Bianco** rincara la dose: "Abbiamo appreso dai giornali che Torino avrebbe tagliato fuori la nostra città, sarà dura adesso convincere il Consiglio ad aderire alla Città Metropolitana". Chi in tutto questo baillame non ha ancora preso una posizione è il rettore **Gianmaria Ajani**, uno che a dirla tutta non è mai stato un fan del progetto di Grugliasco e che probabilmente nei prossimi giorni dovrà prendere una posizione.

## Grugliasco Chiudono due scuole Saranno accorpate

**PATRIZIO ROMANO**

Razionalizzare per migliorare sicurezza e costi. Questo l'intento dell'amministrazione di Grugliasco, che sta lavorando per chiudere due di quattro scuole. Le prime ad essere accorpate saranno le medie Gramsci ed Europa Unita. In verità, già da qualche tempo gli studenti sono nella Gramsci, perché ci sono lavori in corso alla Europa Unita. «Appena conclusi - spiega il sindaco Roberto Montà -, ossia per settembre 2015, verranno tutti spostati nella nuova sede, più efficiente, sicura ed economica». Un plesso con oltre 300 alunni che ristrutturato costerà oltre 3,2 milioni di euro, di cui 400 mila per l'ampliamento.

Quando questa operazione sarà conclusa si passerà al progetto successivo. Ossia accorpate la materna Don Milani con l'elementare Ungaretti, oggi attigue alla Gramsci. «Le ipotesi al vaglio sono due - confida Montà - o riunirle all'interno della Gramsci, dopo averla ristrutturata, oppure fare i lavori all'Ungaretti e lì poi portare i bambini». Opere, che viaggiano intorno ai 4 milioni di euro per entrambe le soluzioni. Intanto già questa estate i 110 ragazzi della Don Milani saranno spostati all'Ungaretti - dove studiano 225 alunni -, in mo-



L'elementare Ungaretti

do da liberare la scuola dalla presenza di eternit.

«La Don Milani - precisa il sindaco -, subito dopo, verrà abbattuta e si realizzeranno case o attività produttive». Nel 2015, finita l'Europa Unita e svuotata la Gramsci, si deciderà se recuperare quest'ultima o l'Ungaretti come materna ed elementare entro il 2018. Ovviamente la non prescelta in seguito verrà abbattuta. «Siamo in fase di studio - spiega il primo cittadino -. Ma dopo le ristrutturazioni, con nuovi serramenti e fotovoltaico, risparmieremo 50 mila euro annui. Accorpate è l'unico modo per avere scuole moderne dal punto di vista strutturale e didattico. Con un disagio minimo, visto che gli edifici sono vicini tra loro». Ma il timore di levate di scudi è nell'aria.

Il caso

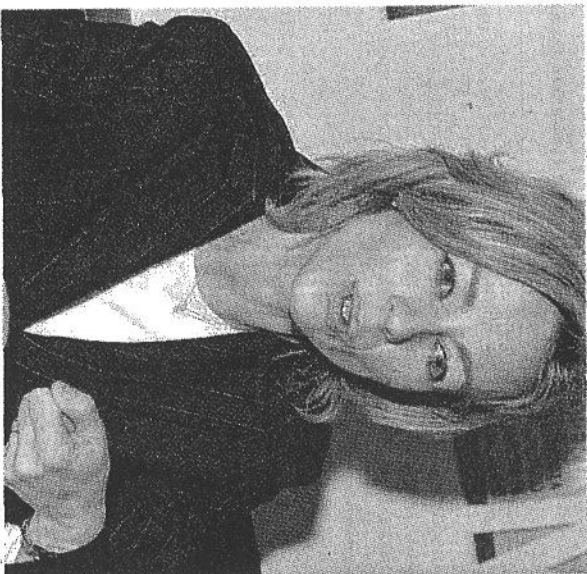
Le tante stranezze della mini tassa: il decreto del governo prevede esborsi da 12 euro in su

# A Moncalieri in fila per 2,5 euro Grugliasco, si può pagare a marzo

**“Lo prevede il nostro regolamento tributi che dobbiamo cambiare”  
spiegano nel Comune guidato da Roberta Meo**

**A Cuneo il versamento minimo è di due euro  
Ma vale solo per la maggiorazione sui terreni agricoli**

**POCHI SPICCIOLI**  
Roberta Meo, sindaco di Moncalieri, Comune dove si può anche pagare una mini Imu di appena 2,5 euro



**C**IMANCAVA soltanto l'ultima beffa: quella dei cosiddetti "mini pagamenti", che al contrario della mini-Imu, che in alcune città di "mini" ha soltanto il nome, sono davvero risibili e capaci di far saltare i nervi anche al più ossessivo contribuente. Qualcuno potrebbe dover perdere una giornata di lavoro in coda davanti allo sportello di un café, pagando fino a 20 euro la consulenza fiscale, per scoprire che alla fine dovrà versare 2 euro e cinquante centesimi. Spiccioli, nonostante la direttiva del governo avesse stabilito un versamento minimo dovuto di almeno 12 euro.

Già, nel paese dei cento campanilli capita anche questo. Che i Comuni abbiano deciso di chiedere ai contribuenti importi risibili. E capita anche a pochi metri da Torino. È il caso di Moncalieri, che aspetta dalla mini-Imu 1,8 milioni di gettito, il 40 per cento di quel 0,95 per mille imposto sulla prima casa rispetto all'aliquota base del 4 per mille. Di casi simili ce ne sono 1100. «Il nostro regolamento tri-

buti approvato una decina di anni fa prevede che i pagamenti siano dovuti a partire dai 2,5 euro. Quest'anno andrà così, non possiamo modificarlo in tempo, ma il prossimo — spiegano dal municipio guidato dal sindaco Roberta Meo — valuteremo se e come cambiare regole». Certo,

nessuno si aspettava la mini-Imu, ma c'è da credere che dove l'aliquota è stata tenuta così bassa a qualcuno toccherà la beffa di dover affrontare una lunga trafila anche per pochi spiccioli.

A Cuneo la stessa cosa. Non per la prima casa, visto che l'aliquota era stata tenuta ai minimi

termini al 4 per mille, e quindi lo Stato l'ha abolita del tutto. Ma per i terreni agricoli, non proprio una faccenda irrilevante nella Granda. Il pagamento minimo è stato fissato dalla città guidata da Franco Borgna, a due euro. Bisognerà pagarli. Anche se è difficile pensare che un comune metta in moto la macchinosa e costosa procedura di riscossione per così poco. Costa più la raccomandata.

Dato però che gli strani casi dell'Imu non possono mai finire, c'è anche qualcuno che ha sfidato le scadenze imposte per legge dallo Stato, spostandole di due mesi più in là per dare più tempo ai propri cittadini di ragionare sugli F24. Grugliasco è uno dei comuni che ha deciso di prorogare, appellandosi allo Statuto dei diritti del contribuente. La scadenza è stata fissata il 20 marzo. «Con lo 0,5 per mille di aliquota comunale abbiamo già più del 40 per cento della popolazione che non pagherebbe nulla — spiega il sindaco Roberto Montà — E dato che abbiamo scelto di calcolare ai nostri contribuenti la cifra da versare ci siamo presi più tempo». Qui, per fortuna, si pagherà soltanto sopra i 12 euro, ma non sono pochi a pensare che la proroga del Comune sia stata una forzatura rispetto alla legge nazionale.

(G.G.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

martedì 21 gennaio 2014

## **GRUGLIASCO**

### **Riciclare plastica in cambio di sconti**

→ Ottenere buoni sconto da spendere per fare la spesa riciclando la plastica che non serve più. È il concetto cardine del progetto "Ecopoint Garby", promosso dal Comune di Grugliasco. La prima isola ecologica che donerà sconti, da spendere al momento in un solo supermercato, a chi conferisce correttamente la plastica è già stata installata nei giorni scorsi in via Fratel Prospero 4. «L'obiettivo - spiega l'assessore all'Ambiente, Luigi Turco - ovviamente è quello di differenziare meglio i materiali riciclabili, con un beneficio per l'ambiente cittadino e per il bilancio delle famiglie. La speranza è di avere un riscontro positivo, se sarà così valuteremo la possibilità di installare altri Eco-point in punti diversi della città per venire incontro alle esigenze di tutti».



# Lo Spiffero

diretto da Bruno Babando **QUELLO CHE GLI ALTRI NON DICONO**



## Se di università si parla solo...

Scritto da **Elena Giargia, Cons. Com. Ecologisti e Reti Civiche**  
Pubblicato Lunedì 20 Gennaio 2014, ore 10,00

**Sulla vicenda del polo scientifico di Grugliasco il Pd cittadino ha rimediato l'ennesima pessima figura. Ma il problema è la scarsa credibilità e "forza" che le nostre istituzioni locali ricoprono al di fuori dei confini municipali. E alle parole non seguono mai i fatti**

Qualche giorno fa, ho appreso dalle pagine del vostro giornale la volontà del sindaco di Torino di «scippare» a Grugliasco il polo scientifico dell'Università». E non sono stata l'unica: "Abbiamo appreso dai giornali che Torino avrebbe tagliato fuori la nostra città" dichiara il consigliere Bianco, capogruppo del pd cittadino. Purtroppo noi dell'opposizione ci siamo abituati a dipendere dalla stampa, neanche le notizie e le iniziative che l'amministrazione promuove sul territorio vengono comunicate ai consiglieri.

Quando chiesi al sindaco qualche consiglio fa se non ritenesse opportuno informarne anche i consiglieri comunali, parafrasandolo, disse "Comando io e faccio quello che voglio". Cosa dire, si vede che nel Pd si usa così. Chissà se anche Fassino, alla richiesta di chiarimenti (sempre che ci sia stata) ha risposto allo stesso modo? Ma non è questo il punto.

In realtà le questioni che mi stanno più a cuore, al di là della pessima figura che per l'ennesima volta ha fatto il Pd cittadino (e non solo. Ma lascio a loro queste beghe interne), sono fondamentalmente due. La scarsa credibilità e "forza" che le nostre istituzioni locali ricoprono al di fuori dei confini municipali e l'importanza di far seguire alle parole i fatti. Neanche due anni fa, nelle linee programmatiche dell'attuale sindaco si leggeva (e si legge ancora) "Nel corso degli ultimi 10 anni l'amministrazione uscente ha intessuto rapporti privilegiati con le principali istituzioni presenti nel territorio della provincia e piemontese per innescare processi di crescita [...] l'obiettivo è di rendere Grugliasco la città dell'università".

Finora sui grandi temi che hanno visto il nostro Comune sedere a tavoli extra cittadini, non mi risulta che si siano raggiunti grandi successi, in particolar modo con il comune di Torino, basti pensare, solo per citare due esempi, la vendita di Trm ad un soggetto privato (nonostante la nostra opposizione e preoccupazione) ed ora la questione dell'università. "Ubi maior minor cessat"? E' questo il destino a cui questa giunta ci ha condannato? Faranno valere le istanze e le richieste di Grugliasco, a condizione che non urtino la sensibilità di Torino o di qualche altro ente "superiore", solitamente dello stesso partito che governa la nostra città? Gli accordi, i patti, le convenzioni valgono se stanno bene al capoluogo? E' questo il futuro della Città Metropolitana?

Non è mia intenzione riprendere cosa è accaduto (sostanzialmente nulla) nei 10 anni di giunta Mazzù (sì, proprio quelli in cui la nostra città ha intessuto rapporti privilegiati con le principali istituzioni provinciali e regionali) per quanto riguarda l'università. Voglio invece parlare del presente e di un passato non troppo lontano che l'amministrazione cittadina però troppo in fretta dimentica.

Speranzosa che qualcosa si potesse ancora fare (non solo dire), avevo accolto con piacere il fatto che negli indirizzi per la revisione del piano regolatore si citasse il polo tecnologico scientifico e che lo spazio destinato al suo insediamento restasse invariato. D'altronde anche il programma elettorale del sindaco lo ribadisce più volte: "La presenza dell'Università e il nuovo progetto del polo scientifico"; "Programma Grugliasco città universitaria"; "Politiche abitative europee per Grugliasco città universitaria"; "Bioristoro al momento gestisce la cucina della struttura universitaria [...] con la possibilità di aggancio al servizio universitario in funzione del nuovo "polo" che sorgerà nel nostro territorio"; "la Grugliasco città universitaria con l'arrivo del Polo Scientifico, di cui è prossimo l'avvio dei lavori". Parole scritte neanche due anni fa. Se non che, durante il consiglio comunale del 18 novembre scorso, incalzato dalla sottoscritta

a chiarire cosa vuole fare l'amministrazione concretamente perché l'insediamento universitario e il relativo polo tecnologico scientifico diventino una realtà, il sindaco ha dichiarato "alcuni dei presupposti che ruotavano intorno all'Università, vedasi il mitico (sic!) parco scientifico e tecnologico erano delle condizioni che erano dichiarate sulla carta ma che non hanno mai avuto alcuna sostenibilità neanche nei momenti in cui il mercato tirava, [...]...e andate a verificare se c'erano le condizioni di fattibilità per andare a realizzare quell'intervento".

Ma come!?! Il sindaco sapeva benissimo che questi insediamenti non sono sostenibili, eppure ne ha scritto diffusamente nel suo programma elettorale e nelle linee programmatiche approvate in consiglio comunale? Non pago, ne riporta ancora il progetto per il futuro piano regolatore, ben sapendo che non si potrà mai realizzare? Ma a che gioco stiamo giocando? Stiamo parlando di un progetto che finora è costato ai cittadini 20 milioni di euro; il sindaco, sempre nel suddetto consiglio, ci ha ricordato che l'università "che è il progetto strategico" attorno al quale Grugliasco "ha costruito quello che è un suo progetto di sviluppo [...] costa 100 milioni di euro".

E adesso cosa facciamo? Andiamo a battere i pugni su qualche tavolo istituzionale, come abbiamo fatto finora? Andiamo bene... A questo punto, doverosamente, ricordo al sindaco quanto disse durante il consiglio comunale del 12 luglio scorso, pur riferendosi ad altre vicende: "io credo due cose. La prima è che le parole abbiano un senso e o imparate a misurarle o ne rispondete. [...] la smettiamo di raccontare delle frottole, di agitare dei fantasmi [...] e di raccontare delle cose che non esistono...perché se no non va bene. E noi siamo stufi, perché questo non è bar, questa non è una dimensione virtuale, non è Sin City, ha capito? Questo [...] non è un videogioco. [...] Mi raccomando, per il futuro, misurate le parole". Appunto. Misurate le parole.

P.S.: una precisazione per chi, alla mia delusione per la mancanza di volontà nel dare concretezza al polo universitario, mi ha tacciato di essere una cassandra. Cassandra non era una portajella. E' un personaggio mitologico greco con il dono della profezia, ma condannata a restare inascoltata. Purtroppo.

# Lo Spiffero

diretto da Bruno Babando **QUELLO CHE GLI ALTRI NON DICONO**



## Inceneritore, ora indaga la Procura

Publicato Lunedì 20 Gennaio 2014, ore 11,30

**Aperto un fascicolo sul funzionamento dell'impianto del Gerbido, alle porte di Torino. Dieci stop nell'arco di pochi mesi e conseguenti emissioni nocive. Cittadinanza allarmata, mentre Trm e istituzioni minimizzano: "normale in fase di rodaggio"**

Toccherà (anche) ai magistrati fare luce sulla lunga sequela di guasti e interruzioni che funesta fin dalla sua entrata in funzione l'**inceneritore** del **Gerbido**, alle porte di **Torino**. La **Procura** della Repubblica del capoluogo ha aperto un fascicolo, al momento senza indagati, proprio per indagare sul funzionamento della struttura. Dieci stop nell'arco di pochi mesi con relative emissioni di sostanze nocive e fumi maleodoranti che stanno allarmando i residenti dei Comuni (**Grugliasco, Orbassano, Rivalta, Beinasco e Rivoli**) su cui gravita l'impianto.

Neppure la recente riunione del **Comitato locale di Controllo** è riuscita a fugare le preoccupazione dei cittadini che, come riferisce il **Coordinamento No Inceneritore Rifiuti Zero Torino**, «sta crescendo a dismisura. Gli abitanti sono preoccupati per i continui guasti con frequenti superamenti delle soglie di emissione delle sostanze nocive, per le visibili emissioni di fumo che potrebbero essere indice di malfunzionamento dell'impianto, per gli odori oramai diventati insopportabili». **Trm** assicura che stop e superamenti delle soglie sono normali in una fase di collaudo. L'ultima anomalia è stata registrata il 12 gennaio scorso. Si sarebbero verificati guasti nelle linee 2 e 3, le quali hanno determinato anche il superamento dei limiti emissivi di monossido di carbonio e ammoniaca. Mentre la Procura va avanti con le indagini, proseguono i lavori di collaudo. Tutto deve necessariamente essere pronto per maggio quando l'inceneritore dovrà essere operativo e smaltire rifiuti.

### **Leggi anche:**

Inceneritore, cittadini "convocano" i politici

Inceneritore, altro stop. E fanno dieci

Inceneritore, se la salute va in fumo

# «Il polo scientifico non è tramontato»

## Il sindaco Montà rassicura: «Entro un paio di mesi potremo tirare le fila»

di DAVIDE MEDDA

**GRUGLIASCO** - «Chi dice che il polo scientifico universitario di Grugliasco è tramontato dice una falsità». Non ci gira intorno il sindaco Roberto Montà, che in questi giorni si destreggia in mezzo a una serie di notizie in base alle quali il progetto del polo scientifico universitario, per portare le facoltà di scienze naturali, fisiche e matematiche alle porte della città sarebbe sfumato. Peggio ancora: il progetto rimarrebbe valido, ma non per Grugliasco, bensì per l'area di piazza d'Armi a Torino, per valorizzare le caserme presenti dando loro una nuova destinazione, a scapito appunto della prima cintura.

Montà non nega che l'ipotesi sia sul piatto, ma conferma che Grugliasco è ancora la destinazione del progetto, anzi: la concretizzazione di idee e progetti sarebbe imminente: «Nel giro di un paio di mesi metteremo insieme i vari pezzi. Di sicuro non è in discussione il futuro universitario di Grugliasco, per la quale il polo scientifico non è assolutamente in forse, bensì un progetto che continua a progredire». Quella di trasformare la caserma Morelli nella sede delle facoltà scientifiche sarebbe solo un'ipotesi cui sta lavorando la città di Torino, «Ma in un'ottica metropolitana, e non a detrimento di Grugliasco: noi stiamo infatti lavorando per portare avanti il progetto del polo scientifico. A Torino ci sono due lotti e una situazione un po' articolata, così il sindaco Piero Fassino ha intravisto con questa ipotesi di cessione da parte del demanio e del ministero della difesa nuovi spazi da destinare all'università. In questo momento stiamo interloquendo sia con l'Università sia con la Città di Torino, ma gli orizzonti non sono cambiati: sento spesso il rettore, e non ha mai cambiato idea su Grugliasco, a differenza di quanto affermano molti».

Secondo Montà, insomma, il progetto di trasformazione della caserma e il polo grugliaschese non sarebbero in alternativa, bensì complementari: «L'idea è lavorare a un polo metropolitano, del quale Grugliasco resta però un punto fisso. Si tenga ben presente che i finanziamenti pubblici sono molto bassi, e non ce ne saranno ancora molti, così servono operazioni finanziarie e immobiliari. La caserma Morelli aprirebbe scenari di questo tipo, e anche se lì c'è un'ipotesi universitaria, anche Grugliasco resta in partita».

Nessuna paura di uno scippo in corsa: «Noi abbiamo evidenziato progetti ed esigenze alla politica e stiamo lavorando con la Città di Torino. In questo momento non si può dare corso a questa opportunità a svantaggio di Grugliasco, anche perché noi siamo a uno stato avanzato, tra progetti e adempimenti amministrativi, confermati ancora nella conferenza di servizio di 15 giorni fa. L'Università ha esigenze edilizie, visto che le attuali sedi da tempo non sono più adatte e avrebbero bisogno di ingenti lavori e investimenti, e gli ultimi finanziamenti pubblici sono quelli a monte del polo scientifico grugliaschese. E siccome abbiamo bisogno di fondi, e le caserme sono un'opportunità, ragioniamo in dimensione metropolitana, progettiamo insieme, valutiamo congiuntamente risorse e progetti».

Tra le garanzie del progetto universitario grugliaschese Montà elenca anche il rettore Gianmaria Ajani: «Ha continuamente riaffermato il suo interesse:

### UNA DISCUSSIONE APERTA DA DODICI ANNI

**GRUGLIASCO** - Il polo scientifico universitario ha una storia vecchia di 12 anni. Del trasferimento di facoltà universitarie dalla costipata zona di Nizza-San Salvario a Grugliasco si parlava già nel 1982 con la Provincia. La prima idea era spostare agraria, cui poi si aggiunse veterinaria: le facoltà furono inaugurate rispettivamente nel 1999 e nel 2002 negli spazi dell'ex ospedale psichiatrico, tra via Leonardo da Vinci e corso Torino. Nel frattempo si studia un luogo con nidi, ristoranti e zone per il relax, quella che sarebbe appunto diventata la Città della conciliazione, per conciliare, appunto, i tempi del lavoro e dello studio con quelli della famiglia. Sempre legato alle facoltà è il progetto della nuova Villa Claretta, che da residenza dei giornalisti che hanno offerto copertura mediatica alle Olimpiadi invernali del 2006 a Torino è diventata residenza universitaria.

Vista la buona esperienza, dopo l'arrivo di agraria e veterinaria si punta subito ad allargare l'offerta includendo nella partita le facoltà scientifiche e farmacia, da allestire nella zona di corso Torino che dall'ex manicomio va fino al cavalcaferrovia. Un

progetto travagliato, che si è dovuto muovere tra le normali lungaggini burocratiche e la crisi economica, che ha rallentato molto le attività. L'intera operazione vale 250 milioni. Per ora se ne realizza circa la metà, con i dipartimenti di chimica, biologia e farmacia, per una spesa di 90 milioni. A totale carico dell'Università sono invece le spese di esproprio e di urbanizzazione, fissate in 10 milioni.

I 90 milioni arrivano dal fondo immobiliare costituito dalla stessa Università al 51 per cento e dai partner Fondazione Crt e Fondazione sviluppo e crescita al 49 per cento. Il patrimonio del fondo è costituito da alcuni immobili di pregio messi a disposizione dall'amministrazione universitaria e dalla liquidità della fondazione che partecipa dopo avere vinto un apposito bando per il reperimento del partner del fondo.

Il valore del conferimento finale ammonta a 127,5 milioni per l'Università e a 122,5 per la fondazione Crt. In quest'ottica anche la caserma Morelli offre buoni spunti, ma resta da vedere cosa vorrà Torino come contropartita, visto che la struttura è sul territorio del capoluogo.



ci sono valutazioni strategiche, economiche e di opportunità politica, considerando, lo ripeto, che siamo in fase avanzata. Quella sulla caserma Morelli è un'operazione di Torino, che chiede di moltiplicare gli sforzi per concretizzare il polo scientifico, ma non si può pensare di tornare indietro, visti gli investimenti fatti dal Comune di Grugliasco non solo a livello economico e di strategia, ma anche di orientamento politico, urbanistico e infrastrutturale». A servizio del polo scientifico, per esempio, è nata la fermata ferroviaria cittadina sulla linea Torino-Bardonecchia, e anche la nuova stazione, quella vicina alle Gru, è pensata in ottica anche universitaria. Investimenti ingenti che secondo Montà non si possono vanificare proprio ora: «Abbiamo anche coinvolto tutti i

parlamentari piemontesi, e stiamo chiudendo l'iter amministrativo. Manca l'accordo di programma con la Regione, ma il piano urbanistico e il "contorno" è invece tutto chiuso».

Proprio dalla Regione rischia di arrivare qualche ritardo, visto le vicende giudiziarie e la sentenza del Tar che impone il ritorno alle urne, ma Montà non vede pregiudiziali politiche: «Anche la giunta Cota era disponibile al progetto». Alla fine, lo scoglio maggiore resta quello finanziario: «Bisogna partire con la parte fattuale e con la quota a carico del fondo immobiliare costituito dall'università, cui il rettore sta lavorando. Per il primo lotto servono 90 milioni, ma ci stiamo lavorando e ci sono riunioni tutt'ora in corso. Tutto il contrario di un progetto tramontato».

# Confronto sempre più teso sui fumi dell'inceneritore

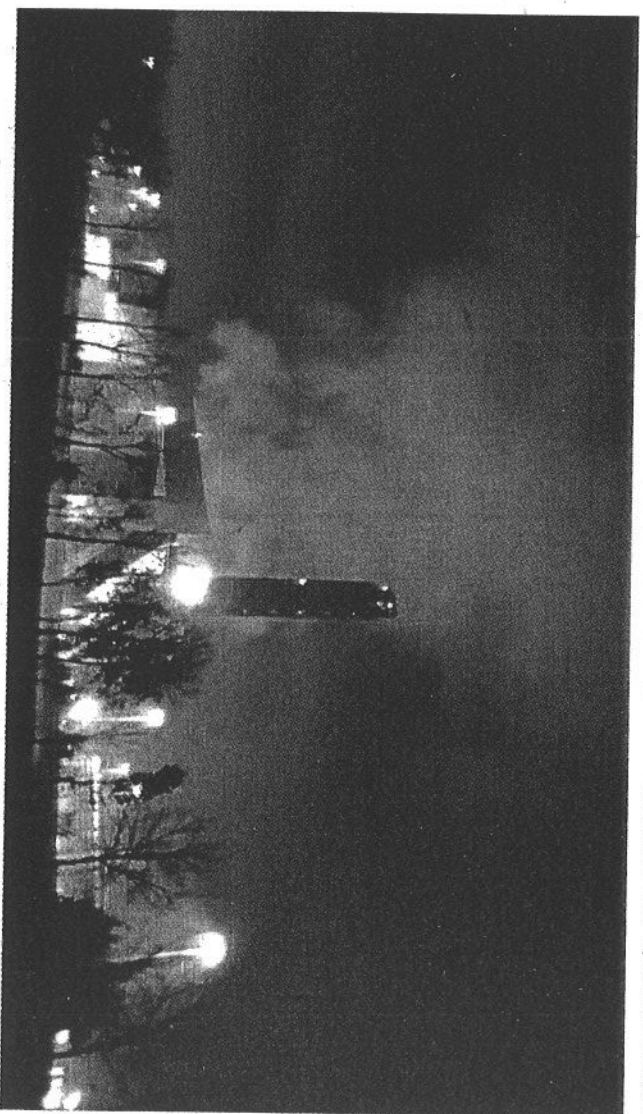
## Ambientalisti all'attacco durante l'ultima riunione del Comitato di controllo

**GRUGLIASCO** - Un dialogo sempre più difficile quello che intercorre tra cittadini e associazioni ambientaliste e le autorità, in merito al termovalorizzatore del Gerbido. La conferma è arrivata nella accesa riunione del Comitato locale di controllo, convocata giovedì a Grugliasco proprio per fare il punto della situazione sui vapori che da settimane avvolgono l'impianto e sulle anomalie che hanno portato a una serie di siforamenti, 10 finora da quando il termovalorizzatore è stato acceso, lo scorso aprile. Da una parte ci sono le amministrazioni comunali e la Provincia, l'Arpa, che si occupa dei controlli, e Tim, che gestisce l'impianto, dall'altra gli ambientalisti: le posizioni sono da tempo inconciliabili, tra allarmi che serpeggiano tra i residenti e rassicurazioni da parte delle istituzioni, che però non vengono credute.

A dare il peso della situazione è la contestazione arrivata dai presenti alla riunione nei confronti dell'Arpa, i cui dati vengono considerati alla meglio inaccurati, e alla peggio volutamente fasulli. Se molti cittadini non si fidano più nemmeno di un organismo che pure ha inoltrato due segnalazioni alla magistratura in merito ai due primi blocchi dell'impianto, avvenuti secondo l'Arpa senza rispettare le condizioni previste, diventa difficile che possano poi fidarsi delle amministrazioni comunali, considerate colluse, o della stessa Tim, parte in causa visto che gestisce l'impianto.

La riunione di giovedì è stata particolarmente complicata: per esempio l'Arpa ha certificato che quello che i cittadini vedono levarsi dall'impianto in questi giorni sarebbe effettivamente vapore acqueo, come più volte dichiarato da Tim, che per effetto del freddo intenso si condensa e diventa visibile, formando enormi nuvole che avvolgono il termovalorizzatore, ma queste affermazioni sono state comunque accolte male.

«Se sincreticamente l'indipendenza e la competenza dell'Arpa bisogna portare fatti, non impressioni - ribatte però il sindaco di Benasso Maurizio Piazza - I presenti alla riunione hanno contestato i dati sull'inquinamento



senza però fornire niente a conferma di ciò, se non la segnalazione di cattivi odori e mallesseri generali. Ho quindi chiesto all'ospedale San Luigi alcuni dati, per capire se effettivamente ci sia stato un aumento dei malori in questo periodo, e sto aspettando la loro risposta». Nessuno nega che i problemi di questi mesi vadano comunque risolti, soprattutto prima che il termovalorizzatore entri davvero in funzione, terminata la fase dei test. Tim ribadisce che proprio a questo serve il primo periodo di funzionamento, a tarare le apparecchiature ed evitare poi incidenti durante il funzionamento, e che in generale non sia stato registrato un peggioramento dell'inquinamento in zona, nemmeno durante le giornate di malfunzionamento, stando ai dati raccolti dalle centraline. Ulteriori verifiche arriveranno dallo studio compiuto a giugno sulla popolazione, fortemente voluto dal Comitato, i cui risultati saranno confrontati però solo fra un anno,

con nuove analisi che certificherebbero l'eventuale accumulo di sostanze inquinanti e nocive nell'organismo dei residenti. Anche queste analisi, comunque, sono già state contestate, e infatti nei mesi scorsi è partita una campagna ulteriore da parte dei No Inceneritore, che hanno effettuato pellevisi alternativi. Nel frattempo, gli ambientalisti continuano a chiedere lo spegnimento del termovalorizzatore.

«Le istituzioni condividono le preoccupazioni dei cittadini, e siamo tutti d'accordo sul fatto che si potesse fare una scelta diversa per il ciclo dei rifiuti - aggiunge Piazza - Si è scelto il termovalorizzatore, e la politica ha preso come impegno, che sta portando avanti diligentemente, l'assidio e puntuale controllo sull'impianto, in modo da garantire la salute dei cittadini. Non credo che queste proteste fermeranno il termovalorizzatore, non certo finché ai dati ufficiali si opporranno sensazioni e non altri dati: noi amministratori

facciamo però la nostra parte monitorando la situazione, e vogliamo che tutti lavorino per mettere a punto le apparecchiature e porre fine alla serie di incidenti il più presto possibile, di sicuro entro maggio, quando l'impianto funzionerà a pieno regime. Ripeto, la scelta di Torino di costruire il termovalorizzatore non è forse stata la migliore, ma è comunque una risposta all'emergenza rifiuti: a Napoli si è operato diversamente, ma non mi sembra che stiamo molto meglio».

Disicuro l'impianto è un sorvegliato speciale, da parte di tutti: difficile trovare tante segnalazioni come quelle che coinvolgono il termovalorizzatore legate a una qualsiasi altra industria della zona, a parte forse la Servizi industriali. Anche la magistratura segue da presso la vicenda, e in seguito alle segnalazioni la procura della repubblica di Torino ha aperto un fascicolo senza indagati per indagare sul funzionamento della struttura.

## ◆ Sconti grazie ai rifiuti

### GRUGLIASCO

più pulita. È questo lo slogan del progetto Garby nato per promuovere il riciclo in città senza trascurare i cittadini che, per la prima volta, otterranno tanti buoni sconto per la loro spesa quanto l'apporto dei rifiuti



raccolti. È questa la base dell'iniziativa che sta spopolando in tutta Italia e che ora approda a Grugliasco, primo comune in provincia di Torino ad attivare l'ecopoint. La nuova isola ecologica Garby sarà inaugurata domani alle 9, in via Fratel Prospero 4, al supermercato Delizie di mare dall'assessore all'ambiente Luigi Turco e da quello al commercio Salvatore Fiandaca, oltre a Riccardo Lajolo, concessionario Garby di Grugliasco. «L'obiettivo è quello di differenziare meglio i materiali riciclabili, con un beneficio per l'ambiente cittadino e per il bilancio delle famiglie - spiega l'assessore Turco - Dopo il progetto "l'ecocentro ti premia", parte, quindi, il progetto dell'ecopoint nella nostra città, proseguendo il percorso per una raccolta differenziata sempre più spinta, premiando i cittadini più sensibili. Se il servizio avrà un riscontro positivo, valuteremo la possibilità di installare altri ecopoint in punti diversi della città».

«Il progetto mira a coinvolgere nella sfida della sostenibilità ambientale le attività commerciali proponendo loro un ruolo attivo sulla sensibilità ecologica - aggiunge l'assessore Fiandaca - L'idea è quella di dare seguito all'iniziativa estendendola a più punti vendita della città coinvolgendo più negozianti, che ringrazio per la loro sensibilità e disponibilità». «L'isola ecologica Garby nasce dall'esigenza di creare qualcosa di innovativo, di diverso che produca lavoro e allo stesso tempo educi al riciclo e alla raccolta differenziata - conferma Lajolo - L'ecocompattatore Garby infatti protegge l'ambiente e allo stesso tempo dà vantaggi al cittadino che risparmierà sugli acquisti. Inoltre le attività locali potranno farsi conoscere sul mercato e incrementare la loro clientela con le varie promozioni collegate all'iniziativa».

Il funzionamento di un ecocompattatore Garby è molto semplice: all'inserimento dei materiali da riciclare, quindi bottiglie e flaconi in plastica e lattine in alluminio, lo stesso rilascerà uno scontrino, o meglio un ecobonus abbinato ad alcune promozioni. Per esempio il supermercato Delizie di mare offre 3 centesimi per ogni pezzo conferito nel macchinario fino al raggiungimento di un importo non superiore al 10 per cento della spesa nei reparti surgelati, gastronomia e ortofrutta. Consegnando il talloncino presente alla fine dello scontrino la compagnia teatrale dell'associazione culturale Bear entertainment di zona effettuerà uno sconto sull'acquisto dei biglietti dei suoi spettacoli teatrali. L'ecocompattatore Garby dà il via a una filiera virtuosa. Questi sistemi riducono fino all'80 per cento il volume degli imballaggi e semplificano i passaggi della filiera dei rifiuti: dopo averli raccolti, verranno trasportati direttamente alle aziende di trasformazione evitando l'ecocentro e la messa in riserva, al fine di diminuire il livello di Co2 nell'atmosfera.

## Gli orti urbani affidati ai disoccupati

**GRUGLIASCO** - Le ricette anti-crisi si moltiplicano: da giovedì al 28 febbraio il Comune raccoglierà le richieste per affidare gli orti urbani ai disoccupati della città, in modo che possano avere uno spazio dove lavorare la terra e produrre per conto proprio gli ortaggi da portare in tavola, risparmiando sul loro acquisto.

Le richieste verranno inserite in una graduatoria, e a seconda del loro numero il Comune deciderà come procedere: ci sono infatti ancora alcuni spazi disponibili lungo strada del Gerbido, per cui se le richieste saranno poche sarà possibile procedere all'affidamento in tempi brevi. In ogni caso l'amministrazione comunale ha già previsto la realizzazione di nuovi orti urbani, e quando saranno pronti saranno affidati propriamente ai disoccupati che ne avranno fatto richiesta. «Abbiamo preso questa iniziativa in un momento molto particolare come questo in seguito a sollecitazioni da parte di cittadini non occupati - affermano gli assessori all'ambiente Luigi Turco e al lavoro Anna Maria Cuntrò - Affinché il progetto possa partire e per definirne le



modalità, all'amministrazione comunale serve però capire quanto questa opportunità sia di effettivo interesse per i nostri concittadini disoccupati».

I residenti interessati devono compilare i moduli reperibili allo sportello alla città di piazza 66 Martiri e su [www.comune.grugliasco.to.it](http://www.comune.grugliasco.to.it) e consegnarli alla segreteria dei lavori pubblici di piazza Matteotti 50 oppure spedirli a [segr.ll.pp@comune.grugliasco.to.it](mailto:segr.ll.pp@comune.grugliasco.to.it).

Altre iniziative a sostegno dei cittadini colpiti dalla crisi arrivano dall'assessorato al commercio: è

stato deciso infatti uno sgravio che può arrivare fino all'80 per cento della Tosap per i negozianti che rinnoveranno insegne pubblicitarie o tende da sole e ai ristoratori che rinnoveranno o ingrandiranno il loro dehors.

L'iniziativa coinvolge solo gli esercizi di vicinato ed è finanziata grazie ai soldi previsti per i centri commerciali a sostegno del piccolo commercio. In tutto i fondi ammontano a 15mila euro, e chi ha già pagato la tassa potrà chiedere il parziale rimborso per i mesi estivi.

## Comau, 59 assunti

**GRUGLIASCO** - 59

giovani ingegneri in arrivo da tutto il mondo sono stati assunti dalla Comau, azienda del gruppo Fiat con sede principale in via Rivalta. 15 lettere di assunzione a tempo indeterminato sono state consegnate ieri ai giovani che hanno frequentato la prima edizione del master di secondo livello in "industrial automation" del Politecnico di Torino. Altri 19 stanno frequentando la seconda edizione del master, 25 la terza: tutti hanno già un contratto di alto apprendistato al Comau. Tra i giovani ingegneri che partecipano all'ultima edizione ci sono anche una donna indiana e una iraniana. Il master, finanziato dalla Regione, è un percorso di formazione e lavoro che punta ad attrarre e selezionare i migliori laureati in ingegneria, provenienti da università italiane ed estere, per poterli specializzare nel campo dell'automazione industriale, assumendoli al contempo attraverso un contratto di alto apprendistato della durata di due anni. Il percorso formativo, condotto totalmente in lingua inglese, prevede nel primo anno 540 ore di lezione, di cui una parte tenute da manager Comau, e nel secondo anno 660 ore dedicate a un project work in azienda. A dimostrare il successo di questa iniziativa è anche il numero crescente, negli anni, dei giovani ingegneri inseriti in azienda: sono infatti 15 i ragazzi che hanno partecipato alla prima edizione, 19 gli studenti che sono giunti al secondo anno e ben 25 i giovani che hanno appena iniziato la nuova edizione del master.



## ◆ Parco Ceresa si rinnova

**GRUGLIASCO** - Un giardino tutto nuovo, con un'area destinata ai cani: i lavori per la riqualificazione del parco Ceresa di via Somalia partiranno nelle prossime settimane e restituiranno ai residenti di borgata Lesna un'area attrezzata dove rilassarsi e giocare, oltre appunto a una zona dedicata allo sgambamento degli amici a quattro zampe.

Il parco Ceresa avrà una serie di giochi con pavimentazione antitrauma, di differenti tipologie legate all'età di chi dovrà utilizzarli. La zona sarà ben divisa da quella destinata ai cani, che sarà realizzata invece sul lato che si affaccia in via Alfieri, nelle immediate vicinanze del giardino, attrezzata anche con panchine e cestini: quella di borgata Lesna sarà la settima area del genere, dopo quelle già realizzate al parco Porporti, in strada della Pronda, in via Colombo, in via Fabbrichetta, in viale Radich e in via Boves. Oltre alle attrezzature per i bambini, sarà riqualificato anche il campo da bocce e quello da calcetto, sistemando la rete di protezione, e sono previste anche due aree dove saranno installati gazebo, tavoli e panchine per offrire un po' di refrigerio all'ombra e in comodità ai residenti del quartiere e ai frequentatori. In tutto, i lavori costeranno circa 73mila euro, soggetti a ribasso nella gara negoziata che il Comune ha autorizzato.

## ◆ Consiglio domani sera

**GRUGLIASCO** - Il Consiglio è convocato mercoledì alle 18 per la sostituzione del dimissionario consigliere Stefano Amato del Movimento cinque stelle, cui subentra Natale Di Santo.

## Ora è attivo 'Tributi on line'

**GRUGLIASCO** - Iscrivere a "Tributi on line" conviene. Il Comune ha predisposto sul proprio sito internet un'apposita icona attraverso la quale il cittadino può, registrandosi, ottenere direttamente il calcolo dei tributi da versare, a partire dalla mini Imu, fino all'Ici/Imu ma anche alla Tares e a tutti i tributi che sarà chiamato a versare, senza dover fare lunghe ed estenuanti code agli sportelli. Si clicca sull'icona "Tributi on line" e si effettua la registrazione. È necessario disporre di un indirizzo mail e compilare tutti i campi richiesti e salvare. Dopo sette giorni dalla registrazione occorre ritirare la password presso l'accoglienza, all'ingresso di piazza Matteotti 50, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30 e il sabato mattina dalle 8,30 alle 12,30. È possibile delegare al ritiro un'altra persona allegando copia di un documento di identità della persona registrata. In questo modo è possibile accedere alla propria posizione tributaria e ottenere direttamente la stampa dell'F24 con l'importo dovuto. La password ha una validità di sei mesi dall'attivazione. Dopo i sei mesi verrà bloccata e sarà necessario richiedere, nuovamente, lo sblocco dal Comune. Si consiglia quindi di effettuare un accesso prima della scadenza.



## ◆ Affari nel sottosuolo

**GRUGLIASCO** - Il centro studi Casa Sicilia, in occasione della mostra "Uomini e miniere" che si svolgerà a villa Boriglione il 24, 25 e 26 gennaio, organizza domenica alle 17,15 un convegno dal titolo "Segreti di stato-Affari nel sottosuolo", presso l'auditorium Carlo Levi in viale Radich 4. Al dibattito parteciperanno i giornalisti di Repubblica Rosario Sardella e Saul Caia, il direttore di Cinemambiente Gaetano Capizzi, il presidente di Legambiente Piemonte, Fabio Dovana. Interverranno anche il sindaco Roberto Montà e l'assessore all'ambiente Luigi Turco, modera il consigliere comunale Serafino Gianni Sanfilippo.





### Grugliasco

Cambio della guardia con polemica nelle fila dei consiglieri del Movimento 5 Stelle. Stefano Amato ha dato le dimissioni e al suo posto è entrato Natale Di Santo (foto), ma per la surroga il Comune ha dovuto fare un consiglio ad hoc.

## Grugliasco

# Photored, in un mese più di 1.250 multe

PATRIZIO ROMANO

Il primo mese di attività del Photored in corso Allamano angolo via Leonardo da Vinci ha numeri da capogiro. In 31 giorni di «lavoro» ha pizzicato 1253 automobilisti che passavano con il rosso, per un totale di 236 mila euro di multe. «Quello che ci lascia attoniti», dichiara il sindaco Roberto Montà - è che più di 50 persone al giorno attraversino un incrocio così pericoloso con il rosso. E che questo avvenga per circa il 40 per cento dei casi di notte». In verità, dalle 52 contravvenzioni del primo giorno, si è scesi a 28 dopo un



Il photored di corso Allamano

mese di flash. «E sono stati disattivati i sensori sulle svolte» precisa. Ora, mentre questo Photored è ormai conosciuto a chi usa corso Allamano, sta per entrare in azione quello all'angolo con via Crea. «A giorni comincerà il posizionamento», conclude Montà - dopo la firma della convenzione con la Provincia».

## Grugliasco

# Uno studio medico “Senza telefono da un mese”

Medici senza linea telefonica. No, non è una nuova onlus, ma quanto accade allo studio associato di quattro medici di famiglia in via Cravero a Grugliasco. «E' incredibile - esordisce Marcello Mazzù, medico ed ex sindaco della città - da più di un mese, ossia da quando abbiamo cambiato gestore telefonico passando a Fastweb, abbiamo problemi con due linee telefoniche, il fax e cade continuamente la connessione internet». E per loro, che lavorano su cartelle cliniche caricate su un server esterno, è un disagio enorme. «Abbiamo in totale oltre 6 mila pazienti - continua -, e siamo costretti a usare ancora il vecchio gestore per poter lavorare tranquilli».

A nulla sono valse le continue telefonate al servizio assistenza Fastweb. «Poi - racconta Mazzù -, colmo dei colmi, ci è arrivata una fattura da 500 euro per il bimestre ottobre e novembre quando non eravamo ancora con Fastweb». Così hanno deciso di fare un esposto. «C'è gente che viene qui dicendo che il telefono o squilla a vuoto o è muto - rimprovera - e noi rischiamo di non dare assistenza». La Fastweb è corsa ai ripari. «Ci scusiamo per il disservizio - dicono -. Si è verificato un problema nel trasferimento di alcune linee dal gestore precedente a Fastweb che ora abbiamo risolto. E tutte le linee oggi funzionano. Nei prossimi giorni rimborseremo quanto fatturato e non dovuto». [P. ROM.]

Grugliasco

# Un "cavallo di troia" al Caat

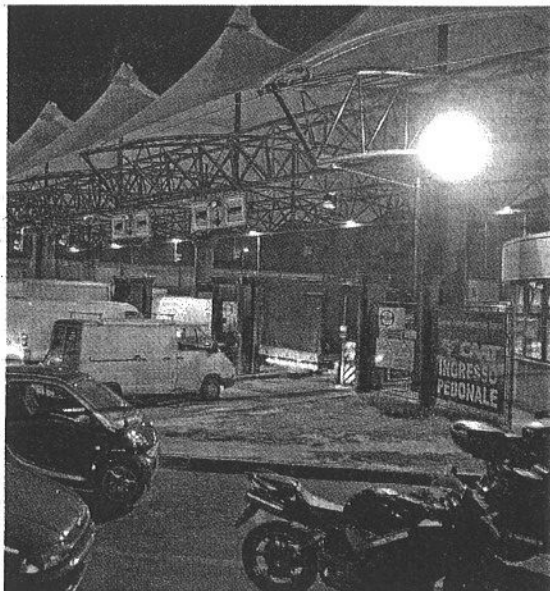
Gli ispettori entrano al mercato nascosti dentro un camion. Sanzioni per 20 mila euro

MASSIMILIANO PEGGIO

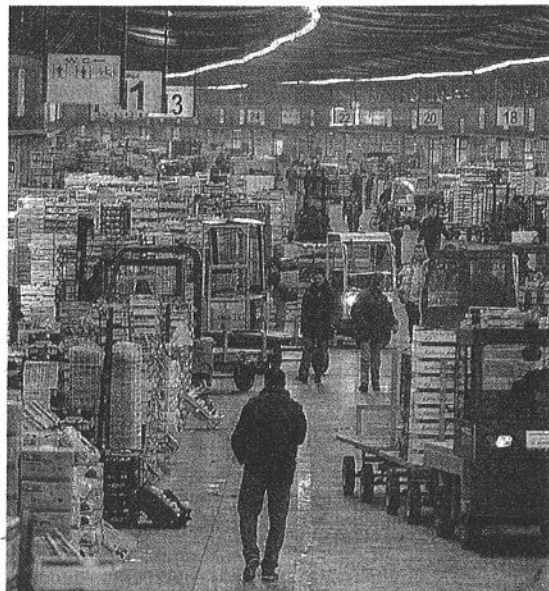
Per sfruttare al massimo il fattore sorpresa, i carabinieri del nucleo ispettorato del lavoro si sono affidati alla mitologia per «stanare» le imprese del centro agroalimentare di Torino che sfruttano lavoratori in nero. I militari, ispirati alla mossa vincente del «cavallo di Troia», si sono nascosti all'interno di un camion di frutta e verdura, riuscendo ad ispezionare con successo un'area di uno dei più grandi mercati all'ingrosso d'Europa. Il blitz è scattato la notte scorsa, con l'aiuto dei colleghi della compagnia di Rivoli, che hanno presidiato l'esterno.

## Le sanzioni

Il controllo è stato organizzato simulando l'acquisto di merce. «Dobbiamo caricare delle cassette», ha detto il militare alla guida del mezzo. Il camion, con dentro il carico di ispettori, è entrato senza destare sospetti. In una struttura così grande, dove il passaparola è regola di sopravvivenza, osservano gli investigatori, è difficile agire di sorpresa. Controlli del genere, in passato, non avevano dato risultati, nonostante le continue segnalazioni sulla presenza di lavoratori in nero. Stupore, proteste, qualcuno ha cercato di allontanarsi. «Siamo qui per lavorare, non siamo criminali, andate a controllare altrove». Il Caat di Grugliasco, lo scorso 9 dicembre, era stato uno dei punti caldi do-



**«Dobbiamo comprare frutta»**  
I carabinieri del Nucleo Ispettorato Lavoro hanno varcato l'ingresso del Caat a sorpresa, all'interno di uno dei tanti camion



**Scattano i controlli**  
Presi in contropiede, diversi commercianti all'ingrosso si sono trovati nella condizione di non poter negare l'evidenza

ve si erano concentrate le proteste del movimento dei «forconi». Commercianti e piccoli imprenditori avevano costituito nel piazzale un presidio di protesta per bloccare l'ingresso dei mezzi nell'area mercatale. Ieri notte sono scattate le sanzioni. Una volta all'interno, i carabinieri in pettorina hanno controllato 12 attività commerciali, identificando in tutto quaranta lavoratori, spulciando di ognuno contratti e date di assunzioni. Tre «dipendenti» in nero, di cui uno clandestino. Sfruttati, secondo la legge.

## Autorizzazioni bloccate

In due casi è scattata la sospensione dell'attività imprenditoriale. Sospensione che può essere neutralizzata soltanto provvedendo all'immediata regolarizzazione dei lavoratori. Un imprenditore è stato denunciato per sfruttamento di manodopera clandestina. Salato il conto della nottata: notificate sanzioni per circa 20 mila euro. Il blitz, organizzato dagli uomini al comando del luogotenente Antonio Arcella, è stato disposto dalla direttrice degli «007» dell'ispettorato, Tiziana Morra, responsabile

degli uffici regionali del ministero del Lavoro.

## Lavoro in nero

Intensa l'attività dei carabinieri nel corso del 2013 per contrastare il fenomeno del lavoro sommerso. Scandagliati negozi, bar, call center, magazzini, ristoranti etnici, aziende di facchinaggio. Sono state sospese 208 attività imprenditoriali: il provvedimento di sospensione è automatico se in fase di controllo i lavoratori in nero sono pari o superano il 20 per cento dei presenti. Per riprendere l'attività, l'imprendi-

tore deve provvedere entro 24 ore all'assunzione a tempo indeterminato del «dipendente» senza contratto. Nel 2013 i carabinieri del nucleo ispettorato hanno identificato in tutto quattrocento lavoratori in nero, di cui il 95 per cento regolarizzato a tempo indeterminato. Un milione e trecentomila euro di sanzioni, di cui la metà già entrati nelle casse dello Stato. Denunciate invece 24 persone per vari reati: sfruttamento della manodopera clandestina, truffa ai danni di Inps e Inail, e per violazione delle norme sulla sicurezza.

## IL FORUM

Ajani e i primi cento giorni da rettore: punto a un quarto di studenti in più entro sei anni  
**“Così farò decollare l'università”**

STEFANO PAROLA

«**S**TA iniziando a passare il concetto che l'Università è una risorsa fondamentale per chi vive a Torino e in Piemonte. Certo, ci accorgiamo della crisi, basti pensare agli stipendi del nostro personale bloccati ormai da anni. Però nel nostro ateneo c'è grande voglia di fare e di portare avanti progetti. Abbiamo cominciato a ritrovare il nostro orgoglio». Inizia così la chiacchierata di Gian Maria Ajani con i giornalisti di Repubblica. Il rettore dell'Università di Torino è in carica dal 1° di ottobre e ha accettato di fare il punto a poco più di cento giorni dal suo insediamento. Si comincia dalla Città della Salute alle Molinette, il grande sogno dell'ateneo. Il mandato del nuovo “magnifico” scade nel 2019: per allora vedrà la luce almeno la Torre chirurgica? «Non faccio promesse sull'andamento dei cantieri - risponde Ajani - ma ce la sto mettendo tutta. Il progetto va costruito. La torre è una soluzione minima, che risolve l'urgenza ma non tutti i problemi. Bisogna innanzitutto trovare il finanziamento di 240 milioni e noi siamo pronti a fare la nostra parte, cominciando dal fatto che una porzione dell'immobile è di proprietà dell'Università. Per noi è una priorità assoluta, ma aspettiamo una mossa dalla nostra controparte politica».

SEGUE A PAGINA II



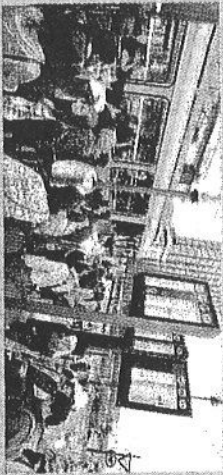
Il rettore Gian Maria Ajani nella redazione di Repubblica



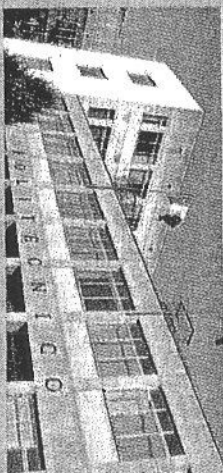
**Borse di studio**  
Sono un investimento la Regione è venuta meno a un suo compito. Pronti a azioni legali con gli enti locali che hanno violato i patti



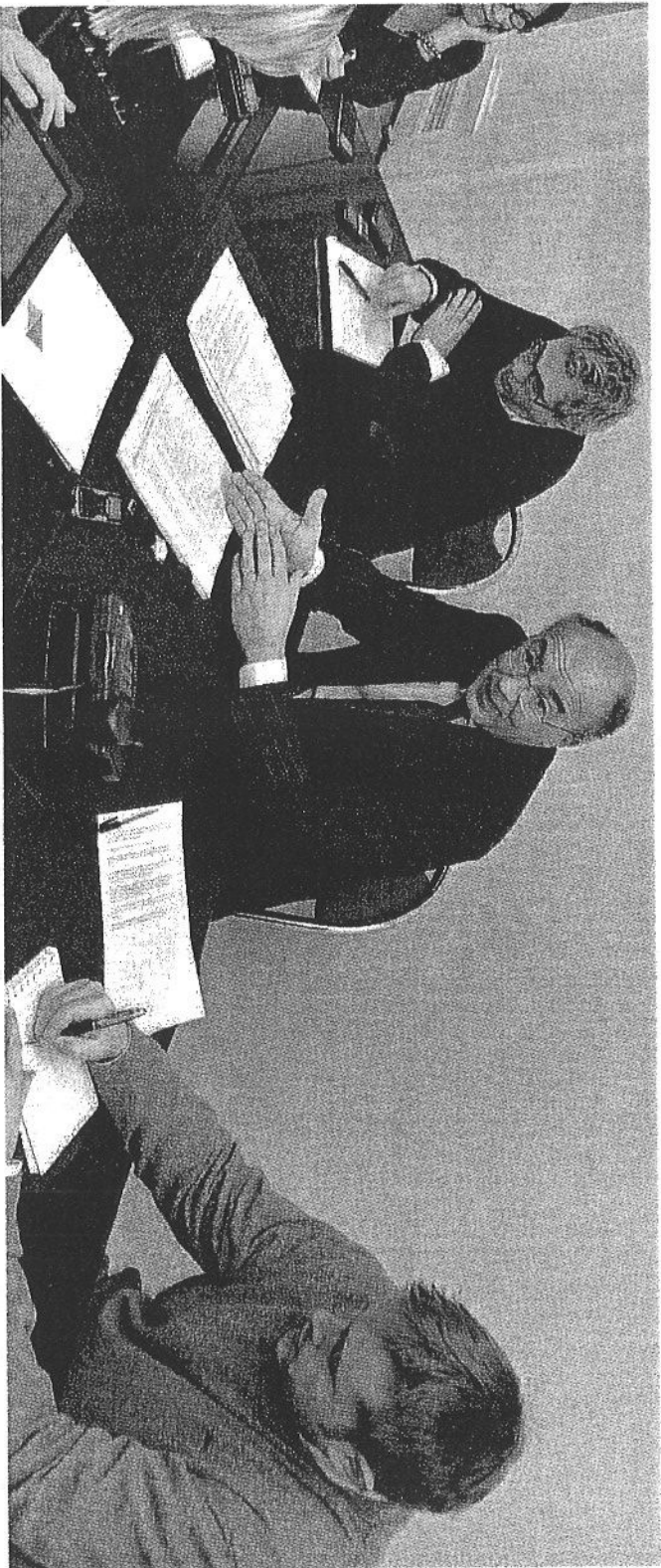
**Craugiasco**  
Abbiamo rispolverato il progetto per la facoltà. Partiamo dai 47 milioni stanziati dal ministero: lavoriamo per trovare la metà che manca



**Trasporti**  
E' l'unica nota sstonata sul piano dei servizi offerti dalla città: linee e orari sono poco adeguati per un esercito di centomila utenti



**Sicurezza**  
Tra le collaborazioni avviate con il Poli nell'ottica di fare sistema c'è quella della sicurezza sul lavoro: un modello esportabile



**“Stallo in Regione? Abbiamo bisogno di un interlocutore con pieni poteri”**

**“Sono contrario al numero chiuso purché non sia a rischio la qualità”**

**“Entrò l'anno al via un'agenzia per vendere formazione”**

**IN REDAZIONE**

Giani Maria Ajani, rettore da ottobre, durante il forum a Repubblica

## Il forum

Al timone da ottobre, l'ex preside di giurisprudenza punta in sei anni a una crescita del 25% degli iscritti

# “Biblioteche aperte anche la sera torre chirurgica e polo di Grugliasco Così farò decollare l'università”

*Ajani e i primi cento giorni da rettore: ritrovato l'orgoglio*

(segue dalla prima di cronaca)

**STEFANO PAROLA**

**R**ETTORE Ajani, restiamo in tema Molinette. Nel caso in cui Angelo Del Favero decidesse di lasciare la direzione generale occorrerà nominare il suo sostituto. Il dialogo con la Regione prosegue?

«Il commissariamento non è un'ipotesi percorribile. Le Molinette hanno bisogno di un direttore generale a pieno titolo e la giunta Cota è formalmente nelle condizioni di poterlo nominare. Dunque, se Del Favero lascerà concordere insieme il nome del sostituto».

Con il sindaco Fassino avete invece discusso la possibilità di spostare alcuni dipartimenti scientifici nelle caserme di piazza d'Armi. Avete abbandonato l'idea di creare il Polo di Grugliasco?

«Quello di Grugliasco è un vecchio progetto, del 2007, che prevedeva un investimento di 100 milioni, di cui circa metà coperto dal ministero dall'Istruzione e l'altra metà da Fondazione Crt. L'amministrazione precedente non lo ha seguito e ora abbiamo ripreso in mano la pratica. Abbiamo incontrato i dirigenti del Miur e ci hanno confermato che i 45-47 milioni sono ancora disponibili. La Crt, però, oggi dice che non ci sono più le condizioni. Si tratta di capire come trovare la metà restante, ma per noi il progetto è vivo e vegeto».

È l'ipotesi piazza d'Armi?

«Siamo soltanto a una prima valutazione. Vogliamo sederci a tutti i tavoli in cui si discute di nuovi spazi per il nostro ateneo. Quell'area con-

sentirebbe, ad esempio, di avere un impianto sportivo in comune con il Politecnico. Il problema è che ci sono molti soggetti coinvolti: dal Demanio alla Difesa, al Comune. Non diamo nulla per fatto. Anche perché si prospettano tempi ancora più lunghi di Grugliasco. L'unica certezza è che abbiamo bisogno di spazi per-

ché i laboratori di via Giuria sono inadeguati e ci costringono a rinunciare a progetti di ricerca internazionali».

**Il Campus Luigi Einaudi è la sede più recente dell'Università. Può essere migliorata?**

«Ad aprirla organizzeremo il nostro Hackaton (un summit aperto a chiunque abbia un'idea per migliorare l'ateneo, ndr) e in quella settimana il "Cle" sarà operativo 24 ore su 24. Da quel momento in poi vogliamo tenere aperte le biblioteche il più a lungo possibile, anche fino alle 23, per consentire a chi studia di fermarsi finché vuole. È un modo per aprirci ancora di più al quartiere e alla città».

**Oggi il sistema universitario torinese conta circa 100 mila studenti. Quanto peserà sulla città nel 2019, quando il suo mandato terminerà?**

«Mi immagino una struttura a piramide: una base larga di allievi delle lauree triennali, una intermedia costituita da chi frequenterà master e specializzazioni e una più ristretta con dottorandi e progetti di ricerca. Questa porzione più in alto dovrà comunicare agli studenti di tutto il mondo che vale la pena trasferirsi a Torino per studiare. Oggi il numero delle iscrizioni è in crescita e siamo un ateneo in controtendenza a livello nazionale. Considerata la nostra capacità di attrarre possiamo ipotizzare un incremento del 20-30 per-

cento del numero dei nostri allievi, anche se alcune politiche impostate dal ministero non ci aiutano».

**A proposito, i fondi da Roma sono in calo costante. Come rimedierete?**

«Metteremo in piedi strategie di mercato basate sulle nostre competenze. Entro l'anno lanceremo un'Agenzia di formazione per gli adulti, che servirà a riqualificare sia i professionisti che i disoccupati. È un business nelle nostre corde, che finora è stato lasciato ai privati».

**L'anno prossimo ci saranno più corsi a numero chiuso?**

«Il ministero impone parametri piuttosto rigidi e il blocco del turnover ha ridotto il numero dei nostri docenti, quindi può essere che alcuni corsi escano dai valori consentiti. Personalmente sono contrario al numero programmato, ma al tempo stesso non voglio che la qualità della nostra offerta formativa venga distrutta».

**Ogni anno le tasse di iscrizione ai test d'ingresso scatenano polemiche, soprattutto da parte di chi intende tentarne più di uno. Non c'è una soluzione?**

«Purtroppo gestire i test implica un costo. 150 o 100 euro che chiediamo non sono un pedaggio, ma ser-

vono a garantire il servizio».

**Le sedi dell'Università nel resto del Piemonte sopravvivono a stento in tempi di enti locali senza soldi. Il modello è in crisi?**

«Le sedi decentrate funzionano se sono radicate nella loro area, come per esempio accade a Cuneo con le scienze agrarie. Non hanno inve-

ce senso se diventano una riproposizione dell'università di massa».

A proposito di Cuneo, lì la Provincia guidata dalla leghista Gianina Gancia non intende continuare a finanziare la sede. Come reagirà l'Università?

«L'amministrazione provinciale ha cessato il finanziamento e noi

non resteremo passivi. Ha firmato una convenzione e noi ci aspettiamo che la rispetti. Se le erogazioni verranno interrotte valuteremo con l'ufficio legale come tutelarci. Non è solo una questione giuridica, ma anche politica. Senza il polo universitario a Cuneo le famiglie subiranno ripercussioni, perché i figli dovranno

spostarsi a Torino e loro dovranno farsene carico. Il tutto con i gravi problemi patiti dal diritto allo studio nella nostra regione».

Oggi le borse di studio arrivano a un richiedente ogni due, ma la giunta regionale pare insensibile di fronte a questo tema. Commette un errore?

«È una scelta politica che, assieme agli altri rettori del Piemonte, abbiamo ampiamente contestato. La Regione è venuta meno a un suo compito e sta negando chance d'accesso allo studio a dei ragazzi, non fa differenza se siano pakistani, piemontesi o veneti. La figura dell'"idoneo senza borsa" è un ossimoro comico, una presa in giro. La crescita economica passa anche attraverso il diritto allo studio, ma né la Regione né lo Stato lo capiscono».

L'impasse in cui è finita la giunta Cota sta condizionando l'ateneo?

«Non lo viviamo bene. Non entro nel merito della vicenda, ma abbiamo bisogno di dialogare con soggetti in grado di allestire una programmazione almeno di medio periodo. Vogliamo essere un soggetto strategico e abbiamo voglia di progettare, quindi ci serve un interlocutore».

Tornando al diritto allo studio, le fondazioni bancarie possono dare una mano?

«Ci stanno già aiutando molto su questo e su altri temi, dalle sedi decentrate alla ricerca. Piuttosto si può lavorare con la Città di Torino, che si sta muovendo bene sul fronte dei servizi per gli studenti e dell'edilizia universitaria. Con il Comune c'è sintonia, anche se si può fare di più sui trasporti. I nostri atenei "muovono" centomila persone: serve un tavolo integrato per rispondere alle loro esigenze. Quanto fatto finora non basta».

**Il Politecnico sembra avere un rapporto migliore con le imprese. È così?**

«Loro hanno una buona capacità di comunicare, ma anche noi abbiamo le nostre partnership. Con Telecom e con diverse aziende informatiche torinesi abbiamo aperto un dialogo su Ict, internet delle cose, applicazioni. Poi collaboriamo con Alenia, con la scuola di formazione manageriale Eap, con diverse realtà del biotech, tra cui Fresenius. Vogliamo poi creare un distretto culturale, coinvolgendo anche artisti come Pistoletto, per offrire servizi e creare start up in questo campo».

Come sono i rapporti con il "Poli"?

«Con il rettore Marco Gilli stiamo lavorando bene. Insieme creeremo un Centro inter-ateneo sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Metteremo insieme le loro competenze ingegneristiche e le nostre mediche e giuridiche per gestire al meglio le nostre 160 sedi, ma non solo. Vogliamo che diventi un modello "Torino", esportabile a livello nazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ateneo di via Po in numeri

STUDENTI

67.000

15.000

MATRICOLE



+4%

L'incremento degli iscritti registrato quest'anno



Quota di studenti stranieri

8%



11.000

Laureati all'anno



148

Corsi di laurea di I e II livello



100

Sedi

DIPENDENTI

Docenti

1.050

ricercatori

1.030

4.000

Tecnici amministrativi

1.920



-2,7%

Calo del personale docente negli ultimi 5 anni



-6%

Calo del personale tecnico-amministrativo negli ultimi 5 anni



760 milioni

di euro gestiti nel bilancio

cammini

# Ma perché l'inceneritore si ferma così spesso?

ANDREA ROSSI

## Quante volte si è fermato l'inceneritore finora?

Dieci. L'ultima il 12 gennaio. In due casi l'Arpa, l'Agenzia per la protezione ambientale che riceve i dati direttamente, senza passare da Trm (la società che gestisce il Gerbido) ha segnalato alla procura violazioni delle procedure.

## Dieci blocchi in otto mesi non sono tanti?

Secondo gli esperti no, perché durante il collaudo gli impianti vengono stressati. Il Gerbido finirà il collaudo in un anno mentre altri inceneritori (da Acerra a Trezzo a Scilla 2 a Milano) ci hanno messo da 18 a 26 mesi. Quanto ai blocchi, per gli altri inceneritori il numero di stop durante il collaudo non è stato divulgato. L'unico dato conosciuto è quello di Scilla 2: 40 blocchi in 18 mesi. La Provincia di Torino ha invece imposto di comunicare ogni fermo del Gerbido, anche quelli programmati.

## Come verranno risolti i guasti?

Molte delle anomalie riscontrate da aprile a oggi sono state risolte in corso d'opera. Per le ultime, invece, sarà necessario fermare l'inceneritore per una settimana a inizio febbraio. Verranno sostituiti alcuni pezzi (valvole, tubi) della caldaia.

## I BLOCCHI

Dovuti a guasti alla caldaia al ricircolo dell'aria o all'azione dei reagenti

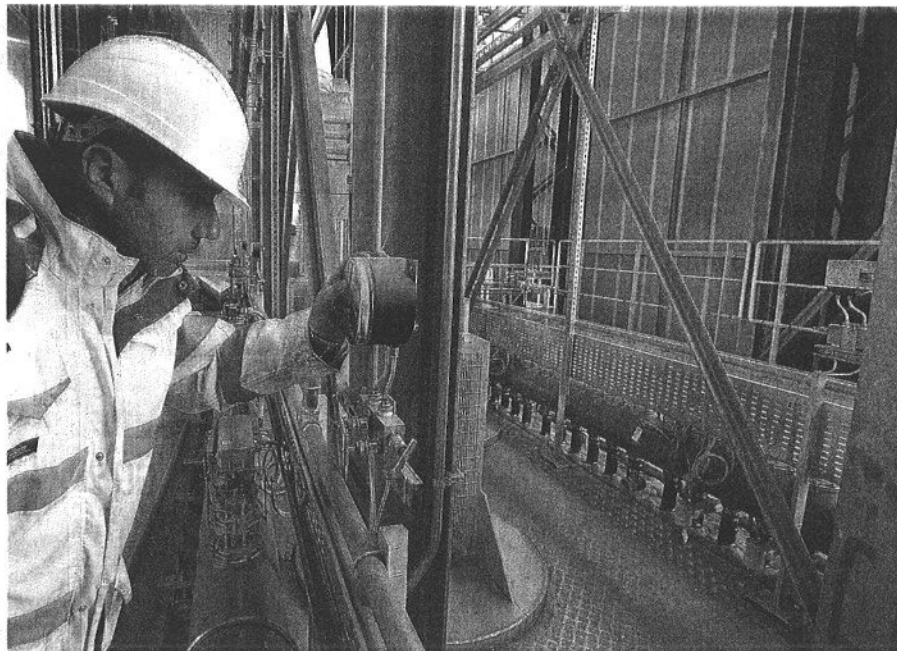
«Ovviamente le ditte costruttrici dovranno risponderne», hanno annunciato i vertici di Trm, lasciando intendere che alcuni dei componenti da sostituire avevano difetti di fabbricazione.

## Quali controlli vengono effettuati sull'impianto?

L'Arpa segue lo Sme, il sistema di monitoraggio in continuo (24 ore su 24) delle emissioni, ed effettua controlli discontinui. Effettua il campionamento delle sostanze monitorate da Sme, quello annuale dei metalli, e quello trimestrale dei microinquinanti organici.

## Quante volte l'impianto ha superato i limiti di legge per alcuni inquinanti?

I superamenti vengono calcolati in «semio-re», cioè mezz'ora. Al 31 dicembre le semio-re con superamento dei limiti so-



## Il punto sul termovalorizzatore

leri presidente e direttore generale di Trm, Torresin e Pergetti, e i vertici dell'Arpa, Pannocchia e Robotto, sono stati in Comune per spiegare la situazione del Gerbido e comunicare i dati sulle emissioni degli inquinanti nell'atmosfera.

**10**  
blocchi

Da aprile a oggi il Gerbido si è fermato dieci volte a causa di guasti e anomalie del funzionamento

**400**  
mila tonnellate

Nel 2014 l'impianto andrà a pieno regime e brucerà circa 400 mila tonnellate d'immondizia

no state 42 sulla linea 1, 81 sulla linea 2 e 5 sulla linea 3 a fronte di un massimo consentito di 120 su ciascuna linea. La legge permette inoltre di superare del 3% i limiti per ciascun inquinante (nei giorni di funzionamento). Acido

cloridrico, ossidi di azoto, ossidi di zolfo, carbone, polveri, acido fluoridrico, ammoniaca hanno sfiorato tra 0 e 2,17%, quindi entro i limiti. L'ossido di carbonio è invece andato oltre: 4,29% sulla linea 1 e 3,64% sulla 2.

## Che risultati hanno dato i prelievi periodici?

I parametri analizzati sono diossine e furani, idrocarburi policiclici aromatici, cadmio e tallio, mercurio, zinco e metalli. Tutti hanno mostrato valori tra 100 e 200 volte inferiori ai limiti di legge, in alcuni casi così bassi che la strumentazione non è stata in grado di rilevarli.

## A che cosa sono dovuti i blocchi che hanno provocato il superamento dei limiti?

Principalmente a guasti alla caldaia, anomalie nella distribuzione dell'aria e al sistema di alimentazione dei reagenti.

## Quali ripercussioni ha avuto finora il termovalorizzatore sulla qualità dell'aria?

«Le concentrazioni in aria dei tre inquinanti più critici (Pm10; Pm2,5 e biossido di azoto) nei giorni in cui si sono verificati i superamenti non differiscono significativamente né da quelle dei giorni precedenti e successivi né dalla media del periodo», spiega Antonella Pannocchia, direttore dell'Arpa. In ogni caso, quando l'inceneritore avrà funzionato a regime per un periodo sufficiente, Arpa effettuerà un'analisi statistica approfondita per verificare se e in che misura ci siano

variazioni nelle concentrazioni degli inquinanti rispetto al passato e se le eventuali variazioni siano o meno colpa dell'inceneritore.

## Quanto pesano gli inquinanti emessi dal Gerbido sul totale degli inquinanti a Torino?

Dallo 0,04% del monossido di carbonio all'1,91% dell'ammoniaca.

## Quante stazioni di rilevamento sono posizionate vicino al Gerbido?

Sette. Una stazione è dentro l'impianto; le altre sei, già esistenti, nel raggio di alcuni km.

## Come vengono trattate le scorie e le ceneri?

Entrambe sono state oggetto di gara. Le scorie vengono trattate da due aziende, una in Germania l'altra vicino a Pavia: quest'ultima le trasforma in matrix, materiale che viene usato dai cementifici. Le ceneri vengono invece smaltite nella discarica di Barricalla e in Germania.

## Perché dal camino del Gerbido spesso esce un fumo scuro?

Secondo Trm e Arpa, il fumo altro non è che vapore acqueo. «La formazione e la visibilità del vapore dipendono dalle condizioni atmosferiche: aumentano al di-

## GLI ODORI

Le analisi dell'Arpa «Non provengono da camino e fossa»

minuire della temperatura e all'aumentare dell'umidità (cioè d'inverno e di notte). Il colore invece dipende dalle condizioni di luce (posizione e altezza del sole, luci artificiali)».

## Da mesi i residenti lamentano cattivi odori. Perché?

L'Arpa ha escluso «con certezza» che gli odori provengano dal camino o dalla fossa del Gerbido. Non si può invece escludere che i miasmi derivino dai camioni che portano l'immondizia. Certi odori invece arrivano da altri impianti in zona.

## Quando terminerà la fase di collaudo dell'impianto?

A maggio, quando l'impianto comincerà la fase d'esercizio commerciale. Nel 2014 brucerà circa 400 mila tonnellate di rifiuti. Da aprile a oggi sono state bruciate 95.515,99 tonnellate.

# Università, incombe il numero chiuso

## Lingue, Agraria e Psicologia in bilico. Le reazioni al forum di Repubblica collettore

**IL NUMERO** chiuso incombe sull'Università di Torino. Mercoledì il Consiglio del dipartimento di Lingue stava per imposte alle future matricole il test d'ingresso, ma la seduta è stata interrotta per protesta dagli Studenti Indipendenti. Ma da qui a marzo si parlerà di limitare l'accesso ai corsi anche ad Agraria, che quest'anno ha avuto un "boom" di iscritti per Viticoltura, Scienze agrarie e Scienze forestali, e a Psicologia, dove può diventare "a numero

programmato" alcune lauree magistrali. È una tendenza che il Consiglio degli studenti intende contestare. Per il "parlamento degli allievi" dell'ateneo ha approvato all'unanimità una mozione di «contrasto e critica» all'imposizione dei numeri chiusi. Il ministero impone il blocco delle assunzioni e al tempo stesso prevede un certo rapporto tra docenti e studenti per poter attivare i percorsi di laurea. Eppure, dicono gli studenti, «questa "morsia" non può essere



una spiegazione valida per tutti i corsi». Poi c'è la questione dei test d'ingresso: in quattro casi il corso ha avuto meno iscritti della soglia massima consentita, ma gli allievi hanno comunque affrontato la prova e pagato la tassa (di solito 100 euro).

Gli Studenti Indipendenti promettono battaglia, nei dipartimenti ma anche in Senato accademico, dove le varie deliberazioni dovranno ottenere il via libera definitivo. Durante il forum organizzato da Repubblica,

il rettore Gian Maria Ajani si era detto «contrario al numero programmato», ma al tempo stesso aveva spiegato di non volere che «la qualità dell'offerta formativa venga distrutta». Il "Magnifico" aveva poi criticato il Comune per la scarsa offerta di trasporti e rilanciato il Polo scientifico di Giugliasso. Ecco, come rispondono Claudio Lombardi e il sindaco Roberto Monti.

(*see p. 2*)



Il sindaco Montà: nascerà così un punto d'eccellenza  
 “Nel polo di Grugliasco  
 anche lo Zooprofilattico”



Roberto Montà

la Repubblica

VENERDÌ 24 GENNAIO 2014

STEFANO PAROLA

**R**OBERTO Montà, lei è il sindaco di Grugliasco. Durante il forum organizzato da “Repubblica”, il rettore dell’Università Gian Maria Ajani ha rilanciato l’idea di creare il Polo scientifico nella sua città. A che punto è quel progetto?

«Purtroppo si era creato uno stand by per diverse ragioni. Lavorando con Ajani, però, abbiamo ottenuto la conferma che i 43 milioni messi a disposizione dal ministero ci sono. Ora la sfida sarà raggiungere i 90 milioni che servono per coprire tutti i costi».

**Ci riuscite?**

«Stiamo dialogando con Invimit, la società immobiliare appena costituita dal ministero dell’Economia, che ci ha già dato una disponibilità di fondo. Tenteremo comunque tutte le strade. Le basi per andare avanti ci sono».

**Torino ha ipotizzato di spostare**

“  
 Lavoriamo da 20 anni  
 a questo progetto  
 L’obiettivo  
 è completare i lavori  
 entro il 2017

“  
 i dipartimenti scientifici di via Giuria nelle caserme di piazza d’Armi.  
 Che ne pensa?

«Come ho avuto modo di spiegare anche al sindaco Fassino, Grugliasco lavora da 20 anni al suo Polo scientifico. Ha varato un piano di sviluppo, ha fatto investimenti e modifiche urbanistiche. Ha creato una residenza universitaria, dei percorsi ciclopedonali, una fermata ferroviaria, strutture per lo sport».

**Però Torino ha piani differenti. O no?**

«Con Fassino stiamo discutendo di come sincronizzarci, perché il tema dell’edilizia universitaria va affrontato in un’ottica di città metropolitana. Il nostro progetto e quello di piazza d’Armi sono compatibili. Con il capoluogo ci piacerebbe anche ragionare sul trasferimento dell’Istituto Zooprofilattico nel nostro campus: insediare vicino ai dipartimenti scientifici dell’Università significherebbe far nascere un punto d’eccellenza internazionale sulla sicurezza alimentare».

**Quali tempi prevede per completare il Polo?**

«Se chiudiamo la partita del finanziamento ci manca soltanto l’accordo di programma con la Regione. L’obiettivo è di completare i lavori nel 2017».

**IL BILANCIO** Le linee verranno spente a febbraio per avviare le prove finali di collaudo

# Inceneritore fermo per 7 giorni A maggio sarà a pieno regime

→ Circa 100mila tonnellate di rifiuti bruciati in quasi 6mila ore di attività e 25mila Kilowatt di energia prodotta. È il bilancio dell'attività 2013 del termovalorizzatore del Gerbido, che in dieci occasioni, da quanto è iniziata la fase di test, ha sfiorato i parametri delle sostanze inquinanti emesse in atmosfera. Le linee si fermeranno per una settimana a febbraio per gli ultimi interventi tecnici. Infine partirà l'ultima fase di esercizio provvisorio in vista dell'avvio a pieno regime, in calendario all'inizio di maggio.

Questo intervento - spiega Trm in una nota - consentirà di passare all'ultima fase dell'esercizio esercizio provvisorio, in cui l'impianto sarà sottoposto a prove finali di collaudo per il successivo passaggio di gestione dall'appaltatore a Trm. In questi ultimi mesi - aggiunge la società - verrà anche completato il piano di assunzioni e formazione di circa 30 risorse specializzate che dovranno condurre l'impianto a partire dall'esercizio commerciale. Il numero degli occupati da Trm si attesterà intorno alle 60 unità.

Quanto ai malfunzionamenti che hanno causato gli stop, nella maggior parte dei casi si è trattato di problemi alle caldaie, «eventi - spiega Trm - che si verificano quando gli strumenti rilevano parametri di funzionamento anomali e - al fine di garantire la sicurezza - bloccano in modo automatico il termovalorizzatore. Ogni volta, l'intervento tempestivo degli operatori ha ridotto al minimo il periodo di superamento e ha consentito di ripristinare la piena funzionalità dell'impianto».

Trm sottolinea ancora una volta che gli sforamenti di emissioni non hanno causato rischi per la salute dei cittadini. «Se paragonati ad attività quotidiane quali l'utilizzo dell'automobile - spiega l'azienda - possono essere paragonati a poche decine di auto che percorrono l'intero sistema tangenziale di Torino. Ad esempio, le emissioni di monossido di carbonio del 23 dicembre 2013 possono essere paragonate a quello di circa 31 automobili che percorrono tutta la tangenziale di Torino». In merito ai superamenti, «è tuttavia opportuno evidenziare che il loro il loro numero non ha mai oltrepassato quello



A maggio l'inceneritore viaggerà a pieno regime

ammesso dalla normativa», cioè 60 ore per ogni linea.

L'ulteriore fase di test che, da febbraio a maggio, sarà svolta sulle tre linee dell'inceneritore, porterà a regime l'impianto. Dal 1° maggio il termova-

lorizzatore entrerà ufficialmente in esercizio commerciale, con l'obiettivo di raggiungere i volumi previsti, cioè 420mila tonnellate di rifiuti inceneriti ogni anno.

[al.ba.]

**CRONACAQUI**<sub>TO</sub>

venerdì 24 gennaio 2014

# Grandi manovre in vista nelle scuole

## Previsti accorpamenti tra istituti e l'arrivo di nuove attività produttive

di DAVIDE MEDDA

### Luna nuova

24 gennaio 2014

**GRUGLIASCO** - Grandi manovre nelle scuole cittadine, dove sono in partenza i lavori che porteranno all'accorpamento di due scuole medie e di una elementare con una materna e all'arrivo di nuove abitazioni e attività produttive. Una scelta dettata dalla necessità di risparmiare, sfruttando meglio le strutture scolastiche esistenti e rimodernando quelle "salvate", che grazie a pannelli fotovoltaici e serramenti rinnovati garantiranno spese minori all'amministrazione comunale.

I primi trasferimenti sono già cominciati quasi due anni fa, visto che gli studenti della scuola media Europa unita di via Cotta frequentano le aule della Gramsci di via Leonardo da Vinci, di pari grado, in quanto la loro scuola è al centro di una importante serie di lavori, che dovranno concludersi entro settembre 2014 ma si protrarranno probabilmente fino all'estate del prossimo anno, in modo da garantire l'inizio del successivo anno scolastico nelle nuove aule. Quando i lavori all'Europa unita saranno conclusi, sarà questo istituto a ospitare tutti i ragazzi della scuola media, lasciando quindi vuota la Gramsci. In tutto, gli alunni della nuova scuola media saranno circa 300.

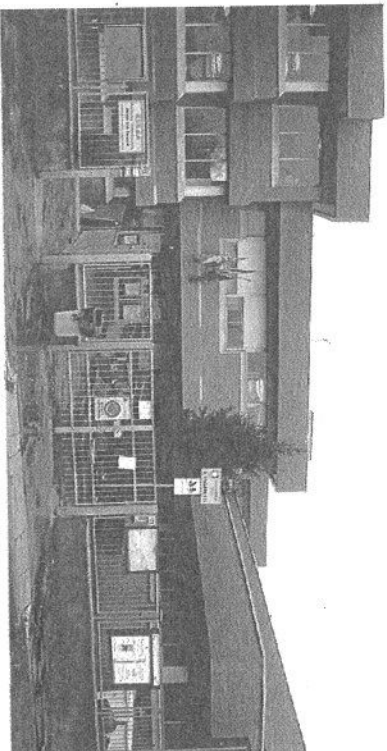
Nel frattempo il prossimo settembre comincerà l'accorpamento tra la materna Don Milani di via Cantore e la elementare Ungaretti di via Leonardo da Vinci. Gli alunni della Don Milani finiranno in parte anche nella elementare Di Nanni di via Roma, che dovrà inoltre ospitare una parte degli iscritti della materna. Rodari di via Pancaalbo. L'allestimento delle sezioni di scuola materna, che comporta tutta una serie di modifiche per adattare i locali ai bambini più piccoli, costerà circa 3,7 milioni euro, che riguardano soprattutto la modifica dei bagni, oltre a tinteggiatura e sostituzione dei vetri.

La Ungaretti conta circa 230 bambini, cui appunto si aggiungeranno i 110 della Don Milani, che deve essere necessariamente sgomberata poiché nella scuola è ancora presente l'amianto. Il recupero sarebbe troppo oneroso, e inoltre il Comune si ritroverebbe comunque una scuola in più da gestire: la Don Milani sarà quindi abbattuta, e al suo posto arriveranno nuove costruzioni: «Il Comune non può tenere conto dell'eternit ancor a presente alla Don Milani, pericoloso non solo

### LAVORI PER MATERNA ED ELEMENTARE

**GRUGLIASCO** - Serviranno 22,5 milioni euro per rimettere in sesto l'elementare Don Caustico, nella via omonima, e la vicina di casa, la materna Luxemburg. Il Comune ha infatti in programma una serie di lavori per eliminare le coperture in eternit della scuola elementare, mentre per la Luxemburg sono previsti interventi per migliorare l'efficienza energetica. In entrambi i casi è prevista l'installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto, un progetto per il quale il Comune sperava di ottenere i fondi previsti dal bando regionale per l'efficiamento energetico delle strutture municipali. Il progetto è andato abbastanza bene, tanto da essere inserito in graduatoria: peccato che i fondi non fossero suffi-

cienti a garantire copertura anche per quei lavori, e la richiesta grugliaschese è quindi risultata la prima esclusa. Questo lascia una porta aperta nel caso di ulteriori fondi o nel caso di rinnovo del bando, ma nel frattempo il Comune ha deciso di fare per conto proprio. Anche perché i due progetti erano stati presentati anche al bando previsto dal ministero dell'Istruzione, ma non hanno avuto migliore sorte: giudicati ammissibili, non hanno però ricevuto fondi per l'esaurimento del fondo previsto. Per il momento il Comune ha stanziato 182 milioni euro, per i lavori che verranno effettuati durante l'estate, e i restanti 4,3 milioni euro saranno invece reperiti nel bilancio di quest'anno.



*per gli alunni, ma anche per i residenti nelle case vicine - spiega l'assessore all'Istruzione Marianna Del Bianco - Per questo abbiamo deciso di abbattere la materna. Lo spazio che verrà ricavato ospiterà case o attività produttive, ma dobbiamo ancora decidere in base alle proposte che sono arrivate». Non si tratta infatti di un progetto, né di una speranza: il Comune ha*

infatti già ricevuto alcuni interessamenti per l'area, che al momento restano però nell'ombra, in attesa di decisioni ufficiali.

Non è solo il destino della Don Milani a essere segnato: visto che la Gramsci rimarrà vuota, e che la Ungaretti ha bisogno di lavori, il Comune sta valutando quale tra le due scuole riparare e quale abbattere. La scelta verrà effettuata entro l'estate del 2015, quando saranno terminati i lavori in corso alla Europa unita. A quel punto si valuterà in base alle cifre richieste per ciascuna ipotesi di recupero, e lo spazio lasciato libero sarà nuovamente messo a disposizione per case o attività produttive, in continuità con il progetto che verrà sfilati per l'area della ex Don Milani. In tutto, il progetto ammonta a circa 4 milioni di euro, cui si aggiungono gli oltre 3 già in corso di spesa alla Europa Unità.

## ◆ Torneo di sbandieratori

**GRUGLIASCO** - Domenica l'associazione Sbandieratori e musicisti città di Grugliasco organizza un torneo al quale parteciperanno altri sei gruppi iscritti alla Lega italiana sbandieratori: Alba, Legnano, Chiari, Galliano, Costigliole d'Asti e Urgnano. La gara si terrà nella palestra della scuola media Gramsci, con ingresso da corso Torino, e sarà preceduta da una sfilata per le vie del centro cittadino alle 11, con partenza dal parco Le Serre. Dopo pranzo i gruppi si trasferiranno nella palestra, dove alle 15 gli spettatori potranno ammirare le evoluzioni degli sbandieratori e le esibizioni dei musicisti, impegnati nelle diverse discipline. Si inizia con i virtuosismi dei singolisti, impegnati a maneggiare fino a cinque bandiere, per passare poi alla gara di coppia, e quindi il numero di atleti impegnati crescerà, con l'ingresso nel quadrato di gara della "piccola squadra" composta da quattro sbandieratori. Il tutto con il coinvolgente e incessante sostegno musicale della sezione musicisti, i quali sono impegnati anche in una propria gara che unisce alle ricercate melodie di tamburi e chitarre le coreografie e i movimenti sul campo degli atleti.

## ◆ Le arance della salute

**GRUGLIASCO** - Le arance della salute, per raccogliere fondi da destinare alla ricerca contro il cancro, saranno in vendita domani dalle 7 alle 17 all'angolo tra viale Gramsci e corso Torino.

## ◆ Mercoledì prelievi Avis

**GRUGLIASCO** - Prelievo Avis mercoledì dalle 8,30 alle 11 nella sede in piazza Matteotti 45.

## ◆ Nuovo consigliere M5S

**GRUGLIASCO** - Ha 27 anni Natale Di Santo, nuovo consigliere comunale del Movimento cinque stelle entrato in carica martedì al posto del collega dimissionario Stefano Amato. *«Mi sono sempre interessato alla politica, frequentando il gruppo del Movimento cinque stelle e assistendo ai consigli comunali e alle commissioni, ma ho deciso qualche anno fa che era venuto il momento di mettersi in gioco in prima persona e non delegare più ad altri le importanti decisioni della mia città. Credo sia fondamentale avere un rapporto diretto con i cittadini per portarne le istanze in consiglio comunale».*



## ◆ Rubavano cosmetici

**GRUGLIASCO** - Stavano facendo man bassa di creme e cosmetici le due 15enni scoperte dal personale di vigilanza mentre erano in azione tra gli scaffali del supermercato Carrefour all'interno della Gru. Le due ragazzine avevano tentato di superare la barriera delle casse dopo aver sistemato la refurtiva in uno zainetto ma non sono riuscite a eludere i controlli: per entrambe è quindi scattata una denuncia a piede libero con l'accusa di tentato furto aggravato.

## ◆ Caat, controlli notturni

**GRUGLIASCO** - Blitz notturno al Caat di strada del Portone da parte dei carabinieri del nucleo ispettorato del lavoro alla ricerca di eventuali irregolarità amministrative. 12 le attività commerciali controllate ed una quarantina i lavoratori sottoposti alle verifiche. Di questi tre sono risultati essere assunti in nero: nei confronti dei due rispettivi datori di lavoro è scattato un provvedimento di sospensione dell'attività mentre uno dei titolari è stato denunciato per sfruttamento di manodopera clandestina. Complessivamente sono state riscontrate irregolarità e conseguenti sanzioni per un totale di oltre 20mila euro.

## ◆ La cena del viandante

**GRUGLIASCO** - Anche per il 2014 la Cojtà grugliascheisa organizza la cena del viandante nell'ambito dei festeggiamenti di San Rocco, venerdì 31 gennaio. La cena è un momento per ricordare le origini del santo, viandante in povertà tra la gente, per questo viene proposto un semplice pasto nel giorno della ricorrenza in una diversa borgata di Grugliasco. Quest'anno a ospitare l'evento sarà il borgo Centro ressa san Bastian, alle 20 alla Nave del parco culturale Le Serre. Inoltre, essendo l'associazione stata fondata nel 1984, per la precisione il 18 gennaio, la Cojtà Grugliascheisa ha deciso di festeggiare l'importante traguardo dei 30 anni insieme ai numerosi amici che ha incontrato lungo il lungo cammino. L'appuntamento prevede una frugale cena e una serata danzante al costo di 11 euro. Prenotazioni entro lunedì 27 gennaio: Beppe Baricada 011/789634, Mario Miretti 011/7800550, Germana Gariglio 011/7801047 oppure all'indirizzo mail [cojta@libero.it](mailto:cojta@libero.it).

## Eventi al Perempruner

**GRUGLIASCO** - Un fine gennaio ricco di spettacoli al teatro Perempruner. Si comincia lunedì 27, alle 11 e alle 21, e martedì 28 gennaio, alle 11, in occasione della Giornata della memoria con lo spettacolo della compagnia Viartisti "Comete". Tratto da "L'istruttoria di Peter Weiss". Regia di Pietra Selva, con Raffaella Tomellini, Gruppo Camaleonte e Gruppo Orme. Il pubblico è invitato ad una festa. È in questo clima svagato che i fantasmi della selezione e dei lager prendono corpo. Si prosegue mercoledì 29 e giovedì 30 gennaio e lunedì 3 febbraio, sempre alle 11 con "L'albero di Anne" di e con Raffaella Tomellini della compagnia Viartisti: la storia di Anne Frank raccontata dal suo ippocastano.

## Serie di incontri con il fotoclub La Gru

**GRUGLIASCO** - Il fotoclub "La Gru" organizza in via Scoffone 11, presso "Città Futura" nel parco San Sebastiano, una serie di incontri con ritrovo il martedì alle 21,15. Il prossimo appuntamento è per martedì 28 gennaio, si terrà il concorso interno "3 foto a tema libero". A febbraio il calendario prevede: martedì 4 e martedì 11 due serate tecniche, rispettivamente su "Prepariamo una proiezione" seconda lezione e commento alle nostre foto; martedì 18 la proiezione del socio Giorgio Bernardinello "Viaggio in Perù" e martedì 25 il concorso interno "Portfolio", racconto in cinque fotografie. A marzo il 4, serata tecnica con la terza lezione di "prepariamo una proiezione", il 11 la proiezione del fotografo Gigi Dinato con "Viaggio in Turchia", il 18 serata tecnica per commentare insieme le nostre foto, il 25 concorso interno "Il colore rosso protagonista", tre fotografie.

## Grande Torino: 'Hanno ucciso Pinocchio'

**GRUGLIASCO** - Il museo del Grande Torino martedì 28 gennaio, alle 21 ospiterà la presentazione in anteprima del libro di Pierfranco Massia "Hanno ucciso Pinocchio": intervengono Domenico Beccaria, presidente dell'associazione Memoria storica granata, e Mario Barbero, giornalista e scrittore.

# Termovalorizzatore di nuovo fermo

## Nessun guasto: sono previsti alcuni interventi per eliminare i problemi

di DAVIDE MEDDA

**GRUGLIASCO** - Il termovalorizzatore del Gerbido si ferma nuovamente: questa volta non si tratta di anomalie o incidenti, bensì di uno spegnimento programmato per la prima metà di febbraio, che consentirà a Trm di realizzare una serie di interventi tecnici. Un lavoro piuttosto importante, poiché gli interventi previsti si sono resi necessari «In seguito ai test effettuati nella prima fase dell'esercizio provvisorio dell'impianto». I lavori previsti dovrebbero quindi eliminare tutte le fonti di problema riscontrate finora, che hanno portato a 10 spegnimenti dell'impianto, e dovranno rendere possibile il passaggio al normale utilizzo: «Questo intervento consentirà di passare all'ultima fase dell'esercizio provvisorio in cui l'impianto sarà sottoposto a prove di collaudo finali per il successivo passaggio di gestione dall'appaltatore, la Cnim, a Trm. In questi ultimi mesi verrà anche completato il piano di assunzioni e formazione di circa 30 risorse specializzate, tra capitulo e quadri, che dovranno condurre l'impianto a partire dall'esercizio commerciale. Il numero complessivo delle risorse di Trm si attesterà così intorno alle 60 unità». Insomma, maggio non è lontano, e visto che entro quattro mesi il termovalorizzatore dovrà arrivare a regime, Trm si tiene ancora qualche mese di prove per non rischiare.

Lo spegnimento di febbraio non comporterà disagi nella raccolta dei rifiuti, poiché il conferimento proseguirà regolarmente: l'immondizia verrà depositata nella fossa di stoccaggio, che potendo contenere oltre 20mila tonnellate di rifiuti consentirà la conclusione degli interventi in sicurezza.

Trm approfitta della circostanza per tracciare un primo bilancio: «Dal punto di vista operativo, in 5682 ore di attività sono state bruciate 95515,99 tonnellate di rifiuti, e la produzione di energia elettrica ha raggiunto i 24114 Megawatt/ora». Non vengono taciti ovviamente i problemi: «Dall'avvio del 19 aprile 2013 si sono verificate dieci fermate dell'impianto con superamento dei parametri emissivi misurati in continuo. Nella maggior parte dei casi si è trattato di malfunzionamenti nel ciclo termico dell'impianto, ovvero trip di caldaia: eventi che si verificano quando gli strumenti a corredo della caldaia rilevano parametri di funzionamento anomali e, al fine di garantire la sicurezza, bloccano in modo automatico il termovalorizzatore. Ogni volta, l'intervento tempestivo degli operatori ha ridotto al minimo il periodo di superamento e ha consentito di ripristinare la piena funzionalità dell'impianto».

Riguardo le emissioni nocive, Trm tiene comunque a precisare che «Se paragonati ad attività quotidiane quali l'utilizzo dell'automobile, sono analoghe a poche decine di auto che percorrono l'intero sistema tangenziale di Torino. Per esempio le emissioni di monossido di carbonio del 23 dicembre 2013 possono essere paragonate a quello di circa 31 automobili che percorrono tutta la tangenziale di Torino. In merito a questi superamenti, è tuttavia opportuno evidenziare che il loro numero non ha mai superato quello ammesso dalla normativa, ovvero 60 ore per ogni linea». Per la precisione sono state 21 per la linea 1, 40 e mezza per la linea 2 e 2,5 per la linea 3. «Un risultato che si può considerare assolutamente fisiologico per un impianto di termovalorizzazione in esercizio provvisorio. Trm e l'appaltatore Cnim sono ovviamente impegnati a far sì che, anche grazie ai risultati del fermo programmato a febbraio, questi eventi si riducano drasticamente entro la fine dell'esercizio provvisorio». In ogni caso i prelievi di ottobre per analizzare diossine, furani, idrocarburi policiclici aromatici e metalli «Sono stati ampiamente al di sotto dei limiti previsti dalla normativa: il livello di alcuni di questi parametri si è rivelato talmente

### FONDO DI GARANZIA PER LE AREE AGRICOLE

**LA COLDIRETTI** chiede la creazione di un fondo di garanzia per le analisi e il miglioramento delle aree agricole attorno al termovalorizzatore: la richiesta è già stata presentata alla Provincia, e si muove sull'onda delle preoccupazioni, mai sopite, iniziate fin dal momento in cui è stata decisa la costruzione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti del Gerbido. Gli agricoltori sono infatti da anni in prima fila alle manifestazioni contrari al termovalorizzatore, e con questa richiesta ribadiscono la loro volontà di essere tutelati.

La richiesta di analisi e azioni per migliorare le condizioni ambientali nelle aree agricole della provincia riguarda non solo la zona limitrofa al termovalorizzatore, ma è proprio su questo territorio che si concentrano di più timori ed esigenze. La richiesta è stata presentata dal presidente della Coldiretti a Paolo Foietta, presidente dell'autorità d'ambito dei rifiuti, e all'assessore provinciale all'ambiente Roberto Ronco. «Il territorio della provincia di Torino è caratterizzato da una forte urbanizzazione, da una notevole presenza di infrastrutture, di impianti industriali di vario genere, attivi e dismessi, e di siti contaminati di interesse regionale o nazionale, che hanno causato una forte dispersione e frammentazione fondiaria delle imprese agricole - illustra il vicepresidente della Coldiretti torinese Sergio Barone - Tale situazione, unita a eventi recenti quali l'inquinamento da diossine e Pcb causato dall'acciaieria Beltrame in bassa valle di Susa, ha aumentato notevolmente le

preoccupazioni delle imprese agricole che, a fronte delle recenti responsabilità che la legislazione sulla sicurezza alimentare attribuisce loro, si trovano sempre più esposti al rischio di contaminazioni ambientali dei propri prodotti, con conseguente blocco delle attività produttive».

E proprio questo è il nodo, più volte esposto anche in occasione delle manifestazioni contro il termovalorizzatore: il timore non riguarda solo la possibilità che i propri terreni vengano contaminati dall'inquinamento, con conseguenti danni economici per gli agricoltori, ma che la sola possibilità finisca per nuocere loro. La domanda è stata esposta con chiarezza da Margherita Rossino, dell'omonima azienda agricola di Tetti Neirotti, in occasione della manifestazione dello scorso maggio, partita da Beinasco: «Sapendo che la mia azienda è vicina all'inceneritore chi comprerà i miei prodotti?».

«Per tale motivo sarebbe estremamente importante che la Provincia istituisse un fondo di garanzia per le analisi e il miglioramento delle condizioni ambientali delle aree agricole del nostro territorio, in particolare per le zone limitrofe al termovalorizzatore del Gerbido - spiega Michele Mellano, direttore della Coldiretti di Torino - Sarebbe inoltre auspicabile che il fondo venisse esteso a tutto l'ambito territoriale individuato come "periurbano dell'area metropolitana torinese", così come definito dal piano territoriale di coordinamento adottato nell'agosto 2011 dalla Provincia stessa».

**Davide Medda**



### ◆ Fratelli d'Italia chiede attenzione

**GRUGLIASCO** - Nelle polemiche sul termovalorizzatore si inserisce nuovamente il gruppo regionale di Fratelli d'Italia, che chiede una gestione più attenta e responsabile: «Se la fase di esercizio provvisorio gestita dal costruttore doveva dimostrare il rispetto delle performance preventivate e il corretto funzionamento dell'impianto, l'elevato numero di blocchi registrato in questi mesi non può che creare dubbi e perplessità - sostiene la consigliera Paola Ambrogio a margine dell'audizione di Trm e Arpa in commissione - Non è in discussione il ruolo fondamentale del Gerbido nel garantire una corretta sostenibilità del ciclo integrato dei rifiuti, che non può prescindere dalla valorizzazione termica ed energetica dell'indifferenziato, bensì una fase di collaudo macchiata da tanti, troppi incidenti di percorso, soprattutto se consideriamo che l'impianto, in attesa di accordi con ulteriori consorzi per il conferimento, non viaggia a regime massimo, ma solo al 60-70 per cento delle sue potenzialità. In presenza di catastofisti e strumentalizzatori di professione, sempre pronti a cavalcare allarmismi, ci si attendeva una gestione in grado, se non di stemperare critiche e paure, almeno di non fomentarle. In questo le responsabilità dirette e indirette di chi doveva programmare, coordinare e supervisionare questa fase sono evidenti».

esiguo che la strumentazione non è stata in grado di rilevarlo». Risultati che a volte sono inferiori al limite autorizzato di oltre dieci volte.

Le conseguenze di questi dati, già visibili sul sito internet [www.trm.to.it](http://www.trm.to.it), saranno discusse nella riunione del Comitato locale di controllo convocata mercoledì alle 17 nell'aula consiliare di piazza Matteotti 50 a Grugliasco, quando si parlerà appunto del programma Spot, con la presentazione dei primi risultati sullo stato di salute e sui livelli di accumulo di metalli prima dell'avvio del termovalorizzatore. In pratica, saranno resi pubblici i dati raccolti con le analisi effettuate sulla popolazione che abita nelle vicinanze dell'impianto prima dell'accensione del termovalorizzatore. Questi dati dovranno non solo fotografare la situazione precedente, ma saranno un termine di paragone per le analisi che saranno effettuate nei prossimi anni, in

modo da tenere sotto controllo e poter verificare gli effetti dell'impianto sui residenti.

Nel frattempo non si placano le polemiche su fumi e puzze, e anche su questo argomento Trm è piuttosto chiara: «Alcuni cittadini hanno manifestato preoccupazione alla visione di fumo in uscita dalla base dell'impianto, e desideriamo precisare, ancora una volta, che quello che si vede è il vapore acqueo in uscita dalle torri evaporative. In relazione, infine, alle segnalazioni relative agli odori sgradevoli in alcuni Comuni vicini all'impianto, possiamo rassicurare che sia per le valutazioni di Trm sia in seguito ai sopralluoghi dell'Arpa, tali miasmi non derivano né dallo stoccaggio dei rifiuti nella fossa dell'impianto né dal processo di combustione. Pertanto le cause di questo fenomeno particolarmente fastidioso per i cittadini devono essere ricercate altrove».



Fine dello sciopero del panino

## Grugliasco

### Sarà Collegno a pagare la mensa ai bimbi non residenti

**PATRIZIO ROMANO**

Rientrato lo sciopero del panino iniziato a settembre nelle scuole di Grugliasco. A far montare la protesta dei genitori era stato l'aumento a 7,10 euro dei pasti, per i non residenti: un esercito di 722 bambini tra materne, elementari e medie. Nei giorni scorsi, infatti, il Comune di Collegno ha deciso di venire incontro ai propri cittadini, oltre 220, che portano i figli nelle scuole di Grugliasco. «Copriremo il maggior costo che grava soprattutto su chi ha più bambini e che da 5,18 euro era salito a 7,10 - spiega il sindaco di Collegno, Silvana Accossato - e abbiamo garantito una copertura anche per il prossimo anno scolastico».

Intanto, a Grugliasco il costo delle mense è sceso. «L'Asl dopo un sopralluogo - spiega l'assessore Marianna Del Bianco - ha detto che avevamo porzioni superiori agli standard e con minime riduzioni siamo riusciti a ritoccare il costo, che da 7,10 è sceso a 6,80 euro».

## Presto in treno dalle Gru al S.Luigi

### *In arrivo i progetti della nuova ferrovia metropolitana*

**LA FERROVIA** metropolitana 5 viaggia spedita verso i progetti preliminari: Comuni di Grugliasco e Orbassano, Regione, Provincia e Rfi firmeranno infatti entro un paio di settimane il nuovo documento che darà ulteriore impulso alla costruzione dell'opera, dopo le firme sull'accordo di programma apposte alla fine dell'anno. Nei prossimi giorni gli attori in campo definiranno nei dettagli il progetto, che prevede la creazione di un collegamento ferroviario tra l'ospedale San Luigi di Orbassano e la stazione Stura, e da qui verso il resto del sistema ferroviario piemontese.

Per rendere operativa la ferrovia metropolitana sono previsti la costruzione del capolinea a Orbassano, completo di movicentro e parcheggi per accogliere i passeggeri, e la costruzione della stazione Quaglia, in prossimità del centro commerciale le Gru, per la quale sarà preparato entro breve uno studio di fattibilità. Il complesso di opere che sarà creato a Orbassano sorgerà sulla destra della strada che passa sotto l'ospedale San Luigi e prosegue verso Beinascio e il capoluogo. La zona è quella vicina ai binari esistenti, a poche centinaia di metri dall'ospedale di regione Gonzole, che sarà collegato tramite una navetta per evitare che i passeggeri, soprattutto lavoratori e studenti, ma anche e soprattutto pazienti e loro parenti, debbano percorrere tutto il tragitto a piedi. A Grugliasco la stazione sarà creata invece nel triangolo formato dai binari del bivio Pronda e da strada Antica di Grugliasco, posizione particolarmente comoda per chi vorrà utilizzare il treno per recarsi alle Gru: un'utenza potenziale di circa 12 milioni di passeggeri ogni anno, cui si aggiungono le migliaia che frequentano ogni giorno l'ospedale di Orbassano.

La linea dovrebbe essere operativa entro il 2017, e i soldi necessari sono già stati deliberati. La Regione contribuirà con 9,3 milioni, mentre 3,7 arriveranno da Trm, la società che gestisce il termovalorizzatore del Gerbido, e gli ulteriori 5,5 milioni saranno finanziati da Rfi, che si occuperà materialmente di buona parte dei lavori. La speranza è vedere i primi cantieri già nel 2015, a sette anni dall'apertura del dibattito sulla ferrovia. Era il 2008, infatti, quando l'opera fu inclusa tra quelle di potenziamento del trasporto pubblico locale legate alla realizzazione della Torino-Lione. L'idea diventò concreta nel 2009, con una firma tra Regione e governo italiano, con un costo presunto di



La stazione Quaglia sorgerà tra la ferrovia e il centro commerciale Le Gru in corrispondenza del bivio Pronda

10 milioni di euro poi lievitati per le varie integrazioni al progetto, che lo hanno reso più aderente alle esigenze degli enti locali. Il preventivo aggiornato nel 2012 è salito infatti fino a 17 milioni di euro, 13 dei quali necessari per realizzare la nuova fermata del San Luigi, con tutte le opere connesse, e i restanti necessari per rendere più funzionali i binari. I fondi sono stati successivamente suddivisi dopo l'ingresso di Trm, che partecipa al progetto in quanto la fermata del San Luigi è compresa tra le opere di compensazione del termovalorizzatore del Gerbido.

L'accordo di programma per le opere di compensazione del Gerbido prevede inoltre la realizzazione di un movicentro in regione Gonzole, per favorire lo scambio tra automobili private, trasporti pubblici su gomma e ferrovia, che prevede servizi per i viaggiatori e i pendolari, più accessi pedonali e viari, aree di sosta per i bus e parcheggi. Anche Grugliasco, a questo punto, entra in gioco, e sempre collegata alle compensazioni per il termovalorizzatore spunta una seconda stazione ferroviaria, in corrispondenza del centro commerciale Le Gru. La fermata Quaglia non è un doppione rispetto a quella inaugurata qualche anno fa a borgata Paradiso, poiché si trova su un altro troncone ferroviario e soprattutto serve una zona fortemente frequentata, tra i 12 milioni di visitatori annui delle Gru, che aumenteranno con la creazione del simulatore di caduta libera, più i 2 milioni del negozio Decathlon e gli studenti del vicino complesso di scuole superiori del Barrocchio.



## ◆ Tanti comuni per la pace

**È IN PROGRAMMA** oggi nella sala Marmi di Palazzo Cisterna in via Maria Vittoria 12, l'incontro del Coordinamento comuni per la pace della provincia di Torino con l'assessore di Lampedusa, Franca Parizzi. Saranno presenti Roberto Montà, sindaco di Grugliasco e presidente del Cocopa, il presidente del consiglio provinciale e rappresentanti di enti locali e associazioni del territorio. Del coordinamento fanno parte i comuni di Alpignano, Avigliana, Beinasco, Bruino, Collegno, Cumiana, Grugliasco, Orbassano, Pianezza, Piossasco, Rivalta, Rivoli, Villarbasse e Volvera.



## ◆ Municipio chiuso venerdì

**GRUGLIASCO** - Venerdì il municipio rimarrà chiuso in occasione della festa patronale.

## ◆ Giornata della memoria

**GRUGLIASCO** celebra la Giornata della Memoria con un manifesto che propone una riflessione sulla tragedia della deportazione e dei campi di sterminio. «Ricordare per educare e impedire che tragedie come quella possano ripetersi è la missione di cui ci sentiamo investiti» - affermano il sindaco, Roberto Montà e Giuseppe Rizzo, presidente della consulta antifascista - *Crediamo sia compito di tutti raccogliere la testimonianza lasciata da Primo Levi che scrisse: se dall'interno del lager un messaggio avesse potuto trapelare agli uomini liberi, sarebbe stato questo: "fate in modo di non subire ciò che a noi viene inflitto"*. Aggiunge l'assessore all'istruzione, Marianna Del Bianco: «Quest'anno abbiamo organizzato, con la collaborazione dell'Anpi, una serie d'iniziative rivolte agli studenti». Ieri mattina, nell'auditorium della scuola Levi è stato proiettato il documentario "Viaggio nella fabbrica dello sterminio", tratto dall'opera "Destinazione Auschwitz". Domani alle 9,30 nell'auditorium della scuola 66 Martiri, in via Olevano 81, i ragazzi della sezione Anpi racconteranno agli studenti le emozioni del loro viaggio ad Auschwitz e in altri campi di sterminio.

## ◆ Una mostra sui lager

**GRUGLIASCO** - Fino al 30 gennaio è esposta nell'atrio del municipio la mostra sui campi di sterminio, con particolare riguardo a quello di Mauthausen, assemblata con ricerche approfondite, da un partigiano deportato di quel campo, Sergio Coalova. Visite dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18 e il sabato dalle 8,30 alle 12,30. Su appuntamento, invece, è possibile una visita accompagnata: 333/3491283 o 011/4013260.

## ◆ Cena del viandante

**GRUGLIASCO** - Anche per il 2014 l'associazione Cojtà gruliascheisa organizza la cena del viandante nell'ambito dei festeggiamenti di San Rocco venerdì 31 gennaio. La cena vuole anche essere un momento per ricordare le origini del santo, viandante in povertà tra la gente, ed è per questo che annualmente viene proposto un semplice pasto nel giorno di ricorrenza del santo in una diversa borgata di Grugliasco. Quest'anno a ospitare l'evento sarà il borgo Centro ressia San Bastian, il 31 gennaio alle 20, presso il salone "La Nave" del parco culturale Le Serre. Inoltre, essendo l'associazione stata fondata nel 1984, per la precisione il 18 gennaio, la Cojtà gruliascheisa ha deciso di festeggiare l'importante traguardo dei 30 anni insieme ai numerosi amici che ha incontrato lungo il lungo cammino. L'appuntamento prevede una frugale cena e una serata danzante al costo di 11 euro. Prenotazioni a Beppe Baricada 011/789634, Mario Miretti 011/7800550, Germana Gariglio 011/7801047 oppure all'indirizzo mail [cojta@libero.it](mailto:cojta@libero.it).

## ◆ In arrivo la Gru d'oro

**GRUGLIASCO** - Giovedì, dalle 21, in sala consiliare verrà assegnato il premio "Gru d'oro"; iniziativa, ideata e promossa dall'associazione Cojtà gruliascheisa per valorizzare i grugliaschesi che con le loro iniziative, attività, professioni sono diventati i messaggeri di Grugliasco. Quest'anno sono state ricevute 16 candidature e nel corso della serata verrà comunicato il cittadino, gruppo, associazione, azienda industriale, commerciale o artigiana maggiormente meritevole del premio. Oltre al premio saranno conferiti anche gli attestati di grugliaschesità a quanti, commercianti, aziende, associazioni, famiglie di agricoltori, operano in Grugliasco da 50 anni e siano tutt'ora attivi. La serata vedrà inoltre alcuni intermezzi musicali eseguiti dal vivo dedicati a Gipo Farassino, recentemente scomparso, al quale la Cojtà gruliascheisa vuole rendere omaggio. Il cantante e musicista Massimo Tonti, insieme al figlio Simone, eseguirà dal suo repertorio una dozzina di brani dello chansonnier piemontese, tra canzoni e brani recitati.

## Raccolta carta, novità

**GRUGLIASCO** - Il servizio di raccolta carta a borgata Paradiso, a partire dal 28 gennaio, verrà effettuato al martedì, anziché al mercoledì: resta invece invariato l'orario di passaggio dei mezzi di raccolta, dalle 6 alle 18,30.

## ◆ Il teatro e l'Olocausto



**GRUGLIASCO** - Oggi alle 11, in occasione del Giorno della Memoria, la compagnia Viartisti porta al teatro Perempruner lo spettacolo "Comete", tratto da "L'istruttoria" di Peter Weiss, per regia di Pietra Selva, con Raffaella Tomellini, Gruppo Camaleonte e Gruppo Orme. Domani, giovedì e lunedì 3 sempre alle 11, un testo rivolto agli studenti delle medie inferiori: "L'albero di Anne" di e con Raffaella Tomellini, la storia di Anne Frank raccontata dal suo ippocastano.

*«"Comete", dedicato agli oltre due milioni di bambini morti a causa della Shoah, è lo spettacolo che ha fondato la nostra compagnia nel 1993 - raccontano le autrici - Fu scelto dalla Comunità Ebraica di Torino per il Cinquantenario della Shoah nel 1995: tantissime le repliche nelle scuole di Torino, del Piemonte, nei teatri, nei fienili, nelle sinagoghe, a Novellara in Emilia Romagna, cittadina simbolo che nascose tutti gli ebrei alla furia nazi-fascista, e all'estero, dove nel 1998 abbiamo vissuto l'esperienza bellissima di essere ospiti di una scuola di teatro di Monaco di Baviera e di essere accompagnati a visitare il campo di concentramento di Dachau. Lo spettacolo ha avuto il privilegio di essere accompagnato dalla testimonianza di molti sopravvissuti ai campi, che a fine rappresentazione dialogavano con il pubblico. Una fra tutti vogliamo ricordare, con la quale abbiamo realizzato importanti progetti contro il razzismo e l'intolleranza e della quale abbiamo portato in scena gli scritti: Giorgina Arian Levi, insegnante, politica e scrittrice torinese, scomparsa all'età di cent'anni nel 2011».*

La chiave di lettura del testo di Weiss, oggi come allora, sta nella potente riflessione che della zona grigia e del senso e del valore della memoria ci offre Primo Levi nel suo "I sommersi e i salvati".

È da quella prospettiva che rileggeremo i "Canti" dell'Istruttoria. L'orrore non ha bisogno, per essere descritto, di rievocare le torture, basta a farci riflettere rammentare il funzionamento del campo, la fredda ordinaria, banale quotidianità del male, basta rivivere la selezione, i rastrellamenti. Non ci sono mostri o non solo mostri, ma tante, normali "brave" persone che semplicemente "torsero la testa" da un'altra parte, semplicemente decisero di ubbidire o di non disubbidire.

"L'albero di Anne" invece, è uno spettacolo didattico che narra con semplicità la biografia di Anne Frank e della sua famiglia e che si fonda su un immediato dialogo/empatia con gli spettatori, fornendo dettagli curiosi e ponendo domande concrete. Info [www.viartisti.it](http://www.viartisti.it) o 011/787780.

# Arriva la soluzione per il caro mensa

## Grugliasco abbassa la quota di 30 centesimi, Collegno copre la differenza

di ROBERTO MONTERISO

**GRUGLIASCO** abbassa il costo della mensa di 30 centesimi e Collegno restituirà ai residenti che portano i propri figli nelle scuole grugliaschesi la differenza tra la tariffa di quest'anno e quella dello scorso anno scolastico. Due notizie apprese come una vittoria dai genitori che per oltre sei mesi hanno lottato contro il caro mensa applicato in estate dalla giunta di Roberto Montà. Dai 6,75 euro con il 15 per cento di riduzione dal secondo figlio in poi, si era passati al prezzo unico di 7,10 euro a pasto. Per settimane molti bambini residenti e non delle scuole di Grugliasco si erano portati da casa il pranzo per il cosiddetto "sciopero del panino".

Il primo passo è stato quello del Comune di Collegno che ha deciso di sostenere i propri residenti con figli nelle scuole grugliaschesi, restituendo nel periodo dal 7 gennaio 2014 a giugno la differenza tra il prezzo attuale e quello dell'anno scolastico scorso. Il sindaco Silvana Accossato: «Abbiamo preso a cuore questa vicenda da quando siamo venuti a conoscenza della situazione. Con il 2014 possiamo agire sul prossimo bilancio, e ci siamo impegnati a individuare una somma, rinunciando ad altro. Così sta per questi sei mesi, da gennaio a giugno, si aprirà il prossimo anno scolastico, restituiremo la differenza tra la quota massima dell'anno scorso e la cifra richiesta da Grugliasco con l'aumento. Solo dopo abbiamo saputo e apprezzato della riduzione e disponibilità di Grugliasco. Così a giugno le famiglie invieranno copia dei bollettini con i pasti consumati e noi provvederemo a rimborsarli».

Tiziana Manzi, assessore alle politiche educative e pari opportunità del Comune di Collegno: «La questione riguarda circa 250 famiglie. Forneremo un contributo pari alla differenza degli aumenti. Con i 7,10 euro l'aumento era stato molto grande. Questo ha creato disagio, e le famiglie ci hanno chiesto un aiuto. Da gennaio restituiremo ai collegnesi questa differenza tra la tariffa dell'anno scorso e quella di quest'anno.



*Che con ogni probabilità sarà abbassata, ma attendiamo una comunicazione ufficiale da Grugliasco. La differenza sarà ancora maggiore dei 33 centesimi a pasto per chi ha più figli. Ci auspichiamo che magari di fronte a queste tariffe, ci sarà un ritorno alle scuole collegnesi. Dove è bene ricordarlo la mensa costa nella tariffa massima 6,12 euro, dunque molto di meno. Prezzo al quale vanno aggiunte tutte le detrazioni».*

A Grugliasco ieri sera nell'aula Sandro Pertini, in piazza Matteotti 50, la quinta commissione "Attività sociali e pubblica istruzione", ha avuto come ordine del giorno dei lavori, predisposto dal presidente della commissione, Antonio Pasqualino, proprio l'esame della variazione del costo e delle tariffe massime per il servizio di mensa scolastica.

Marianna Del Bianco, assessore grugliaschese all'istruzione con deleghe ai rapporti con Biorisio, la società di proprietà del Comune al 51 per cento che gestisce le mense scolastiche: «Dalla commissione, l'approvazione poi dovrebbe avvenire in giunta in settimana. In sostanza la delibera dice che i cittadini grugliaschesi così come

non residenti, che hanno un'isees sopra i 40mila euro, da lunedì 3 febbraio passeranno da 7,10 euro a pasto a 6,80 euro, con uno sgravio di 30 centesimi. Questo è stato possibile partendo dal progetto del Buon Samaritano, per il recupero del cibo a scuola. L'Asl ha rilevato una grammatura superiore a quella stabilita dall'istituto nazionale sulla nutrizione. Così abbiamo valutato insieme alla Biorisio e con le corrette quantità, riusciamo ad applicare lo sconto. Se si passa da 120 grammi di pasta a 110 non è meno cibo nei piatti, anche perché ne avanza sempre molto, ma sul totale c'è differenza. Certo questo non rappresenta ancora l'optimum, perché il pasto è ancora caro. Non ci siamo mossi come conseguenza allo sciopero del panino, ci eravamo da sempre impegnati a lavorare per migliorare questo costo. È il frutto del lavoro di mesi sulle derrate alimentari, volute con le commissioni mensa e controlli accurati. Un lavoro di équipe insieme a scuole e genitori».

Riuniti ieri sera per fare il punto della situazione alla scuola King di Grugliasco, anche i genitori "contro il caro mensa", che hanno appreso la notizia

come una vittoria. Luciano Ruscifina, residente collegnese, che porta i propri figli a Grugliasco e portavoce della protesta: «Questi sei mesi di lotta hanno portato dei risultati. Speriamo non sia il punto di arrivo, ma l'inizio. Siamo partiti da una riunione in un giardino fino a farci sentire. Non bisogna sempre dare contro l'amministrazione, ci hanno ascoltati e si vedono i risultati. Certo sembrano sempre pochi soldi, ma è un segnale visto che è dura per tutti. Nelle famiglie come nelle amministrazioni. Non siamo un movimento di partito, ma dei genitori riuniti. Questa è la soddisfazione. Non abbiamo mai alzato la voce, e gli assessori ci hanno ascoltato. In molti hanno cercato e siamo ancora cercando di politicizzarci. E anche se questo riguarda la politica, non l'abbiamo voluta per non farci strumentalizzare. Molti movimenti e partiti volevano cavalcare l'onda e non glielo abbiamo permesso. È un premio alle nottate davanti a un pc a cercare dati e soluzioni. Torino ha aperto uno spiraglio, Grugliasco l'ha aperto. Collegno ha spalancato la porta, parlando poco e facendo tanto. Bene, ora attendiamo movimenti da Rivoli e da altri comuni».

## Una nuova

28 gennaio 2014

**GRUGLIASCO**

## I tributi ora si calcolano su Internet

GRUGLIASCO - Agevolare i contribuenti con l'ausilio della tecnologia.

Con questo obiettivo, è nata sul sito Internet comunale di Grugliasco la pagina "Tributi on line", attraverso la quale il cittadino può, registrandosi, ottenere direttamente il calcolo dei tributi da versare e la stampa del modello F24: dalla mini Imu alla Tares e a tutti gli altri tributi, senza dover fare lunghe ed estenuanti code agli sportelli.

Dopo sette giorni dalla data di registrazione, il

contribuente dovrà ritirare la password presso l'ufficio accoglienza. Per incentivare ulteriormente l'uso del sistema di calcolo on line dei tributi e avvicinare i residenti alla nuova tecnologia, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Roberto Montà ha deciso di mettere in palio alcuni premi, grazie alla collaborazione con alcuni sponsor, che verranno estratti tra i cittadini registrati su "Tributi on line".

[c.m.]

## GRUGLIASCO - RACCOLTA CARTA, SI CAMBIA

GRUGLIASCO - Il servizio di raccolta carta a borgata Paradiso, a Grugliasco, cambia giorno.

A partire da questa settimana verrà effettuato al martedì anziché al mercoledì. Resta invariato l'orario di passaggio: dalle 6 alle 18.30.

Per maggiori informazioni, l'utenza può telefonare al numero verde 800-011651 dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 16,30, il venerdì dalle 8,30 alle 15.

[c.m.]

**GRUGLIASCO**

## Il calendario Avis per donare il sangue

→ L'Avis comunale di Grugliasco ha comunicato il calendario dei prelievi 2014, con visita in sede in piazza Matteotti 45 dalle 8,30 alle 11. Sarà possibile donare il sangue oggi, mercoledì 29 gennaio e poi venerdì 28 febbraio, mercoledì 30 aprile, venerdì 30 maggio, venerdì 29 agosto, mercoledì 29 ottobre e venerdì 28 novembre.

## Grugliasco

# “Un orto urbano gratis a chi ha perso il lavoro”

Un orto per chi non ha un lavoro o lo ha perso. Il Comune di Grugliasco ha deciso di realizzare e poi assegnare degli orti urbani a cittadini, tra i 18 e i 55 anni, oggi disoccupati. «Abbiamo preso questa iniziativa in un momento congiunturale molto particolare - afferma l'assessore al Lavoro Anna Maria Cuntrò - in seguito a sollecitazioni da parte di cittadini». Ma perché il progetto parta si dovrà vedere quanti risponderanno. «Nei nostri piani - aggiunge l'assessore all'Ambiente Luigi Turco - c'è di realizzare 130 orti. Se i disoccupati saranno tanti



L'ingresso degli orti a Grugliasco

saranno tutti dedicati a loro, altrimenti ne daremo prima a chi è senza lavoro, ovviamente a costo zero, poi ai pensionati e infine faremo un orto didattico per le scuole».

I requisiti per accedere sono: essere residenti, con età tra i 18 e i 55 anni e disoccupati. Poi si deve compilare e inviare il modulo in Comune. [P. ROM.]

Vendite (quasi solo all'estero) e utili si impennano grazie alle nuove Quattroporte e Ghibli

**POLO DEL LUSO**  
La Maserati punta sui nuovi modelli Ghibli (nella foto), sulla Quattroporte e sul suv Levante: la prima e la seconda (una berlina sportiva di dimensioni medie e una ammiraglia) vengono prodotte a Grugliasco, il terzo sarà realizzato a Mirafiori



## Grugliasco, da 500 operai a 2000 lo scatto della Maserati fa sperare

STEFANO PAROLA

**E**SATTAMENTE un anno fa Sergio Marchionne e John Elkann premevano il bottone che azionava ufficialmente la linea di montaggio della Quattroporte. Così rinasceva l'ex carrozzeria Bertone, sotto il nome di Officine Maserati Grugliasco "Avvocato Giovanni Agnelli". L'amministratore delegato e il presidente della Fiat davano così il via a una scommessa doppia: aumentare le vendite del segmento "premium" e gettare le basi del "polo del lusso" di Torino. Ieri il consiglio d'amministrazione ha dato il via libera a un bilancio 2013 in cui Maserati chiude con un'utile da 171 milioni, più del triplo rispetto ai 57 del 2012. Ma ciò che più conta per gli addetti della fabbrica di corso Alamano sono i numeri della produzione: lo scorso anno la casa del Tridente «ha consegnato complessivamente 15.400 veicoli registrando un incremento del 148 per cento rispetto al 2012,

**Nel 2013 il Tridente ha consegnato 15.400 vetture: più 148 per cento in un anno**

grazie al successo della Quattroporte e della Ghibli», si legge nel comunicato emesso da Fiat-Chrysler.

I due modelli prodotti a Grugliasco vendono bene, poco o nulla in Italia e molto all'estero. Ma le tute blu se n'erano accorte da sole. Un anno fa erano in 500 quando Marchionne ed Elkann tagliavano il nastro della fabbrica, oggi sono in duemila. Tra loro ci sono il migliaio di dipendenti in arrivo dalla ex Bertone più alcune centinaia di operai trasferiti a tutti gli effetti dalle Carrozzerie di Mirafiori. Sono partiti con la Quattroporte, poi si è aggiunta la Ghibli. Proprio il secondo modello è stato la chiave di volta del 2013: nel solo quarto trimestre ha

**Ora si attende il via alla produzione del suv Levante per rilanciare l'impianto cittadino**

venduto per 776 milioni di euro, quasi la metà dell'intero fatturato garantito dal marchio Maserati in quei tre mesi.

Le concessionarie facevano affari e gli operai gradualmente tornavano a lavorare, alcuni dopo diversi anni di cassa integrazione. Il giorno in cui il cda vara il matrimonio tra Fiat e Chrysler loro oltrepassano i cancelli come accade tutti i giorni della settimana. Anzi, il volume di lavoro è tale che la Fiom-Cgil ha chiesto di istituire il terzo turno, quello di notte, per distribuire meglio i carichi ed evitare che qualcuno esageri con gli straordinari.

Ieri l'atmosfera davanti ai cancelli era quella di sempre, a parte il nevischio e un po' di curiosità in

più su quanto in contemporanea stava avvenendo nella palazzina del Lingotto, dov'era riunito il consiglio d'amministrazione. Il popolo delle tute blu si divideva, come sempre, tra ottimisti e pessimisti. «Non vedo perché preoccuparsi, che differenza fa se la sede è a Torino, Amsterdam o Detroit?», si domandava un giovane operaio. «Speriamo che i prodotti realizzati qui a Torino bastino per far lavorare tutti e che arrivino nuove commesse per gli altri stabilimenti, a cominciare da Mirafiori», aggiungeva Massimo.

La storica fabbrica di corso Tazzoli costituirà l'altra metà del "polo del lusso" e, in base a quanto annunciato finora, dovrebbe occuparsi del Levante, il suv a marchio Maserati. È atteso sul mercato nel 2015 e i dati sulle vendite del Tridente fanno ben sperare. Mirafiori dovrebbe poi realizzare pure una vettura Alfa Romeo. Il rilancio del Biscione è la prossima grande scommessa della nuova Fca.

# LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDÌ 31 GENNAIO - GIOVEDÌ 6 FEBBRAIO 2014

## TORINO SETTE

### A GRUGLIASCO IL CLOWN DEI CLOWN



● David Larible a Le Serre

**T**orna a Grugliasco, sabato 1 febbraio alle 21 al Teatro Le Serre, David Larible, il «clown dei clown» nel suo «Best of». Definito dalla stampa «il più grande clown del mondo», Larible è forse l'unico comico vivente in grado di esibirsi, sia per il pubblico intimo dei teatri sia davanti a platee da 120 mila persone come quella del Madison Square Garden. Ammirato da molte star americane (Woody Allen lo ha preteso per un suo Gala e Jerry Lewis ha voluto esibirsi con lui in uno sketch televisivo), in Italia è conosciuto per le numerose apparizioni televisive (è spesso su Rai Tre) e le tournée teatrali nelle principali sale. Nel 2007 il suo spettacolo all'aperto «Clown di una notte di mezza estate» registrò il tutto esaurito al Parco Culturale Le Serre e a grande richiesta ora torna per regalare un'altra straordinaria serata di risate ed emozioni. Info 327.7423350; 011/0714488.

# Partono i progetti del parco urbano

## Al via entro la fine dell'anno gli interventi finanziati dall'inceneritore

di DAVIDE MEDDA

**GRUGLIASCO.** - Verranno messi in pista entro il 2014 i progetti legati al parco urbano finanziati con i fondi del termovalorizzatore. In particolare, il Comune è alla fase di progetto esecutivo per il terzo e il quarto lotto della pista ciclabile del Gerbido, del terzo lotto degli orti urbani e della ristrutturazione della cappella Mandina. In tutto, si tratta di un progetto da circa 2 milioni e mezzo: solo la cappella Mandina richiederà 470mila euro.

Il progetto più costoso è quello che riguarda la pista ciclabile, che dovrà andare a chiudere il percorso cittadino congiungendo il confine con Rivoli ai lavori effettuati negli scorsi anni in via Mirraforti. Il terzo lotto prevede il prolungamento dell'attuale percorso ciclopedonale dagli orti urbani di strada del Gerbido fino a corso Allamano, pagato da Tm, mentre il quarto lotto a carico del Comune partirà dalla parte opposta del corso e seguirà l'asse di strada del Gerbido fino a via Moncalieri, dove appunto alcuni lavori erano stati fatti dai privati convertendo gli oneri di urbanizzazione. I nuovi lavori dovranno accordarsi con quelli fatti in precedenza, creando un tessuto unico e omogeneo che consentirà di attraversare l'intera città, da Rivoli a Torino, passando per il centro e le zone più periferiche. Sempre all'interno di questo anello ciclabile troverà posto anche il percorso che dovrà unire la stazione ferroviaria di borgata Paradiso con il polo scientifico universitario, in modo da facilitare al massimo i percorsi ecologici degli studenti e dei lavoratori dell'ateneo, andando a congiungersi con la pista ciclabile che attualmente serve le facoltà di agraria e veterinaria.

*«In questi anni abbiamo investito molto su questo fronte, e con il nuovo intervento riusciremo a completare un anello ciclabile di pregio - spiega l'assessore ai lavori pubblici Luigi Musaro - La progettazione ha tenuto conto di quanto era già stato fatto, ovviamente, per evitare "arlecchinate", in modo che il tutto, fosse non solo funzionale, ma anche gradevole, con nuovi lampioni e attenzione per la sicurezza».*

Sempre in strada del Gerbido, al civico 55, arriveranno i nuovi orti urbani, che andranno a incrementare il cospicuo patrimonio già presente: con i lavori previsti dovrebbe essere ricavata un centinaio di nuovi appezzamenti da affittare ai cittadini, alcuni dei quali saranno affidati gratuitamente ai disoccupati grugliaschesi, se le richieste pervenute al bando attualmente in corso saranno più numerose degli orti ancora disponibili nel secondo lotto. Come per il prolungamento della pista ciclabile, anche in questo caso il Comune sta predisponendo gli espropri dei terreni e l'affidamento

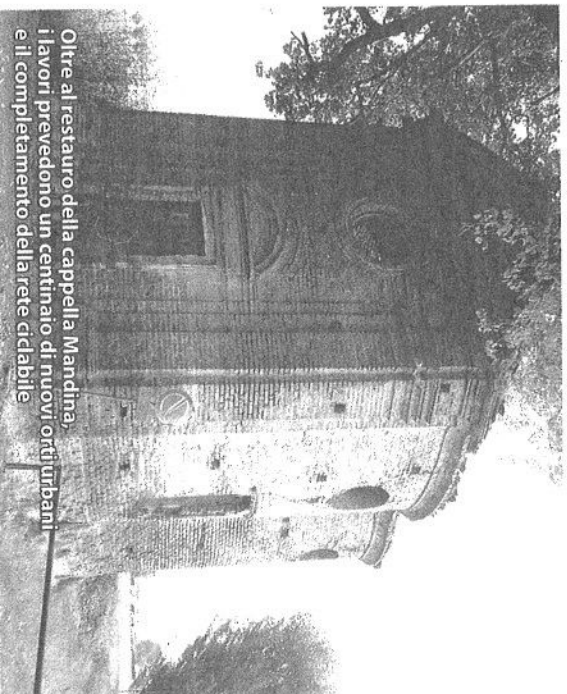
### GLI ORTI URBANI AFFIDATI ALLE SERRE

**GRUGLIASCO.** - Gli orti urbani sono stati affidati in gestione alla società Le Serre alla fine dello scorso anno. La delibera del consiglio comunale fa infatti seguito a quella della giunta, che affidava alla società partecipata del Comune il compito di realizzare le opere comprese nell'Officina del paesaggio e compatibili con gli obiettivi della società stessa, e quindi con valenza culturale, sociale, ambientale ed educativa. L'ampliamento e la sistemazione degli orti urbani, così come la ristrutturazione della cappella Mandina e dell'area circostante, ricadono in questi

ambiti, così il Comune ha deciso di affidare anche gli orti esistenti alle Serre, per non trovarsi ad avere due gestori diversi nello stesso ambito. Il contratto di comodato d'uso scadrà il 31 agosto 2024.

L'affidamento è stato approvato con i voti favorevoli dei 14 consiglieri di maggioranza presenti, astenuti i consiglieri del Movimento cinque stelle Alessandro ed Erika Di Pietro e Viorèl Vigna del Pdl, contrari Mariano Turigliatto e Claudio Cerruti di Grugliasco democratica ed Elena Giargia di Ecologisti e reti civiche.

fruizione libera, con laghetto e area umida.



Oltre al restauro della cappella Mandina, i lavori prevedono un centinaio di nuovi orti urbani e il completamento della rete ciclabile

dei lavori: una volta completate le pratiche, i cantieri saranno pronti a partire, e l'idea è mettere in campo le ruspe già entro quest'anno. Oltre alla costruzione dei nuovi orti, Tm finanzia anche la sistemazione delle parti esistenti, modificando il sistema di irrigazione, che non sarà più gestito tramite allacci all'acquedotto bensì tramite il prelievo delle acque irrigue dal canale comunale della bealera. A gestire i lavori sarà la società Le Serre, cui il consiglio comunale ha affidato la gestione degli orti alla fine dello scorso anno, e che si occuperà anche di realizzare l'annessa zona di

Mandina venne rilevata da una nota famiglia torinese di banchieri, i Nigra, che la tennero sino agli inizi del Novecento. L'edificio è stato acquisito dal Comune solo negli ultimi anni, ed è destinata a ospitare esposizioni, convegni e altri appuntamenti di pregio, dopo la messa in sicurezza, il restauro della porta di ingresso e la realizzazione di un impianto perché sia raggiunta dall'elettricità. Per i disegni sui muri non è previsto un restauro, ma solo un intervento conservativo. La zona circostante sarà attrezzata come area di sosta, dove sarà possibile ricavare anche un punto informazioni.

# Una nuova

31 gennaio 2014

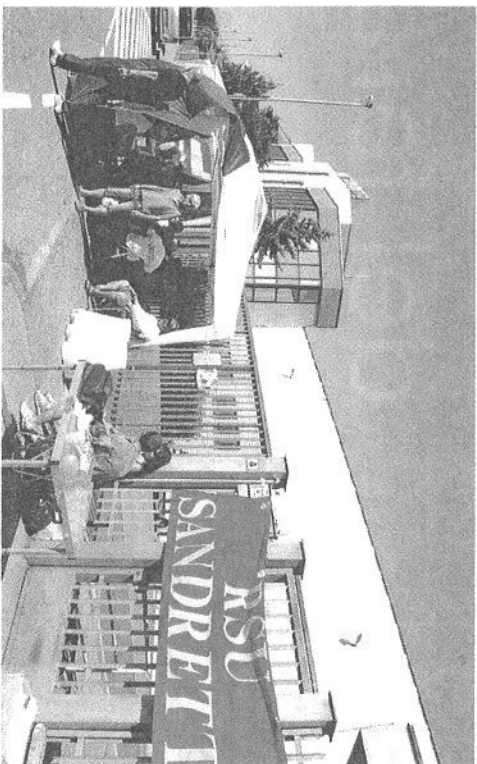


## Archiviata l'era Romi: la Sandretto punta al rilancio Il nuovo piano industriale promette commesse e nuove produzioni già dal 2015

**GRUGLIASCO** - Il messaggio è riassunto nella homepage del sito: "Sandretto is back". Addio definitivo alla travagliata era Romi. Entro marzo la denominazione dell'azienda con sedi a Grugliasco e Pont Canavese tornerà a essere quella storica anche se già in questi giorni le comunicazioni aziendali vengono inviate con la nuova-vecchia intestazione. E una delle novità emerse ieri pomeriggio in Regione dove è stato presentato il nuovo piano industriale per la Sandretto, rilevata lo scorso settembre dalla cordata di imprenditori guidata dalla società belga Photonike, quotata a Parigi.

La riorganizzazione procede come da programma e 70 su 138 lavoratori sono già rientrati al lavoro su tre commesse e per completare la complessa ristrutturazione che dovrà portare tutto l'organico all'interno dello stabilimento canavese. E in corso la cassa integrazione straordinaria per crisi, prorogabile per altri due per riorganizzazione. Il marchio della Sandretto è stato acquisito dalla Fim Piemonte, la finanziaria della Regione, che lo ha ceduto alla cordata fino al 2017. I nuovi proprietari sono riuniti attualmente nel gruppo denominato Scout One srl.

Stando a quanto emerso nell'incontro di ieri sembrano seriamente intenzionati a rispettare gli accordi siglati al momento dell'acquisizione dello storico marchio piemontese. «In questi mesi hanno già preso contatto con i vecchi clienti e ne hanno trovato di nuovi - sottolinea Leo Ciccomassolo, rsu della Fiom - Sembra manager che si occupano del rilancio i nuovi manager che si occupano del rilancio Sandretto. Il periodo non è certo facile, come hanno



*precisato più volte, ma sono convinti che il marchio Sandretto abbia ancora una credibilità spendibile a livello nazionale e internazionale. Entro giugno sarà presentato un nuovo prodotto che dovrebbe dare nuovo impulso e contribuire al rientro di tutti i dipendenti e che sarà protagonista di Plast, la fiera del settore in programma a Milano nella primavera del 2015 nell'ambito dell'Expo».*

L'obiettivo dichiarato è di chiudere il 2014 con un fatturato di 10 milioni di euro che dovrebbero diven-

c'è che l'imbarazzo della scelta. Bilancio comunque positivo per i lavoratori che soltanto cinque mesi fa rischiavano di restare a casa. Dopo mesi di tira e molla con la proprietà brasiliana, l'accordo era stato trovato il 19 settembre dello scorso anno: la nuova cordata si era impegnata a mantenere tutti i 138 posti di lavoro annunciando però di voler rinunciare allo stabilimento di Grugliasco trasferendo così tutta la produzione nel Canavese: un sacrificio accettato comunque pur di mantenere l'occupazione. **Paolo Paccò**

tare 12 nel 2015. Come già stabilito al momento dell'acquisizione, tutti i 130 addetti rientreranno gradualmente in servizio nello stabilimento di Pont dove alcuni di loro sono già al lavoro proprio per ultimare la ristrutturazione in vista del trasloco definitivo. La sede di via Levi rimarrà invece di proprietà del gruppo brasiliano Romi con il rischio di rimanere vuoto a lungo. Pare infatti che i primi tentativi di vendita siano falliti a causa delle eccessive pretese economiche, particolarmente fuori luogo in un momento in cui

## ◆ Servizio civile locale

**GRUGLIASCO** - C'è tempo fino al 4 febbraio per iscriversi al servizio civile locale, organizzato dai Comuni di Grugliasco e Collegno. Le iscrizioni sono aperte e puntano a trovare sette giovani tra i 18 e i 25 anni che saranno impiegati nei progetti presentati dall'istituto comprensivo Di Nanni, dall'istituto comprensivo King, dalla scuola media 66 Martiri, dall'istituto di istruzione superiore Curie, dall'Informagiovani, dal progetto Giovani cittadino e dalla cooperativa la Carabattola. In tutto sono previste 19 ore settimanali da febbraio a giugno, che potranno a un rimborso massimo di 1357 euro. La domanda di partecipazione deve essere consegnata entro martedì all'Informagiovani di piazza 66 Martiri 2 il lunedì dalle 9 alle 13, il martedì dalle 14 alle 18 e il venerdì dalle 9 alle 13. Per informazioni: Informagiovani e Sportello alla città, piazza 66 Martiri 2, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18, 011/4013043, 800/899877 o [informagiovani@comune.grugliasco.to.it](mailto:informagiovani@comune.grugliasco.to.it).

## ◆ Contributi per l'affitto

**GRUGLIASCO** - Indetto il bando per l'attribuzione dei contributi a sostegno dei canoni di locazione relativi al 2012. Il bando sarà aperto dal 3 febbraio al 3 marzo e la modulistica sarà disponibile presso lo sportello alla città, in piazza 66 Martiri 2, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 e presso il Cisap, in via Leonardo da Vinci 135 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16. Sarà inoltre scaricabile dal sito del Cisap, [www.cisap.to.it](http://www.cisap.to.it) e dal sito del Comune [www.comune.grugliasco.to.it](http://www.comune.grugliasco.to.it). La domanda dovrà essere presentata esclusivamente presso il Cisap di via Leonardo da Vinci 135 tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e il mercoledì anche dalle 14 alle 16. Potrà anche essere inviata mediante lettera raccomandata entro il termine di chiusura del bando.

## ◆ Sportello con l'Atc

**GRUGLIASCO** - Da domani riapre lo sportello dell'agenzia territoriale per la casa presso i locali di piazza 66 Martiri 2. Il servizio sarà effettuato tutti i giovedì mattina dalle 10 alle 12 e con le seguenti attività: gestione dei rapporti tra utenti e Atc, gestione e controllo degli interventi di manutenzione ordinaria, individuazione del fabbisogno di manutenzione straordinaria, amministrazioni condominiali e autogestioni, controllo sul corretto uso delle parti comuni, verifica irregolarità e violazioni ai regolamenti condominiale e per l'uso di alloggi sulle autogestioni.



GRUGLIASCO

## ALTRO CEMENTO PER LE FACOLTÀ

Non vogliamo morire in una banlieue, scrive il signor Morizio nello spazio opinioni di Luna Nuova di martedì 28 gennaio. Non voglio avere la prospettiva di vivere in una città dormitorio, massicciamente infrastrutturata, priva di servizi e di centri di aggregazione sociale, obbietta e ribatte il sottoscritto.

Penso sia irrazionale pensare che il miglioramento della qualità di vita, il benessere del cittadino possa essere legato ad un trasferimento di facoltà universitarie su un territorio ormai già congestionato, super sfruttato e ipercementificato come è quello grugliaschese. Lo spostamento delle facoltà di scienze naturali, fisica e matematica dalla loro sede attuale risulta a mio parere alquanto inopportuno e controproducente, con due effetti negativi e inconciliabili con una corretta e saggia gestione degli spazi metropolitani di Grugliasco e di Torino, dove nel primo caso si produrrebbe un ulteriore consumo di terreni agricoli ed un aumento dell'inquinamento provocato da un incremento del traffico veicolare, e nel secondo si condannerebbe al degrado, all'inutilità, le caserme dismesse dal demanio nell'area di piazza d'Armi a Torino che diventerebbero preda di abbandono e vandalismi.

Quando si esalta "il motore di sviluppo", in realtà si sottintende e si auspica una crescita continua e indefinita come se le risorse di questo nostro pianeta fossero infinite, illusione che ha creato e ancora adesso genera gravi crisi economiche e stravolgimenti ambientali e meteorologici anche nelle nazioni ritenute da noi, a torto o a ragione, più progredite.

Ritengo trascurabile lo sbandierato apporto economico per le attività commerciali di un maggior numero di studenti, eccezion fatta forse per qualche bar o trattoria della zona. Ritengo quindi la decrescita felice l'unica via percorribile ed auspicabile per avere un futuro migliore, che obbligatoriamente contempla un'opportuna razionalizzazione dell'uso del territorio per il bene delle nostre e delle future generazioni.

**GUIDO PARODI**  
Grugliasco

SABATO DAVID LARIBLE APRE LA RASSEGNA 'ECCENTRIKA': UNO SHOW PER TUTTA LA FAMIGLIA

# A Le Serre il meglio del re dei clown

di DANIELE FENOGLIO

**GRUGLIASCO** - È un sabato sera dedicato ad un vero e proprio mito del circo, quello di "Eccentrika", la rassegna invernale di Cirko Vertigo in partenza domani. David Larible porta in scena allo chapiteau del parco Le Serre (via Lanza 31) il "Best of".

Da anni definito dalla stampa "il più grande clown del mondo", David Larible è forse l'unico comico vivente in grado di esibirsi, sia per il pubblico intimo dei teatri sia davanti a platee, come quella del Madison Square Garden, dove è visto da oltre 120mila persone in un solo week end. Ha lavorato per dodici anni da solista negli Stati Uniti come star del Circo Barnum, il più grande spettacolo circense del mondo, all'esito su tre piste. Chiamato "il Clown dei Clown", suoi grandi ammiratori sono Francis Ford Coppola, Richard Gere, Danny de Vito, Tom Cruise, Steven Spielberg, Leonardo Di Caprio, Sandra Bullock, Woody Allen lo ha preteso per un suo Gala e Jerry Lewis ha voluto esibirsi con lui in uno sketch televisivo. Julia Roberts ha voluto che David comparisse nelle riprese di "Ocean's Eleven".

Lo spettacolo "Best of David Larible" può considerarsi la somma dei migliori numeri di David. È il frutto di anni d'esperienza diretta trascorsi calcando le scene di tutto il mondo: dal piccolo schermo, alla scuola di vita del circo classico italiano, passando per le grandi e roboanti arene americane e sud americane, fino ad approdare nei più prestigiosi teatri di prosa. Ma non è solo questo. Si tratta, prima di tutto, di una confessione artistica di David, un ritratto sincero della sua maschera e dell'uomo che la indossa, sempre meno distinguibili, un piccolo manuale di riso e poesia. David trasforma anche noi, il pubblico. Si dirige verso la platea, sceglie chi lo guarda negli occhi e lo coin-

## ◆ Le altre date dello chapiteau

**GRUGLIASCO** - La stagione Eccentrika prosegue fino al 22 marzo. Al suo interno i quattro appuntamenti del Campionato Nazionale Professionisti del Match di Improvvisazione Teatrale (8 e 22 febbraio, 8 e 22 marzo) organizzato da TeatroSequenza e presentato da Marco Maccarini, che tornano al Teatro Le Serre da Marco Maccarini, che tornano al Teatro Le Serre (15 marzo), eccezionali comici dall'indole esplosiva, in grado di fondere l'acrobatica eccentrica e la danza acrobatica con una strepitosa mimica. Il 15 febbraio sarà la volta dello "Sconcerto d'Amore" di Nando e Malia concerto-spettacolo condotto di gags, acrobazie aeree, giocolerie musicali, prodezze sonore e tanta comicità. All'interno del cartellone di Eccentrika un focus di tre giorni (28 febbraio, 1 e 2 marzo) di teatro, danza, mimo e circo contemporaneo sul tema del silenzio intitolato appunto "Rassegnasilenziato": un'idea che nasce dall'esigenza di silenziare il quotidiano, ovvero ridurre l'inquinamento acustico spugnando i rumori dei motori, i trilli dei cellulari ed abbassando le voci in un programma di iniziative adatte a tutti, tra spettacoli e seminari.

I biglietti si possono acquistare nei giorni precedenti lo spettacolo presso la segreteria di Cirko Vertigo (Via Tiziano Lanza, 31 a Grugliasco in orario lunedì-venerdì h. 10.00-13.00; 15.00-18.00. Informazioni e prenotazioni 011.0714488 oppure 327.7423350). Biglietti: intero 20 euro; ridotto 15 euro. Bambini fino a 12 anni 10 €. La Biglietteria è aperta presso il Teatro Le Serre un'ora prima dello spettacolo. Prevedite on line su [vivaticket.it](http://vivaticket.it). Info: [www.teatroleserre.it](http://www.teatroleserre.it)

volge nel suo spettacolo dando così ogni volta una unicità e irripetibilità che sorprende e affascina. Affascina soprattutto la spontaneità e immediatezza con cui si rapporta al pubblico, riuscendo a rendere chiunque una perfetta spalla comica. Schemisce e ridicolizza, ma con un'ingenuità e simpatia disarmanti.

Lo spettacolo è un crescendo, non tanto nell'abilità del comico, ma di emozioni: risata dopo risata il pubbli-

David Larible è considerata il migliore clown in attività



co si avvicina l'uno all'altro, sorride con e del suo prossimo, in

sala penetra un senso di compartecipazione. Il 14 gennaio l'Università Messoamericana di Puebla (il quinto stato più popoloso del Messico) gli ha conferito il dottorato honoris causa per "la sua trionfale tratteria artistica internazionale". Premiato in tutti i più prestigiosi Festival del mondo (in Cina, Ungheria, Francia, Russia) ed insignito al Festival di Monte Carlo del Clown d'Oro e d'Argento, a Mosca è addirittura il primo artista

straniere al quale è stato dedicato un intero spettacolo, in cartellone per due mesi di tutto esaurito al Bolshoi Circus.

"Best of David Larible" è scritto, diretto e interpretato da David Larible, al piano il maestro Stephan Kuntz, e con Andrea Ginestra. Disegno luci Mirko Oteri, direzione tecnica Roberto Medini, direzione artistica Alessandro Serena. Produzione Circo e Dintorni. Inizio alle 21. Biglietti a 20 euro, ridotto 15 euro, bambini fino a 12 anni 10 euro. Prevedite on line su [vivaticket.it](http://vivaticket.it). Informazioni e prenotazioni 011/0714488, 327/7423350 o [www.teatroleserre.it](http://www.teatroleserre.it).

31 gennaio 2014

**Luna nuova**

# Gerbido

## vicino all'inceneritore «la salute è buona»

di DAVIDE MEDDA

**ALMENO** per il momento la popolazione che vive nei pressi del termovalorizzatore del Gerbido sembra in buona salute, nella

media con gli altri parametri riscontrati in altre zone di Torino e nel resto dell'Italia: i dati raccolti con

il sistema di sorveglianza studiato per l'impianto di incenerimento dei rifiuti evidenziano infatti valori sostanzialmente nella norma per quanto riguarda le sostanze inquinanti riferibili al ciclo del termovalorizzatore.

I risultati sono stati presentati mercoledì e fanno parte dello Sport, il sistema di sorveglianza

progettato e condotto da servizi di epidemiologia regionali, Arpa, Asl To3, Asl To1 e Istituto superiore di sanità: le analisi sono state condotte tra giugno e luglio scorso, durante una fase di inatti-

proiettato e condotto da servizi di epidemiologia regionali, Arpa, Asl To3, Asl To1 e Istituto superiore di sanità: le analisi sono state condotte tra giugno e luglio scorso, durante una fase di inatti-

Presentati i dati dell'indagine di Asl e Arpa.

Serviranno per le comparazioni dopo l'accensione

vità programmata dell'impianto. Uno spegnimento che è servito proprio a eliminare l'influsso del termovalorizzatore, in modo da determinare una sorta di "bianco sanitario", ovvero lo stato di salute e la presenza di sostanze inquinanti nell'organismo dei residenti da comparare con le analisi che verranno effettuate nei prossimi

anni. Un termine di paragone, in altre parole, da poter confrontare con i risultati futuri, per poter determinare l'effettivo influsso del termovalorizzatore e gli eventuali danni alla salute.

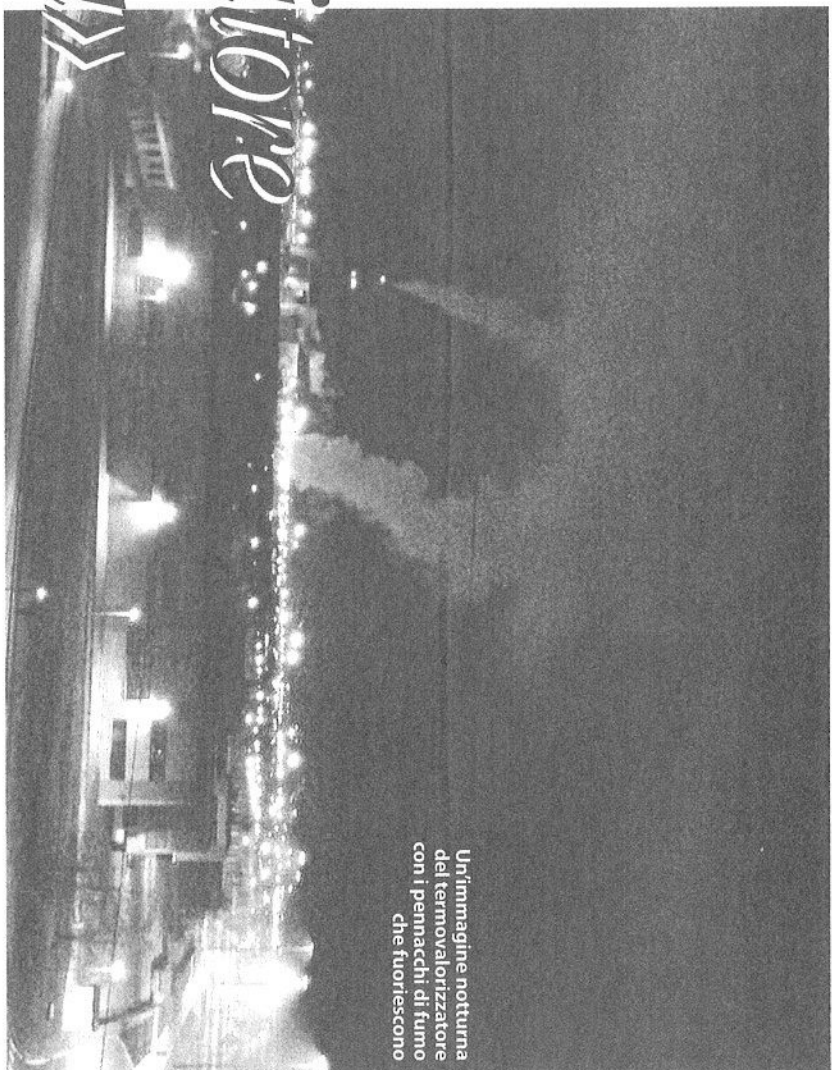
Il programma è coordinato dalla dottoressa Bena del servizio di epidemiologia dell'Asl To3 ed

è il primo di questo tipo in Europa: mai finora era stata coinvolta una tale fetta della popolazione per valutare le ricadute degli impianti. Il campione di riferimento comprende 198 residenti nell'area intorno all'impianto, 196 residenti nel torinese ma al di fuori dell'area di ricaduta del termovalorizzatore, 13 allevatori di aziende nei

vicini a quelli determinati in altri gruppi di popolazione italiana. Valori significativamente più elevati rispetto ai valori pubblicati in precedenza sono stati rilevati per palladio e tallio. Tali risultati testimoniano le modifiche costruttive avvenute negli ultimi anni nelle marmitte catalitiche, con il palladio, e la presenza di processi industriali, e quindi il tallio, a Torino rispetto ad altre aree del nostro Paese», spiegano dall'Asl.

Sono state riscontrate alcune differenze nelle due aree: i livelli di cromo, iridio, manganese, platino e antimonio sono più elevati nei residenti nell'Asl To3, mentre i livelli di cadmio, cobalto, stagno e tallio sono più elevati nei residenti della To1. I risultati degli allevatori sono comparabili, ma i

Un'immagine notturna del termovalorizzatore con i pennacchi di fumo che fuoriescono



valori medi di zinco e di piombo sono risultati un po' più elevati, comunque paragonabili a quelli riscontrati in altri studi condotti su popolazione italiana.

Nei prossimi anni verranno aggiunti al biomonitoraggio anche i nuovi lavoratori che verranno assunti al Gerbido. «I risultati costituiscono una fonte di informazione indispensabile per valutare l'inquinamento ambientale della zona circostante l'inceneritore e la presenza di fattori di rischio per la salute attuali e futuri. Dal momento che progetti di questo tipo sono condotti raramente, i dati raccolti sono utili anche per altre zone d'Italia», conclude la Bena. Documentazione e informazioni sul programma Sport sono disponibili su [www.dors.it/sport](http://www.dors.it/sport) e sul sito dell'Arpa piemontese.